

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
II ISTITUTO COMPRENSIVO "S.G. BOSCO" GIARRE  
PIAZZA S G BOSCO 1 - 95014 GIARRE (CT)

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA  
FORMATIVA...CON AGGIORNAMENTO ALL'  
A.S. 2018/2019**

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015  
aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

Dirigente Scolastico

Dott.ssa  
CARDILLO

ROSARIA STELLA

**UNA SCUOLA PER  
PROGETTARE IL FUTURO**



## INDICE

Il presente P.T.O.F. esprime, in un'ottica di continuità pedagogico - didattica e metodologica, il progetto comune e condiviso dai tre ordini di scuola di cui il 2° Istituto Comprensivo di Giarre è costituito: scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado.

Esso consta delle seguenti parti:

PREMESSA	PAG.4
ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	PAG.5
VISION E MISSION	PAG.6
RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE) E PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO): priorità e traguardi.	PAG.6
ATTO D'INDIRIZZO	PAG.9
FABBISOGNO ORGANICO	PAG.11
DIRIGENZA E STAFF DI DIREZIONE FUNZIONI STRUMENTALI	PAG.15
PLESSI SCOLASTICI PRESENTAZIONE SCUOLE DELL'ISTITUTO	PAG.16
AREA DELL'ORGANIZZAZIONE	PAG.18
ORGANI COLLEGIALI	PAG.20
ATTIVITA'AGGIUNTIVE ALLA FUNZIONE DOCENTE	PAG.23
FINALITA'EDUCATIVE	PAG.23
ORIENTAMENTO CONTINUITA' FRA I TRE ORDINI DI SCUOLA	PAG.26
PROGETTAZIONE CURRICOLARE	PAG.27
CURRICOLO TRASVERSALE	PAG.29
COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	PAG.29
RACCORDI CON LE COMPETENZE EUROPEE	PAG.30
INCLUSIONE	PAG.31
INTERVENTI PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DI ALUNNI STRANIERI	PAG.33
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	PAG.34

SCHEDE DI SINTESI DEI PROGETTI E ATTIVITA' CURRICOLARI	PAG.34
PROGETTI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI	PAG.52
PROGETTI EXTRACURRICOLARI	PAG.61
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE	PAG.89
PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE	PAG.92
SCELTE METODOLOGICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE	PAG.95
METODOLOGIE PER IL SOSTEGNO, IL RECUPERO E IL POTENZIAMENTO	PAG.96
AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	PAG.99
PREVENZIONE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	PAG.100
TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI	PAG.100

*Il compito della Scuola:  
"Aiutare ad aprire la mente per farvi entrare l'avvenire"  
Graham Greene*

## Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

*"Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".*

### PREMESSA

#### IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
  - PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:  
le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
  - ❖ il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - ❖ il piano deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità.
  - ❖ il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
  - ❖ esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - ❖ una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
  - TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- REDIGE** il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.  
Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie. Sarà predisposto

## ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE E DEI BISOGNI

Il 2° Istituto Comprensivo di Giarre accoglie alunni di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado ed è composto da dodici plessi distribuiti nella porzione di territorio che comprende Giarre e alcune delle sue frazioni.

Il comune di Giarre si colloca nel versante ionico etneo della Sicilia, a poco meno di 100 m. sul livello del mare. Ha una popolazione di circa 28.000 abitanti ed è collegato mediante una delle vie più importanti, il corso Italia, alla vicina Riposto, un tempo facente parte dello stesso comune con la denominazione di Jonia o Ionia. Giarre da sempre considerata polo commerciale della zona, ospita da qualche anno anche uno dei primi ipermercati e centri commerciali sorti in tutta la provincia di Catania. Altri settori importanti sono l'agricoltura, l'artigianato specie di oggetti in ferro battuto, terracotta e pietra lavica, l'industria alimentare e l'attività florovivaistica.

L'Istituto è nato nell'anno scolastico 2012/2013, dall'unione del III Circolo Didattico di Giarre con i plessi di scuola primaria e secondaria della frazione di Trepunti, a seguito e per gli effetti dell'applicazione del D.A. n. 806 del Marzo 2012 sulla riorganizzazione della rete scolastica in Sicilia. Dall'anno scolastico 2013/2014 il Secondo Istituto Comprensivo si è ulteriormente ampliato con l'aggregazione del plesso di scuola secondaria di primo grado, in seguito denominata "R. Levi Montalcini", comprendente dodici classi.

L'Istituto Comprensivo istituisce un rapporto privilegiato con il territorio e con la sua comunità, che dalla scuola si attende:

- ✚ un'offerta formativa qualificata
- ✚ un contesto positivo di aggregazione e integrazione degli alunni
- ✚ l'acquisizione di competenze e valori per gli alunni
- ✚ l'opportunità di concrete collaborazioni con il territorio
- ✚ la valorizzazione del patrimonio culturale locale
- ✚ la maturazione del senso di appartenenza alla comunità

Pertanto la scuola si assume la responsabilità e l'impegno:

- ✚ della valenza qualitativa delle attività educative, garantendone l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni;
- ✚ di organizzare momenti di continuità educativa con la famiglia ed il territorio, e tra i diversi ordini di scuola;
- ✚ di riferirsi a criteri di validità culturale e funzionalità educativa nella scelta dei libri di testo o del materiale librario alternativo ad esso;
- ✚ di articolare il tempo scolastico secondo ritmi adeguati all'età, alle capacità di apprendimento ed in relazione alla distribuzione degli impegni giornalieri e settimanali.

Il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto dell'Istituto, in rappresentanza dei docenti, degli alunni e delle loro famiglie, del personale non docente e della Dirigente scolastica, si impegnano pertanto a continuare a promuovere nei prossimi anni, collegialmente ed individualmente, una scuola di qualità che risponda alle caratteristiche descritte.

Le aspettative e le richieste prioritarie dei genitori di tutti i gradi di scuola sono le seguenti:

- trasmettere valori sociali e morali
- valorizzare le potenzialità attraverso l'approfondimento delle discipline scolastiche con particolare attenzione allo studio delle lingue
- tener conto dei bisogni e degli interessi degli alunni
- fornire una preparazione adeguata anche con l'utilizzo di metodologie innovative
- motivare ad apprendere
- sviluppare le capacità di stare/lavorare in gruppo

- incentivare il dialogo con gli alunni

## RAPPORTI CON LE REALTA' TERRITORIALI

I rapporti tra l'Istituzione scolastica e gli Enti Locali territoriali tendono alla massima collaborazione ed investono la definizione di accordi di Programma sul sistema scolastico locale, dai quali a volte conseguono i finanziamenti per una parte delle attività progettate.

Nella realizzazione dei progetti curricolari ed extracurricolari, l'Istituto si avvale inoltre della collaborazione dell'azienda sanitaria locale (ASL), di associazioni ambientaliste (WWF), sportive (UISP), Associazione ERIS (Orientamento e formazione) e di volontariato (CRI, AVIS, FIDAPA,...) che operano sul territorio.

I militari, in servizio presso la Base americana di Sigonella, all'interno di progetti e attività, collaborano con azioni di volontariato che sono soliti svolgere nelle scuole.

La Scuola ha già avviato un percorso in qualità di interlocutore attivo in rete con altri soggetti che è destinato ad essere ulteriormente potenziato.

L'ambiente socio-culturale da cui provengono gli alunni è eterogeneo e questo ci sollecita ad orientare al meglio la mission della nostra Istituzione Scolastica e ad apportare miglioramenti ed aggiustamenti al Piano dell'offerta formativa

## VISION DELL'ISTITUTO

"E' un momento positivo dell'attività conoscitiva perché solleva dal rumore quotidiano, può essere definito il contesto della proiezione nel futuro: l'intelligenza visionaria cerca di vedere in anticipo la realtà che ancora non c'è e che è prossima a venire". (John P. Kotter)

La Vision ha lo scopo di: chiarire la direzione verso cui deve muovere il cambiamento a lungo termine dell'Istituto; dare alle persone la motivazione per muoversi nella direzione giusta anche se i percorsi possono essere complessi e difficili; contribuire a coordinare rapidamente ed efficacemente le azioni di più persone.

La meta verso cui si intende muovere e la proiezione delle aspettative relative a ciò che la nostra scuola dovrebbe essere in futuro:

- **AMBIENTE DI CRESCITA** l'alunno vive le sue fasi di vita, in una prospettiva di sviluppo educativo
- **AMBIENTE DI "RELAZIONI"**, è un luogo di convivenza democratica, basata sulla cooperazione, lo scambio e l'accettazione produttiva della diversità come valori ed opportunità di "crescita insieme"
- **AMBIENTE DI "APPRENDIMENTO"**, promuove lo sviluppo di capacità culturali e cognitive

## MISSION DELL'ISTITUTO

Gli esiti finali auspicati dalla nostra istituzione scolastica sono riferibili al successo formativo di ogni alunno, nel quadro di uno sviluppo armonico e integrale della persona. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, così come nello studio personale, nelle esperienze educative- relazionali vissute in famiglia e nella comunità, ogni studente dovrà essere in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità la vita sociale e professionale, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutti i suoi aspetti.

Rispetto a questo obiettivo principe, un punto di riferimento comune e condiviso a livello europeo sono le competenze chiave di cittadinanza, quelle che concernono l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) ed in particolare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche di base che aiutano a sviluppare gli strumenti necessari a organizzare e riorganizzare il proprio agire, nella vita quotidiana e in quella culturale e professionale.

La costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità sono altri obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza. Entrambi questi obiettivi si concretizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole, e implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola.

## **RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE) E PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO): priorità e traguardi.**

Atto preliminare all'elaborazione del PTOF è il RAV (Rapporto di autovalutazione), visionabile nel dettaglio all'albo online dell'istituzione scolastica e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR e il PDM (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, dai quali si evincono criticità, priorità, traguardi, obiettivi di processo e azioni previste per il raggiungimento di ognuno di essi.

**(In allegato e sul sito web il Piano di miglioramento in versione integrale).**

Dal Rapporto di autovalutazione sono emerse le seguenti priorità :

### **Priorità 1**

**Esiti prove standardizzate: Riduzione della variabilità dei livelli sia tra le classi della Scuola Primaria che tra quelle della Secondaria.**

#### **DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO**

FAR SI CHE I LIVELLI TRA LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA E TRA QUELLE DELLA SECONDARIA SIANO UNIFORMI.

### **Priorità 2**

**Competenze chiave e di cittadinanza: Sviluppo delle competenze sociali e civiche negli alunni di Scuola Primaria e Secondaria.**

#### **DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO**

ELABORAZIONE E CONDIVISIONE DI CRITERI PER LA PROGETTAZIONE DI PROVE DI VERIFICA DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E DI UNA RUBRICA DI VALUTAZIONE

## **Piano di Miglioramento 2016/17**

### **Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)**

**Area di processo-** Obiettivi di processo

Priorità

1 2

#### **Area Curricolo, progettazione e valutazione**

Approntare soluzioni organizzative, classi aperte o tempi dedicati, per favorire il recupero e il potenziamento , per gruppi di livello. Attuare progetti di potenziamento linguistico e matematico.

Sì

Progettare attività e verifiche per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali di cittadinanza.

Sì

Riservare tempi congrui per incontri specifici di coordinamento dei processi: staff, dipartimento, coordinatori di consigli di classe, di plesso.

Sì Sì

#### **Area Continuità e orientamento**

Incrementare gli incontri tra docenti di ordini di scuola diversi per concordare attività comuni e per la formazione delle classi.

Sì

## **Area Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare la formazione dei docenti sul tema della didattica per competenze sia disciplinare che interdisciplinare  
Sì Sì

### **Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo**

## **1. Migliorare la qualità dell'informazione durante gli incontri tra docenti di ordini di scuola diversi per la formazione delle classi.**

### **Risultati attesi:**

Elaborazione di criteri condivisi tra ordini di scuole diversi e di informazioni tra i docenti delle classi ponte nella formazione delle classi.

Condivisione di attività progettuali nell'ambito della continuità tra classi.

### **Azioni previste :**

- ❖ Attività progettuali laboratoriali ( Il giornalino di classe, attività laboratoriali in lingua straniera, attività inerenti l'alimentazione, il progetto di educazione ambientale , Mostra interattiva di Scienze), comuni a ordini di scuola diversi, nell'ambito della "continuità" tra classi ponte.
- ❖ Incontri tra i docenti delle classi "ponte" alla fine del 2° quadrimestre, prima della formazione delle classi e dell'inizio del nuovo anno scolastico per relazione e scambio di informazioni relative alle classi in uscita/ingresso.

## **2. Approntare soluzioni organizzative per favorire il recupero e il potenziamento.**

### **Attuare progetti di potenziamento linguistico-matematico.**

### **Risultati attesi:**

Recupero competenze. Riduzione della varianza tra le classi.

Pianificazione di attività progettuali e relative soluzioni organizzative per il recupero e il potenziamento, come le classi aperte in orario curricolare ed extracurricolare , per gruppi di livello, nella Primaria e Secondaria.

Potenziamento linguistico e scientifico mediante attività progettuali.

### **Azioni previste:**

- ❖ Organizzazione di attività di recupero e potenziamento curricolare ed extracurricolare di Italiano, Inglese e Matematica per classi aperte e per gruppi di livello , nella Scuola primaria e nella Scuola Secondaria.
- ❖ Pianificazione di attività laboratoriali relative ai progetti Continuità, Potenziamento linguistico e scientifico anche mediante classi digitali con estensione della rete LAN/WiFi e realizzazione di un cloud d'Istituto ad uso didattico.

### **Azioni previste:**

- ❖ Attuazione di prove strutturate intermedie stile Invalsi nelle classi quinte della Scuola primaria, nell'ambito del progetto "Invalsi"
- ❖ Attuazione moduli curricolari e moduli extracurricolari di recupero e consolidamento linguistico e matematico destinati agli allievi della Scuola primaria e secondaria, allo scopo di favorire il recupero delle abilità di base.
- ❖ Attività progettuali inerenti il potenziamento linguistico (Cambridge- Educhange - Progetto lettura- Avviamento allo studio del latino e greco, Progetti PON) e il potenziamento scientifico (La matematica nella vita quotidiana, Progetti PON) con utilizzo di nuove metodologie.



### **3. Potenziare la formazione dei docenti sul tema della didattica per competenze sia disciplinare che interdisciplinare**

#### **Risultati attesi:**

Individuazione dei bisogni formativi e raccordo con le priorità individuate.

Implemento della conoscenza, di nuove metodologie, strategie di insegnamento e valutazione. Rafforzamento della motivazione e sviluppo della didattica per competenze.

#### **Azioni previste:**

*(Progetto "Formazione personale della scuola")*

- ❖ *Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare: programmazione, didattica e verifica per competenze; la didattica laboratoriale; i moduli didattici*
- ❖ *Approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, l'uso della LIM e del tablet nella didattica; linguaggio di programmazione, piattaforme didattiche.*
- ❖ *Percorso di formazione sui Bisogni Educativi Speciali e sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento ; il Piano Didattico Individualizzato*
- ❖ *Coding*
- ❖ *Corso di formazione finalizzato all'acquisizione di Competenze digitali*

### **4. Raccordo in verticale dei curricoli e delle attività progettuali per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali di cittadinanza.**

#### **Risultati attesi:**

Elaborazione della rubrica di valutazione.

Sviluppo di competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili ad ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre e straniera).

#### **Azioni previste:**

- ❖ *Attività inerenti i progetti lettura, legalità e ambiente realizzate anche mediante incontri con esperti.*
- ❖ *Pianificazione di un curricolo verticale per competenze trasversali e di una rubrica comune di valutazione.*

### **5. Riservare tempi congrui per incontri specifici di coordinamento dei processi: staff, dipartimento, coordinatori di consigli di classe, di plesso.**

#### **Risultati attesi:**

Pianificazione delle strategie operative e relativo monitoraggio.

Elaborazione e condivisione di curricoli verticali per competenze.

Rafforzamento della condivisione.

Elaborazione piano di miglioramento e degli opportuni correttivi.

#### **Azioni previste:**

- ❖ *Elaborazione del Piano di miglioramento da parte del nucleo di valutazione interna , trasmissione a commissioni e organi collegiali e relativa condivisione.*
- ❖ *Elaborazione di progettazioni, documenti e verifiche comuni per l'accertamento di obiettivi didattici e trasversali da parte dello Staff, dei dipartimenti e dei consigli di classe, coerentemente e secondo regole e criteri condivisi.*

Considerate le priorità e gli obiettivi di processo emersi dal R.A.V., le azioni definite nel Piano di miglioramento, i punti di forza dell'offerta formativa dell'Istituto in questi ultimi anni e le esigenze del contesto territoriale, il Piano dell'offerta formativa triennale deve tenere conto non solo della normativa e delle indicazioni del MIUR, ma anche della vision e mission condivise e dichiarate, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

E necessario rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto.

Da ciò deriva la necessità di:

- ⊕ migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio
- ⊕ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- ⊕ operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- ⊕ monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- ⊕ integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- ⊕ potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- ⊕ migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- ⊕ promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- ⊕ generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;

Il Piano punterà, alla luce dell'analisi fatta, nell'ambito della progettazione curricolare ed extracurricolare, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Potenziamento linguistico:
  - Potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua inglese e altre lingue dell'Unione europea;
  - Potenziamento delle competenze linguistiche nella madrelingua.
- Potenziamento Umanistico -Socio-economico e per la legalità;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento laboratoriale mediante lo sviluppo delle competenze digitali;
- Potenziamento artistico e musicale :

-per l'acquisizione di competenze nella pratica e nella cultura musicali nella scuola primaria;

-per l'educazione alle varie forme di espressione artistica e l'attivazione del pensiero creativo.

- Potenziamento delle discipline motorie nell'Istituto e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;

**La progettazione organizzativo-didattica** potrà prevedere le seguenti forme di flessibilità e di potenziamento dell'offerta formativa:

- potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte delle famiglie;
- apertura pomeridiana della scuola;
- articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal D.P.R. 89/2009;
- possibilità di apertura nei periodi di sospensione dell'attività didattica.

Considerato l'elevato numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali e al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, il Piano prediligerà, nel rispetto della libertà di insegnamento dei singoli docenti, le seguenti opzioni metodologiche:

- didattica innovativa, intesa come ogni opzione metodologica in contrasto con la didattica trasmissiva;
- didattica per competenze;
- didattica inclusiva;
- apprendimento cooperativo;
- percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione delle potenzialità;
- rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento;
- forme di peer tutoring (tutoraggio tra pari) per supportare gli alunni con difficoltà;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso la definizione di un sistema di orientamento funzionale;
- criteri condivisi di valutazione;
- valorizzazione delle eccellenze.

**-Confermati** gli obiettivi strategici individuati nell'atto di indirizzo per il triennio 2016-19 ;

**-Riconsiderati** gli aspetti imprescindibili dell'attività scolastica già individuati nell'atto di indirizzo per il triennio 2016- 2019, anche in considerazione delle scelte operate per il piano di miglioramento nell'intento comune di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo per tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

**-Considerato** che è necessario predisporre il piano triennale dell'offerta formativa per il triennio 2019/22;

**-Considerata** la nota Miur 17832 del 16 ottobre 2018, in merito alla predisposizione del PTOF 2019/22,( in particolare attraverso la possibilità di utilizzo della piattaforma ministeriale SIDI) e alla rendicontazione sociale; la Dirigente Scolastica

#### **Definisce**

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei docenti elaborerà il piano dell'offerta formativa relativo al triennio 2019/20-21 /22.

**Il PTOF 19/22 sarà predisposto utilizzando il format del Miur, compilabile in digitale attraverso la piattaforma ministeriale SIDI.**

L'attività si sostanzia nel piano dell'offerta formativa che la scuola elabora per il triennio 2019/ 20-21/ 22, al fine di indicare in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel Rav le attività e le strategie e le risorse necessarie al raggiungimento di obiettivi generali previsti dalle indicazioni nazionali e dagli obiettivi prioritari fissati dalla legge 107 del 2015.

L' Istituto, attraverso il suo piano dell'offerta formativa, garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e la migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita,

l'offerta formativa dell'Istituto si inserisce in una significativa fase della crescita degli studenti dall'infanzia all'adolescenza, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo della personalità e il miglioramento della preparazione culturale di base degli studenti:

- rafforzando la padronanza degli alfabeti di base del linguaggio dei sistemi simbolici;
- ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze abilità e competenze che consentono agli studenti di stare al passo con il progresso culturale-tecnologico- scientifico che caratterizza la società contemporanea;

- preparando i futuri cittadini ad affrontare con gli strumenti necessari tutti i settori e le richieste del mondo sociale del lavoro ad agire in modo responsabile e critico a inserirsi in modo responsabile partecipe e costruttivo nella comunità.

Per rispondere a queste finalità il POF della scuola dovrà comprendere cinque sezioni secondo il format ministeriale ciascuna articolata in sotto sezioni specifiche:

1. la scuola e il suo contesto
2. le scelte strategiche
3. l'offerta formativa
4. l'organizzazione
5. il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione.

### FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

#### a. posti comuni e di sostegno

### FABBISOGNO RISORSE UMANE

Per i prossimi 3 anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti :

#### SCUOLA INFANZIA ( N.5 PLESSI - 11 SEZIONI - N° 265 ALUNNI)

ANNO SCOLASTICO	POSTI COMUNE (AN)	POSTO SOSTEGNO	POSTO ORGANICO POTENZIATO	MOTIVAZIONI
2015/2016	18	4	=====	
2016/2017	18 (*)	6(**)	4(***) PIU' 3	(*) 5 SEZIONI A T.N. ORARIO 8.00/16.00; 2 SEZIONI A T.N. ORARIO 08:00/17:00 (1 centrale -C. Collodi e 1 periferica -R. Cousinet/Trepunti)  Apertura della scuola il Sabato dalle 08:00 alle 13:00 in 2 plessi: 1 centrale (C. Collodi) e 1 periferico (R. Cousinet/Trepunti).  (**) Media ultimi tre anni e proiezioni per il prossimo triennio; (***) 4 docenti di cui: -3 di inglese -1 informatica e -3 per copertura -assenze fino a 10 gg.

2017/2018\	18	6	4	IDEM
2018/2019	18	6	0	IDEM

### SCUOLA PRIMARIA ( N 5 PLESSI - N°623 ALUNNI)

ANNO SCOLASTICO	POSTI COMUNE (AN)	POSTI INGLESE	POSTO SOSTEGNO	POSTO ORGANICO POTENZIATO	MOTIVAZIONI
<b>2016/2017</b>	43(*)	2	24	13 (**) DI CUI N.1 DOCENTE PER SOSTITUZIONE VICARIA	<p>(*) AVVIO DALL'A.S. 2016/2017 DEL <b>TEMPO PIENO</b> IN UNA CLASSE PRIMA DEL PLESSO MONSIGNOR ALESSI</p> <p>(**) <b>AMPLIAMENTO</b> DELL'ORARIO SCOLASTICO (APERTURA POMERIDIANA) CON CLASSI APERTE E GRUPPI DI LIVELLO:  <b>N° 3</b> DOCENTI PER <b>RECUPERO</b> IN ORARIO POMERIDIANO (2 ORE PER CLASSI 10 - 3 G.SETT.LI)  <b>N°3</b> DOCENTI PER ATTIVITA' DI <b>PROMOZIONE</b> DALLE <b>ECCellenze</b> IN ORARIO POMERIDIANO (2 ORE - 10 classi - 3 G.SETT.LI)  <b>N°1</b> DOCENTI PER <b>SOSTITUZIONE VICARIO</b>  <b>N°5</b> DOCENTI PER <b>SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI FINO A 10 GIORNI</b> (CALCOLATO SULLA BASE DELLA SOSTITUZIONE RILEVATA DAI DATI STORICI DEGLI ULTIMI TRE ANNI).</p>
<b>2017/2018</b>	44	2	24	13	IDEM + N.1 DOC. PER IL 2° ANNO DEL CORSO A TEMPO PIENO
<b>2018/2019</b>	45	2	24	13 +2	IDEM + N. 1 DOC. PER IL 3° ANNO DEL CORSO A TEMPO PIENO

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO: N2 PLESSI –N°339 ALUNNI (16 CLASSI)

ANNO SCOLASTICO	CATTEDRE	POSTO SOSTEGNO	POSTO ORGANICO POTENZIATO	MOTIVAZIONI
<b>2015/2016</b>	<p>15 classi x 30 Ore settimanali = 450 (ore complessive) : 18 (monte ore cattedra)=25 cattedre</p> <p>Di cui: Lettere: 8 cattedre + 6 h</p> <p>Matematica:5 cattedre</p>	5	1 CATTEDRA + 1 solo formalmente assegnato: graduatorie esaurite)	

	<p>Inglese : 2 cattedre + 9 h</p> <p>Spagnolo: 1 cattedra + 12h Tecnologia: 1 cattedra + 12 h Arte ed immagine: 1cattedra + 12h</p> <p>Musica: 1 cattedra +12 h Ed Fisica: 1 cattedra +12 h Religione: 15 h</p>			
2016/2017	25 (1)	6(2)	<p>4 di cui: 1-A043 (Italiano, storia e geografia) 1-A059 (Scienze mat.,chim. ,fis. e nat. 1-A345 (Lingua inglese) 1-A033 (Tecnologia)</p> <p>(3)PER COPERTURA ASSENZE Di cui: 2 - A345 1 - A033</p> <p>Oppure 1 - A043 1 - A059 1 – A445 (Spagnolo)</p>	<p>Ampliamento dell'orario scolastico -apertura pomeridiana per h 02 per tre giorni settimanali- per tutte le classi. 1)Si prevede una stabilizzazione nelle iscrizioni. 2)Calcolati sulla media degli ultimi 3 anni. (3)Calcolati sulla base delle sostituzioni effettuate, rilevate dai dati degli ultimi tre anni</p>
2017/2018	25	6	IDEM	IDEM
2018/2019	25	6	IDEM	IDEM

Considerata la prevista apertura pomeridiana per cinque giorni settimanali (vedi richiesta organico di potenziamento) per 4 plessi, è indispensabile l'assegnazione del personale ATA richiesto come da sotto elencato prospetto:

**FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO**

	<b>PLESSO/ SEDE STACCATA e/o COORDINATA</b>	<b>N.CLASSI</b>	<b>N. ALUNNI</b>	<b>N.UNITA' DI PERSONALE</b>	<b>MOTIVAZIONI</b>
Collaboratori scolastici	SEDE CENTRALE S.G.BOSCO	10 + uffici	193	3	Plesso di circa 1200 mq su due piani
	MONS.ALESSI	10+ palestra	217	3	Plesso di circa 2000 mq su due piani
	VIA Trieste- sc.sec.I gr.	11 + palestra	260	4 *di cui n.1 dispensato dal servizio x salute	Plesso di circa 1200 mq su due piani
	Trepunti sc.sec. I gr.	4 + lab.inform	77	1	
	Trepunti sc.primaria	5+palestra e lab. informatico	105	1 + 1	
	Carruba sc.primaria	5+ lab.informat ico	90	1 + 1	n.1 collaboratore scol. gravemente malato/visita medico collegiale in via di definizione
	Altarello sc.primaria	5+ lab.informat ico	48	1	
	Altarello sc.infanzia-	1 tempo normale	27	1	
	Trepunti sc.infanzia	2 di cui 1 tempo normale	58	1 + 2	Circa 400 mq Apertura della scuola anche il Sabato, dalle 08:00 alle 13:00
	Carruba sc.infanzia	1 tempo normale	22	1	
	Via Quattroc. sc.infanzia	1 tempo normale	28	1	
	Via Siracusa sc.infanzia	6 di cui 3 tempo normale		3 + 2	Circa 600 mq Apertura della scuola il Sabato, dalle 08:00 alle 13:00.
				TOT.N.27	
Assistenti amministrativi	Sede centrale			7	Istituto particolarmente complesso, costituito da n.12 plessi e da n. 3 ordini diversi di scuola,ubicati in 4 frazioni
Assistenti tecnici				È auspicabile l'assegnazione di n. 1 unità	La scuola è dotata di moderne attrezzature informatiche

					costantemente in uso sia nella didattica che nell'amministrazione
--	--	--	--	--	---

### FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Per tutte le sedi	Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	ASSE II –infrastrutture per l'istruzione- FESR
Per tutte le sedi	Laboratori mobili	FESR
Per tutte le sedi	Software di rete- didattici	FESR - MIUR

### DIRIGENZA E STAFF DI DIREZIONE

**-Dirigente Scolastico:** Rosaria Stella Cardillo

**-DSGA (Direttore dei servizi generali e amministrativi):** Di Paola Alfia

Ogni anno il Dirigente scolastico designa due collaboratori e tra essi sceglie il docente vicario. Le collaboratrici individuate sono le insegnanti Chinnici Antonia Maria , collaboratrice vicaria, e Cardillo Lucia.

Lo staff di Direzione, composto dal dirigente e dai due collaboratori, si riunisce periodicamente per :

- individuare ed attivare procedure efficaci e trasparenti per la gestione dell'istituzione scolastica,
- valutare , adattare, migliorare le attività connesse con la realizzazione del PTOF,
- predisporre materiali e formulare proposte per il Collegio.

Alle riunioni dello staff di direzione possono essere chiamati a partecipare, ognuno per quanto di sua competenza, il direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, i docenti incaricati dello svolgimento delle Funzioni Strumentali al POF, i docenti fiduciari di plesso.

### FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F.

<b>Chinnici Antonia Maria</b>	Area 1-Coordinamento e monitoraggio del P.O.F.T; PDM; Valutazione d'Istituto
<b>Anastasi Laura</b>	Area 2-Sostegno al lavoro docenti ; Progetti PON; Formazione personale; Animatore digitale.
<b>Di Mauro Giovanna</b>	Area 3-Continuità, orientamento, dispersione scolastica.
<b>Pappalardo Gabriella</b>	Area 4-Integrazione alunni; Progetto Minerva ; Psicomotricità
<b>Guglielmino Maria</b>	Area 5- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

### POPOLAZIONE SCOLASTICA

Per l'a.s. in corso sono iscritti nel nostro Istituto n° **1359** alunni di cui n° **295 di scuola dell'infanzia**, n° **686 di scuola primaria** e n° **378 di scuola secondaria di primo grado**.



## PLESSI SCOLASTICI

- N. 5 di Scuola dell'Infanzia statale , di cui due, il plesso "C. Collodi" e il plesso "M. Montessori, sono situati a Giarre.
- N.5 di Scuola Primaria, di cui due situati a Giarre, il plesso " San Giovanni Bosco", sede dell'Istituzione scolastica, e il plesso "Monsignor Alessi".
- N.2 di Scuola secondaria di primo grado situati uno a Giarre in via Libertà ed uno nella frazione di Trepunti.

Per quanto riguarda gli altri plessi, due sono situati nella frazione di Carruba (il plesso " S. Domenico Savio " per la scuola primaria ed il plesso " Agazzi "per la scuola dell'infanzia), due nella frazione di Altarello, che ospita il plesso "Lambruschini" per la scuola primaria e il plesso "J. Piaget " per la scuola dell'infanzia, due nella frazione di Trepunti (il plesso di scuola dell'infanzia " R. Cousinet", il plesso di scuola primaria Giovanni XXIII).

## PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

### PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

#### SCUOLA SECONDARIA1° GRADO R.LEVI MONTALCINI - GIARRE

Tel 0957797038

**n. classi 15**

Tel.095939084

Corsi **A,B,C,D,**

1^ classe corso **F**

1^ classe corso **G,**

1^classecorso **H**

#### SCUOLA SECONDARIA1° GRADO DI TREPUNTI GIARRE

Via Giusti

**n. classi 3**

Corso **E**

#### Risorse strumentali e materiali

**15 AULE DOTATE DI LIM.**

*SPAZIO ESTERNO PER ATTIVITA' RICREATIVA*

*BIBLIOTECA*

#### Risorse strumentali e materiali

**1 AULA MULTIMEDIALE= 8 +1 postazione docente**

**TUTTE LE 3 AULE DOTATE DI LIM**

aula professori= dotata di PC

**SPAZIO INTERNO PER ATTIVITA' RICREATIVA**

#### SCUOLA PRIMARIA "MONSIGNOR ALESSI" -GIARRE

Via Enna (2°ingresso Piazza Ragusa)

Tel.095933230

**n. classi 11 n. classi 10 Corsi A,B+ 1^classe sez C**

#### Risorse strutturali e materiali

**1 AULA MULTIMEDIALE= 10 postazioni fisse +17 mobili**

presidenza 1 postazione fissa

**TUTTE LE 11 AULE DOTATE DI LIM**

**PALESTRA**

#### SCUOLA PRIMARIA "S.G.BOSCO" GIARRE

Via Gravina

Tel.095930760

**n. classi 10 n. classi 10 Corsi A,B**

#### Risorse strumentali e materiali

**1 AULA MULTIMEDIALE=15 postazioni fisse**

**TUTTE LE 10 AULE DOTATE DI LIM**

**SPAZIO ESTERNO PER**

SPAZIO INTERNO ED ESTERNO PER ATTIVITA' RICREATIVA

ATTIVITA' RICREATIVA

BIBLIOTECA

BIBLIOTECA

**SCUOLA PRIMARIA "GIOVANNI XXIII"  
TREPUNTI -FRAZIONE DI GIARRE**

Via Giusti  
Tel.0957791804

**n. classi 5**

**Risorse strumentali e materiali**

AULA MULTIMEDIALE = 10 postazioni fisse  
TUTTE LE 5 AULE DOTATE DI LIM  
BIBLIOTECA

**SCUOLA PRIMARIA "R. LAMBRUSCHINI"  
ALTARELLO -FRAZIONE DI GIARRE**

Strada 17  
Tel. 0095932852

**n. classi 5**

**Risorse strumentali e materiali**

AULA MULTIMEDIALE = 7 postazioni fisse  
TUTTE LE 5 AULE DOTATE DI LIM  
SPAZIO ESTERNO PER ATTIVITA' RICREATIVA

SPAZIO INTERNO ED ESTERNO PER ATTIVITA' FISICA

**SCUOLA PRIMARIA "S. DOMENICO SAVIO"  
CARRUBBA- FRAZIONE DI GIARRE**

**n. classi 5**

Via S.Martino  
Tel.095964811

**Risorse strumentali e materiali**

AULA MULTIMEDIALE= 13 postazioni fisse  
TUTTE LE AULE DOTATE DI LIM  
SPAZIO ESTERNO PER ATTIVITA'  
RICREATIVA

**SCUOLA DELL'INFANZIA "ROSA AGAZZI"**

**CARRUBBA - FRAZIONE DI GIARRE**

Via S. Giuseppe  
Tel.095964482

**2 sezioni**

**Risorse strumentali e materiali**

1 PC  
1 LIM  
SPAZIO ESTERNO PER ATTIVITA'  
RICREATIVA

**SCUOLA DELL'INFANZIA "COLLODI"**

**GIARRE**

Via Siracusa  
Tel. 095935654

**n.6 Sezioni**

**Risorse strumentali e materiali**

AULA-MENSA  
**1 LIM + 6 pc portatili**  
BIBLIOTECA, denominata "Amico Libro",  
fruibile da tutti gli alunni dell'Istituto, dai loro  
Genitori e dal personale della scuola, secondo un  
apposito regolamento  
SPAZIO INTERNO ED ESTERNO PER  
ATTIVITA' RICREATIVA

**SCUOLA DELL'INFANZIA "MONTESSORI"**

**GIARRE**

Via Quattrocchi  
Tel.095930250

**n.1 Sezione**

**Risorse strumentali e materiali**

**2 pc portatili**  
AULA-MENSA  
SPAZIO INTERNO ED ESTERNO PER  
ATTIVITA' RICREATIVA

### SCUOLA DELL'INFANZIA "R.COUSINET"

PIAGET"

#### TREPUNTI

Via Giusti  
Tel.095930939

#### n.3 Sezioni

#### Risorse strumentali e materiali

AULA-MENSA

1 LIM + 1 PC fisso +2 portatili

CONDIVISIONE CON LA PRIMARIA

SPAZIO ESTERNO ED INTERNO PER LABORATORIO LINGUISTICO  
ESTERNO PER ATTIVITA'

### SCUOLA DELL'INFANZIA "J.

#### ALTARELLO

STRADA 17  
Tel.095932852

#### n. 1 Sezione

#### Risorse strumentali e materiali

SERVIZIO-MENSA

LIM e LABORATORIO IN

ATTIVITA' RICREATIVA SPAZIO

RICREATIVA

## AREA DELL'ORGANIZZAZIONE

IN APPLICAZIONE DELL'ART.4 DEL REGOLAMENTO DELL'AUTONOMIA ( DPR 275/99) L'ORGANIZZAZIONE ADOTTATA DAL NOSTRO ISTITUTO E' LA SEGUENTE

### SCUOLA DELL'INFANZIA

E' organizzata in sezioni, intese come struttura stabile di accoglienza, ciascuna assegnata a due insegnanti, cui si affiancano i docenti specializzati ( di sostegno ) e quelli di religione cattolica, contitolari e corresponsabili nella gestione delle attività delle classi. Le attività educative sono organizzate nell'arco di otto ore di apertura giornaliera pari a quaranta ore settimanali oppure di venticinque ore settimanali nelle sezioni funzionanti a tempo ridotto. Oltre alle attività di sezione, i bambini e le bambine partecipano, sulla base di una progettazione annuale di Istituto e di una di scuola, ad attività di intersezione per gruppi di livello e per fasce di età. A tal proposito, per consentire agli alunni delle sezioni A e C della scuola " Collodi " di partecipare ai laboratori che si effettuano prevalentemente in orario pomeridiano, tutte le docenti delle altre classi accoglieranno questi alunni all'interno dei gruppi di lavoro che esse condurranno con gli esperti esterni.

### SCUOLA PRIMARIA

"Tenuto conto delle richieste delle famiglie e nel rispetto dell'autonomia scolastica (D. P. R. 275/1999)", tenuto conto dell'autonomia lasciata alle scuole per strutturare orari e assetti didattico - organizzativi, nell'ambito dell'organico assegnato, secondo la propria programmazione e valutazione, la dirigente scolastica ed il Collegio dei docenti concordano un'organizzazione didattica con l'assetto modulare preesistente e ciò al fine di valorizzare le competenze di ogni docente.

Ai docenti curricolari si affiancano i docenti di sostegno, di inglese e di religione cattolica i quali sono contitolari e corresponsabili della gestione delle attività della classe.

Il curriculum locale e il tempo opzionale facoltativo, collocati secondo criteri didattico - funzionali, sono attuati sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Si conferma un'organizzazione articolata, utilizzando in modo flessibile le risorse disponibili e la professionalità dei docenti, in funzione del rafforzamento delle abilità, delle conoscenze, delle competenze.

### Organizzazione della Programmazione

La scuola opera, coerentemente con quanto previsto dal POF, sulla base della programmazione predisposta dai docenti, organizzata nel seguente modo:

#### Programmazione settimanale per la scuola primaria

Al fine di una coerente gestione dei progetti curricolari, garantendo l'unitarietà dell'insegnamento e l'interdisciplinarietà, i docenti opereranno collegialmente nel rispetto di quanto stabilito dall'attuale Contratto Collettivo Nazionale di lavoro in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni e nell'ambito delle ore di servizio previste in aggiunta alle ore settimanali di insegnamento.

#### Modalità operative

La programmazione si effettua nel plesso "San Giovanni Bosco" ed ha cadenza settimanale. Essa è svolta collegialmente dai docenti sulla base degli ambiti e delle discipline loro assegnati.

#### Programmazione bimestrale per la scuola dell'infanzia.

La costruzione e la gestione della progettazione curricolare si effettua nell'ambito della programmazione bimestrale che deriva direttamente dalla programmazione annuale. I progetti curricolari sono elaborati dai docenti della scuola dell'infanzia collegialmente.

Di norma la progettazione curricolare viene verificata e adeguata bimestralmente.

La verifica e l'adeguamento della programmazione si effettueranno in sede di intersezione, di interclasse, di classe.

Programmazione periodica per la scuola secondaria di I grado che si realizza come progettazione per dipartimenti con verifica e valutazione degli itinerari di lavoro e del grado di apprendimento degli alunni in sede di consiglio di classe.

### SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO IN PERIODI DIDATTICI

Il Collegio dei docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri.

### ORARIO SCOLASTICO SCUOLA DELL' INFANZIA

A seguito delle richieste delle famiglie, le sezioni di scuola dell'infanzia dell'Istituto, ad eccezione delle sezioni (quattro) che effettuano l' orario 8.00-13.00, funzionano tutte dal lunedì al venerdì, per un totale, calcolato su 35 settimane annue, di 1400 ore annue (40 settimanali). **Scuola Primaria (27 ore settimanali) -Scuola Secondaria di Primo Grado (30 ore settimanali)**

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA ORARIO DEFINITIVO</b>				
<b>Scuola dell'Infanzia Turno Normale</b>				
<b>Plesso</b>	<b>Da</b>	<b>Dalle</b>	<b>Alle ore</b>	<b>Note</b>
ViaSiracusa	22/10/2018	8:00	16:00	Inizio mensa dal 22/10/2018
ViaQuattrocchi	22/10/2018	8:00	16:00	
Altarello	22/10/2018	8:00	16:00	
Carruba	22/10/2018	8:00	16:00	
Trepunti	22/10/2018	8:00	16:00	
<b>Scuola dell'Infanzia a Tempo Ridotto</b>				
ViaSiracusa	01/10/2018	8	13:00	2 sezioni
Trepunti	01/10/2018	8	13:00	1 sezione
Carruba	01/10/2018	8	13:00	1 sezione

<b>SCUOLA PRIMARIA ORARIO DEFINITIVO</b>				
<b>Plesso</b>	<b>Dal</b>	<b>Dalle ore</b>	<b>Alle ore</b>	<b>Note</b>
S. G. Bosco	17/09/2018	8:30	13:00	Le classi 3 <sup>^</sup> 4 <sup>^</sup> 5 <sup>^</sup>
		8:25	12:55	Le classi 1 <sup>^</sup> e 2 <sup>^</sup>
M. Alessi		8:30	13:00	Le classi 3 <sup>^</sup> 4 <sup>^</sup> 5 <sup>^</sup>
		8:25	12:55	Le classi 1 <sup>^</sup> e 2 <sup>^</sup>
M. Alessi	Dal 17/09 al 24/09/	8:25 8:30	12:55 13:00	Classi 1 <sup>^</sup> e 2 <sup>^</sup> Tempo pieno Classe 3 <sup>^</sup> Tempo pieno

M. Alessi	24/09/2018	8:30	12:30	Classi 1^ 2^ 3^ Tempo pieno
		12:30	13:30	Mensa
		13:30	16:30	
Altarello	17/09/2018	8:10	13:34	Settimana corta
Carruba	17/09/2018	8:10	13:34	Settimana corta
Trepunti	17/09/2018	Lunedì 8:30	13:30	Settimana corta
		Da martedì a venerdì 8:05	13:35	

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Plesso	Dal	Dalle ore	Alle ore	Note
Montalcini Viale Libertà	17/09/2018	8:30	13:30	Tutte le classi
RussoTrepunti	17/09/2018	8:30	13:30	Tutte le classi

INSEGNAMENTI CURRICOLARI-PRIMARIA	NUMERO ORE
Italiano	6
Matematica	5
Scienze	1
Tecnologia	1
Storia	2
Geografia	2
Musica	1
Ed.Fisica	1
Arte e immagine	1
Inglese	1 ora nelle classi I, 2 ore nelle classi II e 3 ore nelle classi III-IV-V
Informatica	1
Religione	2
INSEGNAMENTI CURRICOLARI SSI	NUMERO ORE
Italiano, storia e geografia	10
Matematica e scienze	6
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie	2
Religione cattolica o attività alternative	1

## ORGANI COLLEGIALI

L' Istituto attua una gestione trasparente e "partecipata" delle risorse strumentali e strutturali, umane e professionali, oltre che economiche.

A questa complessa gestione partecipano gli Organi collegiali, ciascuno per quanto di sua competenza.

In particolare i docenti con specifici incarichi assegnati loro dal Dirigente scolastico e/o dal Collegio dei docenti, presiedono ai singoli aspetti della vita dell'Istituto, collaborando gli uni con gli altri e rendendo conto del loro operato in sede collegiale.

**Consiglio d'istituto:** Il consiglio d'istituto è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario e 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, dal dirigente scolastico. Le riunioni del consiglio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione. Il consiglio d'istituto dura incarica per tre anni scolastici. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in consiglio vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste. Le funzioni di segretario del consiglio d'istituto sono affidate dal presidente ad un membro del consiglio stesso.

I rappresentanti del personale docente sono eletti dal C.d.D nel proprio seno; quelli del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario dal corrispondente personale di ruolo o non di ruolo in servizio nel circolo o nell'istituto; quelli dei genitori degli alunni sono eletti dai genitori stessi o da chi ne fa legalmente le veci. Il consiglio d'istituto è presieduto da uno dei membri, eletto a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti. Può essere eletto anche un vicepresidente.

**( Sul sito web è possibile visionare l'elenco dei componenti del Consiglio d'Istituto).**

**Giunta esecutiva:** Il consiglio d'istituto elegge nel suo seno una giunta esecutiva, composta da due docenti, un dipendente amministrativo o tecnico o ausiliario e da due genitori. Della giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede e ne ha la rappresentanza legale ed il DSGA che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa. La giunta esecutiva dura in carica per tre anni scolastici. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in giunta vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste.

**Collegio dei Docenti:** esso è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Il collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta. Le riunioni del collegio hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Il collegio elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di circolo o di istituto ed i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente.

**Consiglio di classe:** Il Consiglio di classe è composto dai docenti di ogni singola classe. Fanno parte del Consiglio di classe anche i docenti di sostegno poiché contitolari delle classi interessate e quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe.

Le funzioni di segretario del Consiglio sono attribuite dal dirigente scolastico a uno dei docenti, membro del consiglio stesso. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al Consiglio di classe con la sola presenza dei docenti. I Consigli di classe sono presieduti dal Dirigente Scolastico oppure da un docente, membro del consiglio, loro delegato; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

### **Comitato di valutazione:**

Art. 11. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, il comitato per la valutazione dei docenti.

2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti (Pappalardo M. Gabriella, Campisi M. Rosa) e uno dal consiglio di istituto; b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; c) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

4. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a) ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor. 5. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501»

### **Consigli d'intersezione, di classe e di interclasse**

Hanno durata annuale e si riuniscono, alternando le riunioni ristrette (solo docenti) a quelle plenarie (docenti e rappresentanti dei genitori, eletti nel mese di ottobre di ciascun anno scolastico), secondo il Piano Impegni specifico del settore consultabile nel sito della nostra Istituzione scolastica ([scuola dell'infanzia](#), [scuola primaria](#), [scuola secondaria di primo grado](#)).

Valutano l'andamento delle attività, apportano mutamenti alla programmazione e all'organizzazione didattica. Si occupano della disciplina degli alunni e avanzano proposte al Collegio dei Docenti in merito a questioni di organizzazione pedagogico - didattica.

### **ASSEMBLEA A.T.A.**

Composta da tutto il personale ATA, ( Assistenti Amministrativi e Collaboratori Scolastici) viene convocata almeno in inizio d'anno ed è presieduta dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi. Prende conoscenza del POF, delle sue parti costitutive e delle sue linee essenziali, al fine di individuare criteri per l'organizzazione del lavoro del personale ATA funzionali ad una coerente gestione del POF stesso.

Organi funzionali alla qualità dell'offerta formativa:

-Gruppo docenti coordinatori: Ogni classe ha un docente coordinatore che si occupa della gestione e coordinamento delle attività scolastiche rivolte alla classe. Quando la scuola deve prendere delle decisioni importanti, in ordine all'andamento didattico e disciplinare degli studenti, il Dirigente Scolastico riunisce i coordinatori per discutere i problemi e giungere a delle scelte condivise.

-Dipartimenti disciplinari: I docenti della stessa disciplina, nel corso dell'anno scolastico, si riuniscono per elaborare la progettazione del curriculum disciplinare e per stabilire prove comuni relative ad abilità e competenze sia disciplinari che trasversali. La finalità è quella di garantire pari opportunità formative agli studenti, nel rispetto delle diversità individuali.

-Gruppi di progetto: In applicazione delle delibere collegiali, i docenti di varie discipline che dichiarano di possedere la competenza adeguata e la relativa disponibilità, si riuniscono per l'elaborazione di progetti educativi

-Gruppi di lavoro: Sono costituiti da docenti di vari discipline, di classi parallele o verticali dello stesso corso, per la realizzazione di progetti deliberati in Collegio Docenti.

Relativamente ai servizi amministrativi, tecnici e generali, sulla base delle proposte del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e delle risultanze di apposite assemblee del personale ATA:

- si definisce un orario di servizio che risponda alle necessità dell'utenza ed un orario di apertura degli uffici che consenta un'ampia possibilità di accesso;
- i progetti didattici dovranno prevedere anche i costi di materiale, nonché l'eventuale coinvolgimento del personale ATA.

R.S.U. (Rappresentanza Sindacale Unitaria)

Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività. Tale sistema all'interno di ciascuna istituzione scolastica è regolato dagli articoli 6 e 7 del CCNL 2003 e si articola in contrattazione d'istituto e partecipazione (informazione preventiva e successiva).

### **Attività aggiuntive alla funzione docente Responsabili di plesso**

Gli incarichi vengono assegnati in sede di Collegio dei docenti (tenuto conto della proposta presentata dai Consigli di Intersezione di ciascun plesso della Scuola dell'infanzia e dai Consigli di interclasse della scuola primaria).

L'incarico si sostanzia prevalentemente nella gestione organizzativa del plesso, nella cura della posta e delle circolari interne e nella referenza tra il plesso stesso e lo staff di direzione, nella segnalazione degli interventi di manutenzione e per la sicurezza

Per l'a.s. 2018-2019 l'incarico di responsabile di plesso è assegnato ai seguenti docenti:

Campisi M.R. –Sciortino A.	Scuola Secondaria 1° grado “R.Levi Montalcini”-Giarre
Romeo G.	Scuola Secondaria di 1° grado di Trepunti;
Romano A.	Scuola primaria S.G.Bosco;
Guglielmino M. , Russo Maria	Scuola primaria M.Alessi;
Cardillo R.	Scuola primaria di Carrubba;
Anastasi L.	Scuola primaria di Trepunti;
Musumeci G.	Scuola primaria di Altarello;
Abate G.-Finocchiaro G.	Scuola dell'Infanzia di via Siracusa;
Sciuto M.Rosa	Scuola dell'Infanzia di via Quattrocchi;
Finocchiaro N.	Scuola dell'Infanzia di Altarello;
Cartillone M. G.	Scuola dell'Infanzia di Carrubba;
Maugeri C.	Scuola dell'Infanzia di Trepunti.

### **COORDINATORI DI DIPARTIMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Sorbello Gabriella	Dipartimento Lettere, Educazione artistica, Musica e Religione
Albano Giovanna	Dipartimento Matematica e Scienze, Scienze motorie, Tecnologia
Pappalardo Mariagabriella	Sostegno
Grasso Giuseppina	Dipartimento Lingue straniere
Coco	Dipartimento Storia-Geografia

### **COORDINATORI DI CLASSI PARALLELE - SCUOLA PRIMARIA**

<b>Lingua inglese</b>	<b>Previtera Dorotea</b>
<b>Sostegno</b>	M.Gabriella Pappalardo
<b>Religione</b>	Russo V.



Classi I	Vecchio
Classi II	Cristaldi –Di Stefano
Classi III	Torrisi L.-Bonfiglio C.
Classi IV	Messina –Russo
Classi V	Iraci M.

#### COORDINATRICE DELLA PROGRAMMAZIONE - SCUOLA DELL'INFANZIA

Cerniglia (centro)- Cardillo Lucia(periferia)

## FINALITÀ EDUCATIVE

Per finalità educative s'intendono gli esiti di carattere generale al cui raggiungimento concorre la scuola, in un rapporto di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, in collaborazione con la famiglia, gli alunni ed in sintonia con il contesto territoriale.

### Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo; sull'esistenza di altri punti di vista.

La scuola dell'infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche,

fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità

### **Linee educative: primaria e secondaria di primo grado**

La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado indirizzano quindi il loro intervento educativo, derivato dalla visione del bambino/ragazzo come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura, in ordine a:

#### **MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ**

Sviluppo e radicamento degli atteggiamenti di sicurezza, di autostima e di equilibrio affettivo.

#### **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA**

Sviluppo di contesti relazionali diversi (sezione, classe, classi aperte, intersezione, piccolo e grande gruppo, ecc...). Sviluppo della libertà di pensiero.

Rispetto dei valori. Accettazione della novità. Presa di coscienza della realtà.

Capacità di cogliere il senso delle proprie azioni nello spazio e nel tempo. Creazione di un clima accogliente, di collaborazione, di condivisione di compiti e ruoli.

#### **SVILUPPO DEL SENSO SOCIALE**

Creazione di un clima accogliente, di collaborazione, di valorizzazione delle diversità, favorendo lo sviluppo del senso di solidarietà nei confronti di tutti.

#### **SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

Sviluppo delle abilità sensoriali, percettive, motorie, cognitive e linguistiche. Sviluppo della creatività attraverso l'esplorazione, la conoscenza e l'elaborazione della realtà. Sviluppo dell'apprendimento attraverso "l'imparare ad imparare". Sviluppo di tutte le attività cognitive del bambino. Sviluppo di processi metacognitivi di rielaborazione e di riflessione.

#### **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**

Essa esprime l'esigenza di una formazione che possa continuare nell'intero arco della vita, nell'ambito di una collaborazione tra la scuola e gli attori extrascolastici, in primo luogo la famiglia.

Conoscenza delle regole del vivere insieme. Capacità di prendersi cura di sé e dell'ambiente attraverso atteggiamenti di cooperazione e di solidarietà. Costruzione del senso di legalità e sviluppo di un'etica di

responsabilità. Valorizzazione delle diverse identità. Conoscenza dei diritti e doveri fondamentali. Cura dei valori della Costituzione.

### **Finalità della Scuola Primaria**

Alla Scuola Primaria spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

Compito fondamentale della scuola è promuovere la prima alfabetizzazione culturale:

- operando per una scuola democratica che dia agli alunni tutte le opportunità perché ciascuno esprima il meglio di sé nella crescita culturale;
- rendendo i bambini protagonisti attivi della loro maturazione e dell'elaborazione della loro conoscenza attraverso il ricorso ad una didattica fondata su processi attivi di ricerca e scoperta e ad una più ampia diffusione delle tecnologie multimediali;
- valorizzando il patrimonio culturale e di esperienza dei bambini, insieme alla loro storia e alle tradizioni del paese, per svilupparne ed arricchirne le potenzialità in vista di una formazione responsabile e consapevole del senso di identità e di cittadinanza;
- facendo acquisire valori come solidarietà, fratellanza, amicizia, onestà, lealtà, senso del dovere e di responsabilità, perseveranza;
- formando una mentalità critica ed aperta alla ricerca e all'indagine ed interessata all'esame delle situazioni, fatti e fenomeni in vista dell'inserimento nella vita sociale, culturale e professionale;
- favorendo lo sviluppo ed il potenziamento del pensiero nei suoi vari aspetti razionali e creativi: intuizione, immaginazione, progettazione, ipotesi, deduzione, controllo;
- favorendo lo sviluppo di un atteggiamento scientifico che renda capaci di organizzare le proprie esperienze e di cogliere, prospettarsi, rappresentare e risolvere situazioni problematiche con modelli e strumenti sempre più raffinati e adeguati;
- favorendo lo sviluppo ed il potenziamento della conoscenza dei vari linguaggi e della capacità di utilizzarli in contesti significativi;
- assicurando il benessere psico-fisico dei bambini privilegiando, nel rapporto educativo, la dimensione relazionale ed affettiva;
- facendo acquisire il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente.

### **Finalità della Scuola Secondaria**

In continuità con la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria prosegue nel percorso di formazione armonica e integrale di ogni persona, prevenendo le varie forme di disagio che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro.

Si prefigge, inoltre, di:

- ✚ favorire una più approfondita padronanza delle discipline e di favorire nei ragazzi l'acquisizione e lo sviluppo di capacità, conoscenze, strategie ed atteggiamenti efficaci e funzionali al raggiungimento di una conoscenza di sé che permetta di attuare scelte autonome e motivate, tra cui l'orientamento verso studi successivi
- ✚ educare al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone

sempre più l'interiorizzazione;
✚ riconoscere, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare;
✚ conoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva;
✚ motivare all'assunzione di atteggiamenti corretti nel linguaggio e nell' utilizzo dei media;
✚ incentivare la partecipazione e la collaborazione.

Tale percorso, articolato nel triennio, prevede:

a) l'osservazione della realtà circostante (aspetti della natura, paese, luoghi e cose della vita quotidiana) e, quindi, lo sviluppo della capacità di fare esperienza, cioè di incontrare, accogliere, valutare in maniera critica e consapevole i luoghi, i momenti e rapporti della vita quotidiana;
b) la conoscenza di sé come persona, dotata di ragione, di libertà e di una specifica originalità (interessi, capacità, storia individuali);
c) la conoscenza del proprio ruolo e del proprio compito nella realtà sociale.

## Orientamento scolastico

L'orientamento, quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante del curriculum di studio e, in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia.

Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare la capacità degli alunni di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio - economici, i percorsi formativi, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

Nella scuola secondaria è un'attività interdisciplinare rivolta alle classi terze che conclude un percorso triennale di conoscenza e formazione di sé. Con la guida dell'insegnante e attraverso varie modalità (questionari, riflessioni guidate, letture, visione di film,...) gli alunni:

- vagliano l'offerta formativa della scuola superiore;
- la valutano in rapporto ad abilità, interessi, attitudini, aspirazioni personali;
- partecipano a stage orientativi presso alcuni Istituti di scuola secondaria di II grado del territorio, scelti secondo i loro interessi, anche in orario extracurricolare.

L'Istituto si avvale, inoltre, della collaborazione dell'associazione "ERIS", Ricerca Orientamento Formazione, un ente no profit avente personalità giuridica che, dal 1992, opera come centro di orientamento e formazione professionale, accreditato presso la Regione Siciliana, in collaborazione con aziende, professionisti e docenti universitari. Tali attività sono supportate da numerosi interventi di Orientamento, come l'apertura di uno sportello di consulenza per alunni e genitori presso la Scuola Media nel periodo che precede le iscrizioni.

## CONTINUITA' FRA I TRE ORDINI DI SCUOLA

Il nostro Istituto è costantemente impegnato perché venga accresciuta la continuità tra scuola dell'Infanzia, primaria e scuola secondaria di 1° grado attuando,tenendo presenti, nella sua progettazione, le raccomandazioni presenti nelle Indicazioni per il curriculum che disegnano le caratteristiche educative e formative della scuola dell'

Infanzia e del primo ciclo di istruzione. La secondaria di 1° grado acquista valore dalla contiguità con la scuola primaria, già scuola elementare, di cui è uno sviluppo e non un inizio ex novo di conoscenze, modalità, finalità formative.

Le Indicazioni per il curricolo richiamano una continuità tra valenza formativa della scuola dell'Infanzia, della primaria e della secondaria di 1° grado, dentro uno sviluppo graduale e un potenziamento della stessa.

E' per questo che i Docenti del nostro Istituto sono impegnati nella definizione del Curricolo verticale e nel Progetto continuità.

La continuità, intesa come rispetto dello sviluppo individuale, mira prioritariamente a:

- promuovere la cultura dell'accoglienza
- prevenire le difficoltà di passaggio tra i diversi ordini di scuola;
- promuovere il raccordo fra i due gradi scuola e tra scuola e famiglie;
- sviluppare il senso di appartenenza al gruppo;
- realizzare progetti comuni;
- promuovere il raccordo con le istituzioni e gli enti territoriali
- realizzare percorsi didattico - disciplinari verticali.

Circa l'accoglienza degli alunni alla Scuola dell'Infanzia e per il "passaggio dolce" da un grado di scuola all'altro l'Istituto attua le seguenti strategie:

- ✚ adattamento dell'orario settimanale, nelle prime settimane di attività, con turno unico antimeridiano senza refezione, sia nella Scuola dell'Infanzia che nella Scuola Primaria.
- ✚ assemblee con le famiglie dei nuovi iscritti alla Scuola dell'Infanzia e degli alunni delle prime classi della Scuola Primaria
- ✚ incontri, in coincidenza con l'avvio delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo (gennaio) con le famiglie degli alunni, per illustrare il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto;
- ✚ "apertura" dei singoli plessi alla visita degli aspiranti alunni e dei loro genitori.
- ✚ incontri fra gli insegnanti delle classi terminali e quelle della prima classe dell'ordine di scuola successivo, per un passaggio di "consegne" basato su informazioni relative alle attività svolte e alle caratteristiche individuali degli alunni.

Le insegnanti dell'ultimo anno del grado scolastico precedente forniranno il loro contributo alla formazione delle classi del grado successivo.

Nell'Istituto, inoltre si mettono in atto da anni i progetti "Quasi tre" e "Quasi sei", che consentono ad alcuni alunni una frequenza anticipata rispetto ai tempi previsti dalla normativa vigente.

I momenti strutturati previsti nel corso dell'anno scolastico sono i seguenti:

- ✚ Attività a tema scelto e condiviso tra classi prime della scuola primaria e alunni scuola dell'infanzia
- ✚ Laboratori d'arte e creatività
- ✚ Progetti "Ponte" per favorire il passaggio degli alunni di classe quinta della Scuola primaria all'ordine di scuola successivo:
- ✚ Open day dell'accoglienza dei genitori, Open day scientifico con elaborazione di exhibit, laboratori linguistici, Giornalino di classe, attività su progetti ministeriali svolti in comune (classi quinte e prime medie), argomenti inerenti l'educazione ambientale.

## PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Il nostro Istituto ritiene che la piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (artt.2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiede l'impegno dei Docenti e di tutti gli operatori della scuola, ma richiede, altresì, la collaborazione delle formazioni sociali, in una nuova integrazione fra scuola e territorio, per far sì che ognuno possa svolgere, secondo le proprie possibilità e la

propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società (art.4 della Costituzione).

In questo senso il nostro Istituto è impegnato a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti per realizzare gli aspetti peculiari di ognuno.

La nostra progettazione è quindi orientata affinché a tutti i nostri alunni siano offerte occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base. Riteniamo infatti che la scuola, seppur dentro la complessità contemporanea, non debba venir meno al suo mandato primario: quello di insegnare i saperi e le conoscenze che sono patrimonio dell'umanità e sono inseparabili dalle competenze relazionali e professionali. Crediamo infatti che la Cultura contribuisca in modo imprescindibile alla formazione della persona e del cittadino.

Nella società complessa e spesso contraddittoria in cui ci troviamo, crediamo inoltre che sia indispensabile far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti necessari per apprendere a selezionare le informazioni in modo da promuovere negli stessi la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali e sociali. Questo perché i nostri studenti sviluppino l'autonomia di pensiero.

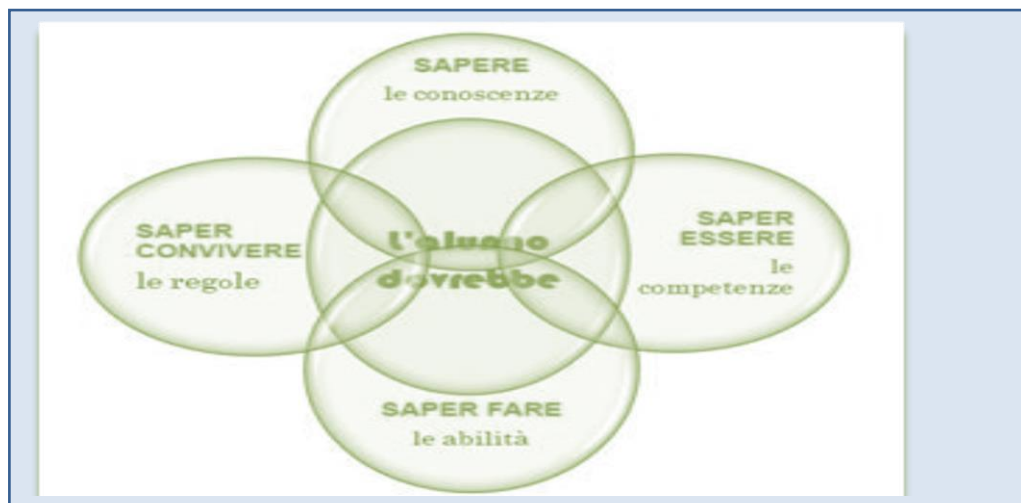
Crediamo che la Scuola realizzi appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico/formativo di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di disabilità o di svantaggio. Lo studente è allora posto al centro della nostra azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali.

La scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita.

In questo modo la scuola fornisce le chiavi per imparare ad apprendere per costruire e trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti.

*“Se si cambiano solo i programmi che figurano nei documenti,  
senza scalfire quelli che sono nelle teste,  
l'approccio per competenze non ha nessun futuro”  
(P. Perrenoud)*

La scuola italiana ha una duplice prospettiva: puntare sulle conoscenze e le abilità oppure agire come gli altri organismi internazionali che scelgono l'ottica delle competenze.



**Nella scuola l'alunno matura oggi il proprio  
SAPERE, SAPER FARE e SAPER ESSERE  
per diventare un CITTADINO attivo, critico e creativo nella società di  
domani**

Per realizzare un progetto educativo per competenze non bisogna puntare solo sulle abilità di base, ma è necessario anche rafforzare i livelli di capacità e di comprensione dei nostri ragazzi, attrezzarli di più sul piano culturale.

All'interno degli elementi proposti delle Indicazioni Nazionali (cultura - scuola persona - traguardi per lo sviluppo delle competenze - obiettivi di apprendimento), l'Istituto ha elaborato un'offerta formativa inserita in una logica curricolare.

### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (dalle Indicazioni nazionali)**

“Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati”.

#### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dai docenti dell'Istituto nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.

I docenti hanno definito i Traguardi per lo sviluppo delle competenze e i relativi Obiettivi di apprendimento all'interno della propria Progettazione curricolare assumendosi la responsabilità della valutazione e curando documentazione e scelta degli strumenti in riferimento ai criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche saranno intermedie e finali, alcune di esse per classi parallele e le valutazioni periodiche e finali, sempre coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

**In allegato e sul sito web il curricolo verticale disciplinare della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, i traguardi delle competenze e gli obiettivi d'apprendimento disciplinari.**

## **CURRICOLO TRASVERSALE**

### **COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**

In coerenza con il quadro delle **competenze-chiave** per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea i docenti dei tre ordini di scuola hanno elaborato una progettazione educativa didattica per nuclei tematici trasversali riferiti a sviluppo di competenze in ambito socio-relazionale, scientifico-ambientale e storico-culturale stabilendo per ognuno di essi percorsi, strategie operative e competenze in uscita.

**COMPETENZE CHIAVE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO D'EUROPA PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE Racc. UE 18/12/2006**

**Comunicazione nella madrelingua**

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

**Comunicazione nelle lingue straniere**

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

**Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

**Competenza digitale**

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

**Imparare ad imparare**

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

**Competenze sociali e civiche**

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare attivamente e in modo democratico appieno alla vita civile.

**Spirito di iniziativa e imprenditorialità**

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la **capacità di una persona di tradurre le idee in azione**. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

**Consapevolezza ed espressione culturale**



Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.



## RACCORDI CON LE OTTO COMPETENZE EUROPEE

### Asse culturali documento italiano (al termine del primo ciclo d'istruzione)

**Asse dei linguaggi:** Padronanza della lingua italiana. Utilizzare una lingua straniera (per scopi comunicativi e operativi). Utilizzare gli strumenti fondamentali per la fruizione del patrimonio artistico e letterario, utilizzare e produrre testi multimediali. Asse matematico: Uso delle tecniche di calcolo aritmetico e algebrico. Analisi delle figure geometriche. Strategie per la soluzione di problemi. Analisi e interpretazione di dati, anche con rappresentazioni grafiche.

**Asse scientifico-tecnologico:** Osservazione e analisi di fenomeni legati alle trasformazioni di energia, essere consapevoli delle potenzialità e limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

**Asse storico-sociale:** Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici, attraverso il confronto tra epoche e aree geografiche e culturali; collocare l'esperienza personale in un sistema di regole; riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico. Di fatto include le competenze sociali e civiche, come pure lo spirito di iniziativa e imprenditorialità, ma li "schiaccia" sulla dimensione storico-socio-economica.

**Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro

**Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie d'azione e verificando i risultati raggiunti.

**Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso** (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

**Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

**Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

**Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

**Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

**In allegato e sul sito web il curriculum verticale delle competenze trasversali della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado**

## INCLUSIONE

### INTERVENTI PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI O CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO O AFFETTI DA PATOLOGIE CHE IMPEDISCANO LORO UNA REGOLARE FREQUENZA A SCUOLA (ISTRUZIONE DOMICILIARE)

“Il diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento, né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap”.

L'alunno disabile ha diritto all'opportunità di una piena inclusione educativa e culturale, oltre che sociale: compito della scuola è, pertanto, mettere in atto, con tutti i mezzi a disposizione, tutte le strategie possibili per promuovere lo sviluppo delle sue potenzialità.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado si realizza il diritto allo studio degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali), attraverso un raccordo stretto, una reale compenetrazione, tra il piano di lavoro annuale destinato a tutta la classe e il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.).

E' stato strutturato per essi un protocollo di accoglienza allegato alla progettazione.

Genitori, insegnanti e specialisti hanno ognuno un ruolo importantissimo, ma per avere probabilità di successo è necessario costruire una rete di competenze per individuare le strategie comuni e le misure dispensative e compensative, per giungere a condividere gli stessi obiettivi.

L'inserimento degli alunni diversamente abili e con DSA nell'ambiente scolastico è inteso come occasione di arricchimento delle relazioni interpersonali, sia per gli adulti che per i bambini.

In collaborazione con le famiglie e gli specialisti del servizio di dell'ASL locale o dei centri di riabilitazione che seguono gli alunni diversamente abili vengono elaborati specifici Piani Educativi Individualizzati (PEI); per favorire l'integrazione ci si avvale di insegnanti statali specializzati (i cosiddetti docenti di “sostegno”) e, compatibilmente con le risorse finanziarie messe a disposizione dell'Istituto dal MIUR, nell'ambito della legge n. 104/92, e/o da altri Enti, sono annualmente elaborati progetti di intervento mirato. In ogni caso le attività di

integrazione, e il conseguente intervento dell'operatore, riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui l'alunno stesso è inserito.

In ottemperanza ai bisogni concreti dell'utenza ed ai sensi della normativa vigente in materia, nel nostro Istituto si realizza il servizio di istruzione domiciliare e interventi individualizzati per gli alunni con DSA.

La dislessia e gli altri Disturbi Specifici di Apprendimento (dislessia, disortografia, discalculia) sono specifici in quanto presuppongono intelligenza nella norma e assenza di problemi neurologici, sensoriali, psicologici primari e/o condizioni di svantaggio sociale.

Importante è operare una diagnosi precoce del fenomeno per evitare insorgenza di conseguenze psicologiche nei soggetti interessati.

Per riuscire a leggere e a scrivere, gli alunni con DSA devono impegnare al massimo le loro potenzialità e le loro energie e ciò li stanca molto. Questo dispendio di forze va a discapito della comprensione dei testi, pertanto, con la consapevolezza che si può imparare serenamente senza patire disagi, l'alunno ricorre all'uso di strumenti compensativi e dispensativi che il C.d.C. avrà individuato e inserito nel Piano Didattico Personalizzato insieme con gli obiettivi formativi generali suddivisi per materia o per ambito disciplinare.

Nell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 e della Circolare Ministeriale n.8 del 6 Marzo 2013) una delle parole chiave è "estensione" ossia un'attenzione che viene estesa ai BES nella loro totalità, andando oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei disturbi specifici dell'apprendimento ma anche lo svantaggio sociale e culturale e le difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri. Vi è una presa in carico globale di tutti gli alunni attraverso l'uso di strumenti specifici e strategie mirate che si attuano con le seguenti modalità di intervento:

- ❖ istituzione ed organizzazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI), che costituisce l'interfaccia dei servizi sanitari e sociali territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, supporto), con il compito di svolgere le seguenti funzioni:
  - redigere il PAI (Piano Annuale d'Inclusione) dell'Istituto, riferito a tutti gli alunni con BES, da stilare ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno)
  - rilevare i BES presenti nella scuola
  - approfondire attraverso focus/confronto i casi, offrendo consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie metodologiche di gestione delle classi rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola
- ❖ strutturazione e compilazione del Piano Didattico Personalizzato secondo la normativa vigente. Il PDP è un contratto fra docenti, Istituzioni Scolastiche, Istituzioni Socio-Sanitarie e famiglia per individuare e organizzare un percorso personalizzato, nel quale devono essere definiti gli obiettivi, supporti compensativi e dispensativi che possono favorire il successo scolastico degli alunni DSA e BES.
- ❖ Cura dei rapporti con le diverse istituzioni locali (ASL, Comune, Enti Locali) e famiglie con incontri periodici, sia per la realizzazione di eventuali "Progetti integrati", sia per la stesura congiunta del Profilo dinamico funzionale, P.E.I. e PDP, sia per particolari situazioni problematiche che eventualmente si potranno creare.
- ❖ Progettazione didattica orientata all'inclusione con l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature, ausili informatici, LIM, di software e sussidi specifici.
- ❖ Utilizzazione di laboratori tramite le attività previste nel "Progetto psicomotricità" per valorizzare l'operatività, la creatività e la consapevolezza metodologica (sapere/saper fare), anche nella modalità delle classi aperte e con la compresenza di più insegnanti.

Si garantisce, inoltre, il diritto allo studio degli alunni affetti da gravi patologie, temporaneamente assenti da scuola.

**In allegato e sul sito web la progettazione degli insegnanti di sostegno della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado**

**INTERVENTI PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DI ALUNNI STRANIERI**

L'inserimento nella scuola di alunni stranieri rappresenta per adulti e bambini l'occasione per favorire la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà. Essi devono poter trovare nelle nostre scuole un ambiente favorevole che li aiuti a crescere dal punto di vista psicologico e socio-culturale e dove possano ricevere stimoli cognitivi e rassicurazioni affettive.

Nella nostra istituzione scolastica negli ultimi anni si è verificato un incremento di iscrizioni di alunni provenienti dalla Repubblica popolare Cinese, dalla Romania, dalla Bulgaria, dalla Tunisia, dalle Filippine. Sulla base di questi ultimi dati, che rivelano una presenza sempre più significativa di minori stranieri nel territorio di pertinenza dell'Istituto, tutti i docenti si attivano per dare risposta attiva ed efficace alla crescente "domanda" ed al desiderio di integrazione espressi dalle numerose comunità straniere del nostro comune. Al momento dell'iscrizione, fatto salvo quanto eventualmente documentato dalla scuola di provenienza, l'inserimento avviene nella classe corrispondente a quella che gli alunni avrebbero frequentato nel paese di origine o comunque a quella relativa all'età anagrafica.

L'articolo 9, punto 2, dell'accordo con la Santa sede, ratificato con la legge 25 marzo 1985, numero 121 sancisce il diritto per gli studenti di avvalersi o non avvalersi dell'**insegnamento della Religione Cattolica**.

L'**insegnamento delle attività alternative** costituisce un servizio strutturale obbligatorio. E' stato deliberato dal C.d.D. che gli alunni possono partecipare alle attività previste nelle classi parallele, con il consenso dei genitori.

## AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### Docenti Referenti di progetti curricolari ed extracurricolari

<b>Anastasi Patrizia</b>	Progetto Invalsi
<b>Anastasi Laura</b>	Progetti PON Formazione docenti Animatore digitale
<b>Belfiore Salvatrice</b>	"Non solo PC" -Scuola dell'Infanzia Manipolando la LIS Progetto "Bullismo e cyber bullismo"
<b>Cardillo Lucia</b>	Progetto "Quasi tre" - Laboratorio Spagnolo
<b>Cartillone Maria Grazia</b>	Progetto "Teatrando"
<b>Chinnici Antonia Maria</b>	Progetto "Quasi sei"
<b>De Salvo Agatino – Signorelli Sabrina</b>	Progetto Visite guidate
<b>Di Mauro Giovanna</b>	Progetto "Sport di classe" Progetti della "Continuità" Progetto "Dispersione Scolastica"
<b>Di Mauro e Albano</b>	Progetto "Consiglio Comunale dei Ragazzi"
<b>Famoso Venera</b>	Progetto Musica "Coro d'Istituto"
<b>Famoso Venera</b>	Progetto Musica "Note in viaggio"
<b>Guglielmino Maria Coco Vera</b>	Progetto Legalità" Una città per la Costituzione"

Mellia M. Antonietta	Progetto:La matematica nella vita quotidiana- Giochi di Matematica SSI
Russo Maria	Laboratorio Scientifico" Open day" di Scienze Progetto:La matematica nella vita quotidiana- Giochi di Matematica-Primaria SCACCHI.....che passione!
Messina Concetta	Progetto Lettura <b>Progetto "ambaraba' ricicloco"</b> <b>Progetto "IOLEGGOPERCHÈ"</b> Progetto "Libri a...staffetta, girotondo di letture"
Pappalardo M. Gabriella	Progetto Psicomotricità
Reitano Roberta	Progetto "EDUCHANGE"
Romano Attilio	Progetto Avviamento allo sport "Diamoci una mossa"
Torrisi Dina	Progetto di educazione ambientale "Natural..mente"
Chiodi Enrico	Progetto "Avvio allo studio del Latino e del Greco"
Jose Rita De Maria Messina Cettina e Belfiore Salvatrice	Progetto di educazione alla salute Biblioteche digitali

## SCHEDE DI SINTESI DEI PROGETTI E ATTIVITA' CURRICOLARI D'ISTITUTO

### PROGETTO E SPERIMENTAZIONE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA "QUASI "3"



### PROGETTO E SPERIMENTAZIONE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA BAMBINI QUASI "3"

Progetto sperimentale di offerta formativa per bambini dai 2 ai 3 anni. Sono coinvolti tutti i plessi di Scuola dell'Infanzia " .

### **Richiesta del Territorio**

La famiglia-tipo degli ultimi anni è costituita da genitori entrambi lavoratori che in genere non sono supportati da una " famiglia allargata che possa occuparsi dei bambini piccoli senza dover fare riferimento a persone estranee alla famiglia.

**Da questa premessa deriva, di conseguenza, la necessità che i plessi di Scuola dell'Infanzia di Trepunti, Altarello, Carruba, la sezione unica di Giarre (M. Montessori) e Collodi possano ospitare al massimo due, tre bambini (di età compresa fra i due e tre anni) al fine di rispondere adeguatamente ad una richiesta del territorio e di ciascuna famiglia che avrebbe così la possibilità di far frequentare il figlio nella frazione di residenza.**

### **Condizioni di fattibilità del progetto**

- Nei plessi di scuola dell'Infanzia sopra indicati esiste la disponibilità di posti liberi e non sussiste alcuna lista di attesa.
- Si prevede il coinvolgimento da parte degli Enti Locali per fornire supporto ai bisogni e alle richieste della scuola.
- La scuola ha sempre curato in modo particolare i rapporti di continuità con le famiglie predisponendo spazi e tempi consoni all'accoglienza sia dei nuovi bambini che delle loro famiglie (Progetto Accoglienza). Nelle prime settimane di inserimento di ogni bambino, infatti, sarà prevista la presenza a scuola di una figura genitoriale e gli ingressi saranno scaglionati.

Per questi motivi il gruppo docenti del plesso programmerà attività, tempi e spazi mirati al fine di consentire l'inserimento graduale degli "under tre" nel gruppo dei bambini di tre anni che presentano caratteristiche ed esigenze simili alle loro, inserendoli nei laboratori già attivati nell'Istituto nell'ambito dei vari Progetti:

**-PROGETTO DI PSICOMOTRICITA'  
-PROGETTO DI MANIPOLAZIONE  
- PROGETTO ED. ALLA SALUTE**

Il Progetto sperimentale sarà strutturato per la frequenza, già accertata, per 2/3 bambini per sezione a decorrere da Settembre 2017.

### **Obiettivi didattico-formativi**

- ✚ Offrire ai futuri alunni la possibilità di vivere un positivo approccio con la Scuola dell'Infanzia.
- ✚ Offrire ai destinatari la possibilità di instaurare positive relazioni umane con gli alunni frequentanti la Scuola dell'Infanzia, con le insegnanti e con gli altri adulti che operano nella scuola.
- ✚ Far vivere ai bambini, in modo graduale, positivo e non traumatico, il distacco dalla famiglia e l'inserimento nel più ampio contesto di relazioni umane che è la scuola.
- ✚ Instaurare con le famiglie rapporti di conoscenza, di collaborazione costruttiva e di fiducia reciproca.
- ✚ Sviluppo delle capacità cognitive, motorie e relazionali finalizzate allo sviluppo dell'autonomia.
- ✚ Esplorazione e scoperta dell'ambiente fisico e culturale.

### **Destinatari**

- N° 2-3 bambini al di sotto dell'età scolare che compiono il terzo anno di età entro il 31 luglio 2018 nelle varie sezioni e gruppo di bambini per la sezione di Carruba in via sperimentale .
- Personale docente
- Personale ausiliario.

### Spazi attrezzati

Gli ambienti scolastici interni ed esterni alla scuola sono adeguati alle indicazioni della sperimentazione.

### Indicatori per la verifica

- Livelli di socialità e di autonomia conseguiti dai bambini a conclusione dell'esperienza.
- Distacco sereno dalla famiglia al momento dell'inserimento del bambino nella Scuola dell'Infanzia

### Le Docenti

#### PLESSO "COLLODI" GIARRE

Giuseppa Abate, Annamaria Cali, Domenica Cerniglia , Rosetta Pafumi, Teresa Sergi, Giuseppa De Martino, Grazia Finocchiaro, Annamaria Papa

#### PLESSO CARRUBA

Cartillone Maria Grazia / Rapisarda Luciana / Ricca Maria Pia

#### PLESSO DI GIARRE - VIA Quattrocchi

Maria Grazia Barbagallo / M.Rosa Sciuto

#### PLESSO DI ALTARELLO

Cardillo Lucia / Finocchiaro Sebastiana

#### PLESSO DI TREPUNTI

Cutulì Maria/Maugeri Concetta /Maria Ausilia Belfiore

## MOVIMENT

Progetto curricolare

**(BODY- MUSIC - LANGUAGE)**

**SCUOLA DELL'INFANZIA "J. PIAGET" – ALTARELLO**

Il progetto di propedeutica alla lingua inglese Movi-ment, vuole essere un approccio alla nuova lingua in un contesto motivante e colorato per i bambini di 4/5 anni.

Il percorso è rappresentato da argomenti di facile fruizione per i bambini della scuola dell'infanzia e che appartengono al loro vissuto quotidiano:

salutarsi, essere amici, la casa, i colori, le stagioni, la famiglia, il cibo, numeri e lettere, gli animali. L'aspetto corporeo e del movimento, attraverso la musica e l'ascolto di brani sarà sfondo trainante per tutto il progetto. La conoscenza delle varie parti del corpo e le loro funzioni in un contesto musicale allegro e divertente. Sperimentare un approccio a nuove espressioni usando il movimento, genera un benessere psico-fisico che coinvolge la mente e il corpo in un sodalizio positivo per il bambino.

La didattica si avvale di un personaggio mediatore: Crazy Monkey

**METODOLOGIA E ATTIVITA' CORRELATE:** giochi strutturati, di movimento, percorsi, labirinti, direzionalità, caccia al tesoro, drammatizzazione, ascolto di brani musicali e canti, uso di strumenti musicali, uso di burattini, conversazioni guidate, libro operativo e schede strutturate, costruzione di libri, dialoghi semplici in lingua inglese, vocabolari.

### INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Il **progetto curricolare** si svolge nel plesso "J.Piaget" di Altarello in orario pomeridiano dalle 14,00 alle 15,30 ed è rivolto ai bambini di 4/5 anni.

Sarà curato dall'insegnante di sezione **Finocchiaro Sebastiana** a partire dal mese di Gennaio 2019 fino a metà Maggio 2018 per un giorno a settimana. Il calendario sarà comunicato settimanalmente.

#### CRAZY MONKEY

E' il personaggio che fa da mediatore e conduttore al progetto. E' una scimmia che diventera' un vero e proprio compagno di viaggio, guidando i bambini alla scoperta della nuova lingua.

Con la scimmia ci saranno i finger puppets che animano il mondo di Crazy Monkey.

#### LIFE SKILLS

- COMUNICAZIONE EFFICACE
- CAPACITA' DI RELAZIONE INTERPERSONALE
- GESTIONE DELLE EMOZIONI
- CREATIVITA' / SENSO CRITICO
- EMPATIA / AUTOCOSCIENZA
- CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO CORPO

#### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- LAVORARE SERENAMENTE IN GRUPPO
- PARTECIPARE IN MODO ATTENTO ALLE ATTIVITA' PROPOSTE
- LISTENING: ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli
- COMPRENSION: comprendere il significato di brevi espressioni
- REMEMBER: ricordare vocaboli, suoni, movimenti

<b>TITOLO</b>	<b>PROGETTO "QUASI SEI"</b>
<b>REFERENTE</b>	<b>ANTONIA MARIA CHINNICI</b>
<b>Destinatari</b>	Bambini frequentanti la scuola dell'infanzia nati dall' 1 gennaio al 31 agosto, aventi diritto all'iscrizione anticipata o all'esame d'idoneità.
<b>Rilevazione bisogni / Finalità generali / Motivazione dell'intervento</b>	Questo progetto nasce dall'esigenza di dare risposte concrete e professionali alle frequenti istanze di quei genitori che, avendo figli nati tra il 1 gennaio e il 31 agosto, manifestano l'esigenza di far frequentare la scuola primaria anticipatamente. In altri casi, i genitori che hanno figli nati tra il primo maggio e il 31 agosto, fanno preparare i bambini privatamente oppure fanno pressioni sulle scuole per permettere la frequenza irregolare della classe prima (c.d. primina,) chiedendo che possano sostenere successivamente l'esame di idoneità per l'iscrizione alla classe seconda della scuola primaria.



<b>Obiettivi</b>	<p>➤ Finalità generali Genitori: fare scelte consapevoli, ponderate e guidate in relazione all'anticipo scolastico.</p> <p>➤ Alunni: far raggiungere un livello di alfabetizzazione e di scolarizzazione adeguato alle effettive capacità di ciascuno.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Saper leggere e scrivere correttamente, a livello essenziale, semplici e brevi brani di senso compiuto.</li> <li>– Comprendere e spiegare il contenuto di ciò che si legge.</li> <li>– Saper effettuare semplici operazioni logico-matematiche entro il 20 con riferimento alle quattro operazioni.</li> <li>– Risolvere semplici problemi operando con i numeri sino al 20.</li> </ul> <p>Conoscere ed utilizzare le fondamentali coordinate spazio-temporali, i concetti di tempo, misurazione e grandezze elementari.</p>
<b>Risultati attesi</b>	<p>Offre l'opportunità a tutti i genitori che intendono far anticipare l'obbligo scolastico ai propri figli di effettuare scelte consapevoli, ponderate e con la riduzione al massimo dei rischi, per effetto del coinvolgimento e del supporto delle risorse professionali presenti nella scuola.</p> <p>Dà agli alunni maggiori garanzie di successo formativo.</p>
<b>Contenuti</b>	<p>Contenuti previsti nella programmazione didattica delle classi prime, limitatamente all'ambito linguistico - espressivo e logico-matematico, con l'integrazione di attività formative trasversali.</p>
<b>Attività</b>	<p>Attività curriculari previste nella programmazione didattica delle classi prime, limitatamente all'ambito linguistico -espressivo e logico-matematico, con l'integrazione di attività formative trasversali.</p>
<b>Metodologie</b>	<p>Dopo appositi colloqui preliminari tra i genitori dei bambini interessati e gli insegnanti della relativa classe prima della scuola primaria, gli iscritti saranno ammessi alla frequenza delle attività preparatorie agli esami di idoneità alla II classe della scuola dell'obbligo. Nel corso dello svolgimento delle attività sono previste verifiche in itinere, finalizzate a dare informazioni esaurienti e attendibili sui risultati raggiunti da ogni singolo alunno, ad assicurare e garantire la continuità del percorso di apprendimento ed a rilevare eventuali problemi.</p>
<b>Modello operativo Fasi / tempi</b>	<p>I fase: socializzazione e delibera del progetto. II fase: iscrizione e incontro preliminare con i genitori. III fase: inizio corso. IV fase : verifica in itinere. V fase : verifica in itinere. VI fase : giugno 2018, esame di idoneità.</p>
<b>Prodotti e/o risultati</b>	<p>-realizzazione autonoma delle attività svolte nei diversi ambiti disciplinari.</p>
<b>Risorse umane Impiegate</b>	<p>Docenti di scuola primaria che insegnano nelle classi prime del nostro Istituto</p>
<b>Valutazione (tempi e modalità)</b>	<p><b>Verifiche alla fine di dicembre e di febbraio.</b> <b>Valutazione finale con esami di idoneità nel mese di giugno.</b></p>

<b>TITOLO</b>	LABORATORIO DI SPAGNOLO <b>"Hola"</b>
<b>REFERENTE</b>	CARDILLO LUCIA CAVALLARO ROSARIA
<b>Destinatari</b>	Alunni scuola dell'infanzia di 5 anni Altarello Alunni classi quinte M. Alessi
<b>Rilevazione bisogni / Finalità generali / Motivazione dell'intervento</b>	<p>Siamo nell'era della comunicazione, motore d'ogni settore.</p> <p>Le lingue straniere formano parte essenziale della cultura e formazione di ogni bambino. <i>I nostri alunni appartengono ad un'epoca in cui la lingua spagnola è di reale importanza fino ad essere la seconda più parlata nel mondo ed utilizzata da una popolazione in continua crescita.</i></p> <p>Ogni curriculum vitae dei nostri bambini dovrebbe essere arricchito dalla presenza dello studio della lingua spagnola.</p> <p>Grazie all'istituzione del Laboratorio di lingua spagnola i nostri alunni possono iniziare a conoscere semplici vocaboli, le prime nozioni da un punto di vista grammaticale ed orale, con l'ausilio di materiale didattico a supporto, CD, Video, Karaoke e di molteplici giochi formativi.</p> <p>La lingua spagnola sarà veicolo di tematiche universali quali: l'amicizia, la tolleranza e il senso della giustizia e della bontà d'animo.</p>
<b>Obiettivi didattici e trasversali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Apprendere la lingua straniera in modo analogo ai processi di acquisizione del linguaggio.</li> <li>▪ Realizzare tecniche di insegnamento di carattere operativo e interattivo, coerenti con i processi di acquisizione del linguaggio</li> <li>▪ Porre la comunicazione umana, nelle sue modalità linguistiche, al centro dell'insegnamento/apprendimento della nuova lingua.</li> <li>▪ Promuovere la consapevolezza della comune cittadinanza europea attraverso il contatto precoce con la lingua straniera</li> <li>• Sviluppare le competenze comunicative in un rapporto di complementarità e di reciproco rinforzo tra la lingua straniera e quella materna</li> <li>• Potenziare la flessibilità cognitiva e la capacità di continuare ad imparare le lingue in un'ottica di apprendimento lungo tutto l'arco della vita</li> <li>• Favorire la scoperta e l'acquisizione della musicalità della lingua spagnola</li> </ul>
<b>Contenuti</b>	<p><b>Scuola Primaria:</b></p> <p>Il primo traguardo da raggiungere è quello di permettere ai bambini di comunicare tra di loro, in modo spontaneo, con lo studio circoscritto alle prime due persone del singolare (yo – tù).</p> <p>Sensibilizzazione culturale (alfabeto, fonetica, localizzazione geografica e bandiere dei Paesi di lingua spagnola).</p> <p>Primi approcci di conversazione (saluti, convenevoli, presentazione e provenienza-nazionalità).</p>

	<p>Studio dei verbi d'uso frequente.  Studio dei colori.  Descrizione della fisionomia personale.  Studio dei giorni della settimana e dei mesi dell'anno.  Studio e padronanza dei vocaboli della vita quotidiana e di uso comune.  Cultura: feste tradizionali spagnole (Natale, Pasqua, Gastronomia ...).</p> <p><b>Scuola dell'Infanzia:</b>  Il progetto si fonda su due elementi centrali : il racconto e il canto. Ciò rappresenta un mondo ben noto ai bambini della Scuola dell'Infanzia, perché abituati ad ascoltare le fiabe e alla musica , e talvolta a rappresentare e drammatizzare i propri eroi. Si creeranno personaggi <i>mascota</i> che costituiranno il filo conduttore ; precisamente saranno due amici <i>Don Quijote</i> e <i>Sancho Panza</i>, personaggi letterari depositari per eccellenza della più autentica <i>alma de Espana</i>, i quali costruiranno un positivo esempio di come la diversità dell'altro invece di separarci ci unisce in quanto occasione di crescita.. Oltre al racconto , si farà uso di una didattica ludica che, attraverso giochi, lavoretti e canzoni, avrà come obiettivo fondamentale far apprendere in maniera divertente , sentendo il "ritmo" e la musicalità della lingua spagnola</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formule di saluto (saludos y despedidas)</li> <li>• Presentare se stessi (me llamo)</li> <li>• Chiedere e dire l'età (tengo....anos...)</li> <li>• I numeri fino a 10</li> <li>• I colori</li> <li>• I familiari</li> <li>• Gli alimenti</li> <li>• Gli animali</li> <li>• Le parti principali del corpo</li> </ul>
<b>Attività</b>	<p>-Conversazioni guidate  -Google Kids:  -Canti, storie, rappresentazioni, giochi interattivi  -Ascolto di dialoghi , canzoni, filastrocche recitati dall'adulto e poi dai bambini della Scuola dell'Infanzia.</p>
<b>Metodologie</b>	<p>L'approccio alla lingua straniera spagnola sarà di tipo ludico, poiché nel gioco il bambino assume un ruolo sempre attivo, manipola la realtà, la costruisce e la rielabora . Perché l'apprendimento risulti significativo , i bambini saranno motivati soprattutto dalla curiosità , che sarà sempre sostenuta e mantenuta viva dall'insegnante , le tematiche presentate saranno aderenti al vissuto e all'esperienza diretta dei bambini che si sentiranno motivati a sperimentare subito il nuovo strumento di comunicazione per giocare coi compagni e con l'insegnante o per mostrare ai familiari le novità apprese.  -Laboratorio di classe: LIM, internet</p>
<b>Modello operativo</b>	S.Primaria: 1 ora a settimana da alternare a inglese e arte all'interno del monte ore

<b>Fasi / tempi</b>	di ciascuna classe in orario scolastico Scuola dell'Infanzia: da gennaio a maggio lezioni in orario curricolare a cadenza settimanale in orario pomeridiano.
<b>Verifica e Valutazione</b>	Monitoraggio bimestrale attraverso schede di completamento e a risposta multipla Actividades di tipo pratico

<b>TITOLO</b>	<b>"I PROTAGONISTI SIAMO NOI"</b>
<b>REFERENTE</b>	<b>Romeo G., Campisi MR. , Caltabiano G., Sorbello G., Fleri C., Coco V.</b>
<b>Destinatari</b>	Alunni di scuola secondaria dell'istituto
<b>Rilevazione bisogni / Finalità generali / Motivazione dell'intervento</b>	<p>Rilevazione bisogni: Dalla lettura del RAV e dai dati delle prove INVALSI emerge la necessità di realizzare un progetto di recupero e potenziamento delle competenze di lingua italiana.</p> <p>Finalità generali e motivazioni dell'intervento: Le difficoltà nell'apprendimento si traducono spesso in demotivazione e frustrazione nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Attraverso questo progetto si intende far recuperare ai ragazzi lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate. Le attività di studio saranno finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- consolidare il metodo di lavoro,</li> <li>- promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica,</li> <li>- sviluppare la fiducia in sé,</li> <li>- realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base dell'Italiano,</li> <li>- promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.</li> </ul>
<b>Obiettivi didattici e trasversali</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Aumentare i livelli di competenza e i livelli di apprendimento attraverso una metodologia di insegnamento personalizzato e calibrato sul singolo alunno.</li> <li>2. Aumento dei livelli delle competenze e dei livelli di apprendimento attraverso una metodologia di insegnamento che faccia uso delle più moderne tecnologie informatiche: tablet, LIM, Notebook.</li> <li>3. Avviare momenti di riflessione.</li> <li>4. Avviare alla capacità di produrre.</li> <li>5. Raccontare esperienze personali in modo chiaro, mettendo in evidenza luoghi, tempi e stati d'animo dei protagonisti, utilizzando linguaggi verbali e non verbali.</li> <li>6. Ascoltare testi poetici cogliendone gli aspetti sonori e le parole espressive.</li> <li>7. Ascoltare una storia e comprendere il significato globale, la relazione tra i personaggi e i fatti, le informazioni implicite ed esplicite.</li> <li>8. Partecipare a una conversazione utilizzando un registro adeguato al contesto, agli interlocutori e alla situazione.</li> <li>9. Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi informativi di argomenti di interesse generale o inerenti alle discipline di studio.</li> <li>10. Analizzare e riconoscere il linguaggio del genere epistolare e ricavare dalla lettura di una lettera informazioni relative alla sua struttura e allo scopo.</li> <li>11. Conoscere e applicare regole per conoscere nuove parole e riutilizzarli in contesti diversi.</li> </ol>

	12. Saper scrivere correttamente e conoscere le principali regole ortografiche. 13. Classificare le parole in base alle categorie grammaticali di appartenenza.		
Attività	Lectures, group work, dramatization, listening and production of texts of various types, planning and realization of conceptual maps that synthesize the essential nuclei of each topic addressed. Digital collection of work done to document the path taken.		
Metodologie	<p>The school aims to ensure significant learning and formative success for all students, identifying some methodological criteria. Didactic strategies are diversified according to principles of flexibility and adaptation to the needs of students, their learning styles, the content, and available resources.</p> <p>Content will be selected according to criteria of significance and importance. The same topic can be addressed from different perspectives and revisited from different points of view, thus favoring the start of critical thinking.</p> <p>Teachers, after verifying the prior knowledge of students, during the didactic activity will privilege the following:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- the valuation of experiences and knowledge of students, to anchor new content, in order to give sense and meaning to what the student is learning;</li> <li>- exploration and discovery to promote passion for research of new knowledge;</li> <li>- collaborative learning, both within the class, and through the formation of work groups with students of different classes and ages;</li> <li>- awareness of one's own learning style in order to "learn to learn".</li> <li>- the realization of paths in the form of laboratory, to provide the student with opportunities to experiment, act, express and build;</li> <li>- the valuation of the class group as a social context of exchange, communication, negotiation of meanings and ideas for the construction of knowledge;</li> <li>- the use of multimedia tools to stimulate different approaches to the same topic.</li> </ul>		
Modello operativo Fasi / tempi	Laboratory; group work. The project will be carried out in the curriculum.		
SPAZI	Classroom, computer classroom, drone, gym, library.		
Risorse umane Impiegate	Teachers	Parents and external experts	ATA Personnel
Verifica e Valutazione	<p>They will carry out: a series of evaluations of the path; a final evaluation through the realization of conceptual maps and a digital book that collects the work done.</p> <p>Indicators of verification: commitment, progress, realized by each student.</p>		

TITOLO	<b>INSIEME... SENZA BULLO</b>		
REFERENTE	<b>BELFIORE SALVATRICE</b> Insegnanti di supporto: Laura Anastasi, Mariarosa Campisi, Lucia Cardillo, Rosa Cardillo, Josè De Maria,		

	Giovanna Di Mauro, Concetta Messina, Giuseppa Musumeci, Mariagabriella Pappalardo, Giuseppa Romeo, Maria Russo, Angela Sciortino, Leonarda Torrisi, Rosaria Torrisi.
Destinatari	<b>Destinatari diretti:</b> <b>Alunni di tutte le classi dell'Istituto; insegnanti e genitori.</b>
Rilevazione bisogni / Finalità generali / Motivazione dell'intervento	<p>La scuola in qualità del suo ruolo educativo è riconosciuta come il primo luogo dove nascono e si rafforzano le relazioni sociali di bambini e ragazzi ed ha quindi la responsabilità di promuovere alcuni valori che possono aiutare a prevenire il bullismo e il cyberbullismo, come la conoscenza reciproca, l'autostima dei ragazzi, l'apertura verso la diversità, il riconoscimento dei conflitti e non la loro negazione, l'importanza del rispetto di regole condivise di convivenza civile e di rispetto reciproco.</p> <p>Il progetto di <b>prevenzione del bullismo e del cyberbullismo</b> nasce con l'intento di dare informazioni e sensibilizzare i giovani su questi fenomeni ed educare i giovanissimi ad un uso consapevole e corretto della Rete e della tecnologia in un'ottica di prevenzione, cercando di fornire loro gli strumenti e le competenze per contrastare i pericoli ad esso connessi.</p> <p><b>La finalità generale</b> del progetto è quella di prevenire e ridurre il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo educando al rispetto, alla cooperazione, promuovendo condotte corrette ed idonee nell'utilizzo di Internet e dei Social Media e accrescendo le proprie competenze personali, emozionali, empatiche e sociali.</p> <p>Promuovere nei docenti maggiore consapevolezza delle problematiche connesse al bullismo, favorendo lo sviluppo di atteggiamenti e modalità relazionali basate sulla collaborazione e l'empatia.</p>
Obiettivi didattici e trasversali	<p><b>Obiettivi Generali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevenire la diffusione del fenomeno "bullismo", "cyberbullismo" e "violenza".</li> <li>• Ridurre la percentuale di fenomeni di bullismo, cyberbullismo e violenza a scuola e fuori dal contesto scolastico.</li> <li>•</li> </ul> <p><b>Obiettivi Specifici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire e potenziare le dinamiche di comunicazione e la capacità di dialogo tra i ragazzi.</li> <li>• Ascoltare più punti di vista sullo stesso argomento e consentire un confronto attivo.</li> <li>• Predisporre un sistema di denuncia che consenta di segnalare in modo protetto le prepotenze.</li> <li>• Aumentare il senso di rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente circostante.</li> <li>• Intervenire su eventuali casi di emergenza.</li> <li>• Attivare un dialogo, nel rispetto delle reciproche funzioni, tra la scuola, la società e le istituzioni.</li> <li>• Promuovere lo sviluppo di un sistema valoriale fondato sull'etica della responsabilità e della legalità.</li> <li>• Promuovere la conoscenza e l'utilizzo dei servizi presenti nel territorio per la tutela della legalità e del contrasto alla violenza.</li> <li>• Aumentare il livello di autoefficacia ed autoefficienza per permettere ai preadolescenti ed adolescenti di acquisire un set di abilità per far fronte alle diverse difficoltà relazionali.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumentare il sentimento di rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente che ci circonda.</li> <li>• Aumentare le capacità di problem solving individuale e quelle di problem solving community.</li> <li>• Aumentare la consapevolezza della differenza tra comportamento legale e illegale.</li> <li>• Riuscire a comprendere i sentimenti provati sia dalla vittima sia dal bullo.</li> </ul>
Contenuti	<p>Saranno previsti degli incontri formativi-informativi per gli alunni e per i genitori e gli insegnanti, che rappresentano le figure principali a cui i ragazzi possono rivolgersi in caso di difficoltà, volte a fornire ai partecipanti all'iniziativa le informazioni di base sulla tematica del bullismo.</p> <p>Si ci riserva di partecipare ad eventi e partecipazioni sulle tematiche Bullismo e Cyberbullismo che si terranno durante l'anno di riferimento del progetto.</p> <p>Si somministreranno agli alunni dei questionari da compilare in anonimato.</p>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Evento su tematiche psicologiche rilevanti sul bullismo e cyberbullismo legato alla giornata nazionale di psicologia.</li> <li>- Iscrizione alla terza edizione del progetto "Generazioni Connesse – Safer Internet Centre ITALY III", che promuove attività di sensibilizzazione e prevenzione dei rischi online, rivolta a tutti gli istituti che non hanno ancora aderito al Progetto.</li> <li>- Partecipazione al <b>Safer Internet Day 2018</b> la <b>Giornata mondiale per la sicurezza in Rete</b> istituita e promossa dalla Commissione Europea.</li> <li>- Partecipazione ad eventi e concorsi sulle tematiche del Bullismo e del Cyberbullismo.</li> <li>- Incontri con la polizia postale sui rischi dei comportamenti adottati nel Web.</li> </ul>
Metodologie	<p>Saranno adottate da parte degli esperti esterni contattati le metodologie del focus group e del problem solving, in cui il professionista, gli alunni e/o docenti avranno modo di discutere in clima di dialettico confronto. Si prevedranno momenti di passaggio delle conoscenze con un linguaggio consono alla fascia d'età, alternati a momenti di attività ludico-esperienziali come il role-playing o il cerchio della narrazione.</p> <p>Si utilizzeranno slide tematiche e materiale multimediale</p>
Modello operativo Fasi / tempi	Intero anno scolastico 2017/2018.
Risorse umane Impiegate	Per la realizzazione del progetto si prevede il ricorso a risorse umane interne all'istituto e a esperti esterni (gli operatori e le figure professionali contattate che operano nel campo del Bullismo e del Cyberbullismo – Associazione KataneLab, Dottoressa Maria Silvia Romano, Dottoressa Graziella Laura Santoro: Centro Studi Althea), si prevede inoltre la collaborazione della Polizia Postale.
Verifica e Valutazione	<p>La verifica sarà effettuata attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'osservazione sistematica dei bambini e dei ragazzi in situazione e il loro grado di partecipazione durante le varie attività.</li> <li>• La somministrazione pre e post di un questionario a domande chiuse che evidenzia la conoscenza del fenomeno bullismo, dell'uso corretto di Internet e dei Social Media.</li> </ul> <p>La valutazione finale dovrebbe evidenziare un partecipazione maggiore, rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la realizzazione del bene comune; l'inclusione di tutti, in particolare degli alunni B.E.S. e D.S.A., nelle classi.</p> <p>Le attività svolte dovrebbe permettere una ricaduta esterna alla scuola: far</p>

	diventare l'esperienza patrimonio comune e strumento didattico per insegnanti e alunni delle scuole dell'Infanzia, Primarie e Scuole Secondarie di I grado, per riconoscere, contrastare e contenere il fenomeno del cyberbullismo; Una ricaduta interna alla scuola: far acquisire delle competenze sul cyberbullismo alle classi che hanno partecipato al progetto e la possibilità così di diffondere la loro esperienza ai compagni delle altre classi della propria scuola.
--	---

<b>TITOLO</b>	<b>COMUNICARE MANIPOLANDO: LA L.I.S.</b>
<b>REFERENTE</b>	<b>BELFIORE SALVATRICE</b>
Destinatari	<b>Alunni della sezione B del plesso "C. Collodi", sezione a tempo normale, dove è inserita la bambina L. A.</b>
Rilevazione bisogni / Finalità generali / Motivazione dell'intervento	Il progetto di bilinguismo "Lingua Italiana - Lingua Italiana dei Segni (LIS)", attuato già l'a.s. precedente, nasce per facilitare l'integrazione dell'alunna non udente nella sezione. Il bilinguismo sarà uno strumento per riuscire a superare le barriere comunicative. L'obiettivo primario che ogni scuola si propone, infatti, è quello di dare pari opportunità nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze in rapporto all'autonomia, alla socializzazione e all'evoluzione cognitiva e psicomotoria; questo obiettivo può essere perseguito solamente proponendo un'informazione equivalente a quella offerta ai bambini udenti. L'uso della LIS permette il passaggio delle informazioni necessarie per raggiungere gli obiettivi sopra indicati.
Obiettivi didattici e trasversali	Obiettivo primario del progetto è la REALE INCLUSIONE dell'alunna non udente attraverso il completo accesso al curricolo, promuovendone l'integrazione e evitandone l'emarginazione. Si permetterà così alla bambina di avere pari opportunità nella comunicazione, nella comprensione dei contenuti, nella possibilità di intervento, nell'essere presente a ciò che la circonda (rafforzamento dell'identità), nel contribuire ad un lavoro comune e nel conseguimento degli obiettivi curricolari. La lingua dei segni sarà lo strumento per aiutare l'alunna nella relazione con i pari e con gli adulti. Obiettivo trasversale sarà la correlazione tra le attività offerte dal progetto agli obiettivi educativi trasversali della scuola e gli obiettivi dei singoli Piani Educativi Individualizzati. La LIS, quindi, sarà un mezzo per favorire uno scambio completo di conoscenze e di relazioni fra bambina audiolesa e bambini udenti e ancora uno strumento di pensiero utilizzato per elaborare concetti (cfr teorie di Vygostskij – Pensiero e linguaggio), se non c'è la lingua non si sviluppa il pensiero. Secondo la teoria di Bruner si verifica un vero apprendimento quando l'individuo "si racconta".
Contenuti	Grazie alla presenza dell'assistente alla comunicazione e all'utilizzo di immagini i bambini udenti saranno introdotti al bilinguismo, acquisizione del linguaggio LIS. Questa figura sarà supporto linguistico e anche mediatrice di comunicazione attraverso le conoscenze che possiede circa le abilità visive e attentive dei sordi, mostrandosi come modello segnico, tenendo conto che la LIS prodotta è una lingua interpretativa dell'italiano utilizzato per l'intervento didattico. Vi sarà una chiara differenziazione dei due codici linguistici.



Attività	Le attività svolte permetteranno all'alunna audiolesa e agli alunni udenti di comunicare fra loro imparando e usando quotidianamente la LIS con l'aiuto dell'assistente alla comunicazione e dell'insegnante di sostegno. L'alunna audiolesa seguirà le normali attività scolastiche, come i compagni udenti. Si privilegerà la comunicazione visiva, fondamentale nello sviluppo della bambina.
Metodologie	<i>Si utilizzeranno metodi che pongono al centro del processo d'apprendimento i bambini, attraverso una partecipazione attiva, circle time, tutoring e il cooperative learning, per consentire loro di lavorare insieme.</i> <i>L'edutainment (educare giocando) sarà un'efficace metodologia in quanto proprio mediante attività ludico esplorative i bambini impareranno a parlare con la LIS e a relazionarsi con la bambina.</i>
Modello operativo Fasi / tempi	Il progetto avrà inizio ad Ottobre e finirà nel mese di Giugno. Le attività specifiche di introduzione alla LIS saranno svolte per due ore settimanali, in due giornate differenti con l'avvio di due laboratori: <ul style="list-style-type: none"> <li>• laboratorio di lingua dei segni (per l'apprendimento della LIS);</li> <li>• laboratorio di confronto fra le due lingue (italiano e LIS) affinché i sordi diventino consapevoli delle peculiarità delle due lingue.</li> </ul>
Risorse umane Impiegate	<b>Figura di supporto: l'assistente alla comunicazione (Alessandra Guarnera) assegnata alla bambina dal Centro AFAE di Acireale.</b> <b>Le insegnanti di sezione: Grazia Finocchiaro, Anna Maria Papa.</b>
Verifica e Valutazione	Per monitorare il percorso didattico e valutare i traguardi di sviluppo delle competenze raggiunte si utilizzerà come strumento principale l'osservazione sistematica dei comportamenti dei bambini in situazione e le relazioni fra la bambina audiolesa e i bambini udenti. La valutazione avverrà attraverso un continuo monitoraggio dell'efficacia sia delle attività proposte sia delle strategie didattico – relazionali adottate. In base ai feedback offerti dai bambini, saranno introdotte le modifiche e/o le integrazioni opportune.

### "LABOLIS" IO PARLO, TU SEGNI.

#### INSEGNATE REFERENTE: GIULIANA MOLINÈ

Questo laboratorio nasce dall'esigenza di una comunicazione bilingue all'interno della classe IIB scuola primaria M. Alessi, dove è inserito un alunno ipoudente, per rendere la comunicazione tra compagni e tra alunno e insegnanti più fluida e comprensiva, mediante un percorso esperienziale che conduce all'apprendimento di abilità, conoscenze e competenze.

#### FINALITA'

Il laboratorio ha come finalità l'integrazione dell'alunno ipoudente, inserito nella classe, attraverso l'alfabetizzazione di base LIS Lingua Italiana dei segni dei compagni e degli insegnanti udenti, così da maturare un atteggiamento positivo nei confronti di un modo di comunicare alternativo.

#### OBIETTIVI

Gli obiettivi che si intende raggiungere sono i seguenti:

- Potenziare l'inclusività ordinaria nella didattica
- Conoscere gli elementi di base della LIS
- Aiutare a comunicare in maniera spontanea e naturale.

#### ATTIVITA'

Le attività proposte si svolgeranno prevalentemente durante le ore in cui ci sarà l'assistente alla comunicazione, proponendo ad alunni e insegnanti l'apprendimento bimodale su argomenti per categorie (

cibo, abbigliamento, giorni della settimana, mesi, ecc...). Nel laboratorio verranno coinvolti, anche, gli alunni della classe parallela IIA, nei momenti in cui si prepareranno attività inerenti particolari eventi dell'anno( Natale, Carnevale, Pasqua, festa fine anno, tornei).

#### METODOLOGIA

Verrà utilizzato il metodo bimodale ossia associazione segno/ parola e viceversa, in un clima di partecipazione attiva dove tutti gli alunni e gli insegnanti hanno la possibilità di partecipare in modo proficuo.

#### TEMPI

Il laboratorio si svolgerà all'interno della classe, per 10/ 15 minuti al giorno, per l'intero anno scolastico.

#### PERSONALE COINVOLTO

Tutte le insegnanti della classe IIB: Bonfiglio Camilla, Torrisi Leonarda, Spoto Giovanna, Magro Giuseppa, Guglielmino Maria, L'insegnante di sostegno: Molinè Giuliana e l'assistente alla comunicazione: Calabretta Concetta.

#### VERIFICHE

Verranno effettuate verifiche attraverso l'osservazione diretta e sistematica.

### CURRICOLO IN CONTINUITA'

#### ATTIVITA' DIDATTICO-EDUCATIVE

#### SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA

#### ATTIVITA' IN LINGUA STRANIERA

#### PROGETTO CONTINUITA'

#### AT THE CAFE'/A LA CAFETERIA

Classi coinvolte : Quinte di scuola primaria e seconde di scuola secondaria.

Docenti : insegnanti di lingua straniera

Luogo: Plesso R.L. Montalcini – M.R.Russo .Trepunti

Tempi: orario scolastico/ Dicembre

Colazione con cibi tipici spagnoli e inglesi presso la Scuola secondaria . Durante l'incontro gli alunni interagiranno in lingua straniera.

#### DRAMA ACTIVITIES

Classi coinvolte: Quinte di scuola primaria e gruppi di alunni di scuola secondaria

Docenti: insegnanti di lingua straniera

Luogo: Plesso R.L. Montalcini – M.R.Russo .Trepunti

Tempi: orario scolastico/ Novembre- Gennaio

Sketches in inglese e spagnolo .

## “ OPEN DAY DI SCIENZE ”



Insegnante referente dell'attività : Mellia M. Antonietta

Il progetto mira a creare un laboratorio nell'ambito delle scienze sperimentali, che si rivolge ai bambini delle classi V della scuola primaria del plesso "Monsignor Alessi" e agli alunni della Scuola secondaria ed è finalizzato alla presentazione da parte degli alunni della Scuola Secondaria di exhibit da loro realizzati.

#### OBIETTIVI FORMATIVI

- Consolidare e potenziare, attraverso la didattica sperimentale, le conoscenze scientifiche
- Stimolare l'interesse e l'operatività degli alunni
- Creare occasioni di scambio e condivisione tra gli alunni dei due diversi ordini di scuola.

PERIODO: dicembre, gennaio

Risorse umane: tutti i docenti di Scienze e Tecnologia

### LABORATORIO DIDATTICO "LE PIANTE AROMATICHE"



#### **Insegnanti di Scienze, Tecnologia, Lettere-, Ed. artistica -S. Secondaria di 1° grado**

Laboratorio didattico per la conoscenza delle piante e delle erbe officinali e aromatiche e loro utilizzo.

Il laboratorio si svolge in attività creative di conoscenza e utilizzo delle piante e visita guidata nel territorio.

#### **Obiettivi formativi**

Coinvolgere i bambini nel comprendere il ruolo che le erbe hanno sempre avuto nella vita dell'uomo da un punto di vista alimentare e medicinale.

Far conoscere ai ragazzi le consuetudini legate all'uso delle erbe nella tradizione popolare e non solo. Illustrare, prendendo in esame alcune varietà di erbe, le proprietà contenute in esse.

Far apprezzare l'uso delle suddette piante, talvolta inaspettato, nella nostra quotidianità e nella cultura contadina.

#### **Attività**

- uscita esplorativa guidata presso vivaio in occasione della mostra- iniziativa "Radice Pura";
- catalogazione di piante officinali spontanee;
- schede operative riguardanti gli argomenti affrontati durante il percorso delle erbe.
- realizzazione dei cartelloni tematici sui vari tipi di piante;
- semina di piantine in appositi vasi;
- laboratori artistici

## LA MERENDA A SCUOLA



**Insegnanti referenti** del progetto educativo: **Cannavò Dora, Sciortino Angela**

**Grado di scuola e classi coinvolte:** alunni delle classi quinte della Scuola primaria del plesso “S. G. Bosco”, Carrubba e delle classi seconde della Scuola secondaria di 1° grado.

**Periodo :** dicembre gennaio Discipline o aree disciplinari coinvolte / collegabili : Lettere - Scienze.

### PREMESSA

La natura ci offre una grande quantità di alimenti che dobbiamo utilizzare al meglio, come qualità e quantità. E' quindi importante conoscerli e sapere come questa grande varietà può essere ricondotta ad alcune categorie con specifiche caratteristiche e funzioni.

**L'intervento di promozione alla salute alimentare che viene proposto prevede un percorso sulla merenda. La merenda, infatti, rappresenta uno dei momenti fondamentali per l'equilibrio nutrizionale della giornata e deve apportare un'adeguata quantità e qualità di nutrienti.**

### **FINALITA'**

E' molto importante che il bambino, che diverrà un adulto del domani, attore ed artefice di una futura società, sia in grado di fare delle scelte personali che influenzino positivamente il suo modo di alimentarsi, promuovendo sani stili di vita anche per chi lo circonda.

E' importante fare educazione alimentare nella scuola primaria e secondaria

In questa fascia di età si strutturano le abitudini ed è quindi più facile, in questa fase di vita, correggere le abitudini portatrici di rischio e promuovere quelle sane.

La fase preliminare si svolgerà nelle classi e sarà dedicata alla trattazione teorica degli argomenti , con la visione di una presentazione in power-point commentata dalle insegnanti.

Nella fase finale gli alunni allestiranno con l'aiuto degli insegnanti e dei genitori la manifestazione “la merenda a Scuola” , aperta agli alunni delle classi della Scuola primaria.

### Obiettivi di apprendimento e competenze da sviluppare

- 1) scoprire la varietà nelle tradizioni alimentari;
- 2) conoscere i bisogni nutrizionali dell'essere umano;
- 3) conoscere alcune caratteristiche dei cibi che si consumano più frequentemente;
- 4) acquisire la consapevolezza di poter scegliere gli alimenti della merenda in base al loro sapore e al loro corretto apporto nutritivo.

## PROGETTO SCRITTURA CREATIVA

TITOLO	IL GIORNALINO DI CLASSE
REFERENTE	MARIA ROSA CAMPISI- GABRIELLA SORBELLO
Destinatari	CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA, CLASSI SECONDE DELLA SCUOLA SECONDARIA
Rilevazione bisogni / Finalità generali / Motivazione	● Il progetto, rivolto alle classi quinte della scuola primaria e alle classi seconde della scuola secondaria del nostro istituto comprensivo, si propone come momento di raccordo e continuità tra i due ordini di scuola. Momento fondamentale per un reale coordinamento dei curricoli tra la scuola

dell'intervento	<p>primaria e la scuola secondaria di Primo grado, anche sul piano delle metodologie e delle strategie didattiche, al fine di assicurare un proficuo supporto educativo e dare adeguate risposte ai bisogni formativi degli allievi. Condizione, questa, indispensabile per permettere agli alunni di superare quel momentaneo stato d'ansia dovuto all'ingresso in un nuovo contesto scolastico ed ugualmente essenziale per assicurare agli stessi il conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>●La continuità, quindi, va ancora più ricercata con la scuola elementare proprio per meglio individuare gli elementi comuni che delineano il percorso formativo del ragazzo e che sono garantiti sia dai curricoli, che dalle esperienze didattiche, realizzate dal ragazzo in prima persona e volte a promuovere la conquista dell'io, dell'autostima, dell'identità e dell'autonomia</li> <li>●Muovendo da tali premesse il progetto giornalino vuole rendere i ragazzi protagonisti di un'esperienza motivante e finalizzata alla comunicazione, in cui l'atto dello scrivere assuma un reale significato comunicativo, offrendo agli studenti l'opportunità di leggere il proprio presente, di esprimersi, di comunicare.</li> </ul> <p>Attraverso una strategia di apprendimento che procede secondo una logica di ricerca, progettazione e rielaborazione creativa della conoscenza e della realtà, in un sistema formativo che permette lo sviluppo di dinamiche relazionali e cooperative complesse, il giornalino si rivela uno strumento capace di creare percorsi articolati su argomenti e temi di attualità, diventando un'importante occasione per consolidare i processi di socializzazione e integrazione, sia per i contenuti sia per l'attività in sé; il giornalino infatti, ha per se stesso una natura "sociale", non solo perché il prodotto è destinato ad essere letto da altri, ma anche per le caratteristiche proprie del lavoro da svolgere: per arrivare ad un risultato finito è necessaria la collaborazione di molti.</p>
Obiettivi didattici e trasversali	<p>Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo, lettori attenti capaci di orientarsi nella complessità del presente e nella comprensione di alcuni problemi fondamentali del mondo contemporaneo;- promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto diversi tipi di linguaggi multimediali in modo creativo e collaborativo, con particolare attenzione alle tecnologie informatiche e alle nuove possibilità offerte dal web;-dare voce alle esigenze dei ragazzi, al loro pensiero ascoltandone le attese</p>
Attività	<p>Presentazione del giornale - conoscenza della struttura di un articolo e delle tecniche di linguaggio giornalistico – progettazione e scelta degli argomenti da trattare – ricerca di materiali – stesura e correzione dei testi – conoscenza del programma publisher digitazione al pc e impaginazione - stampa</p>
Metodologie	<p>Lezione frontale, cooperative learning, mastery learning, brainstorming, problem solving, learning by doing</p>
Modello operativo Fasi / tempi	<p>OTTOBRE-DICEMBRE-GENNAIO-MAGGIO</p>
SPAZI	<p>CLASSE</p>
Verifica e Valutazione	<p>IN ITINERE E FINALE</p>

## CONCORSO "IL GIRALIBRO" e PRESTITO LIBRARIO



**Caro amico.....**

REFERENTE: **FLERI CARMELINA**

DESTINATARI: gli alunni della Scuola media secondaria di primo grado

### PREMESSA

*Il "giralibro" è un'iniziativa dell'Associazione per la lettura Giovanni Enriques realizzata con i patrocini del Ministero della Pubblica Istruzione e dell'Associazione Italiana Editori, con l'obiettivo di promuovere la diffusione della lettura tra i giovani. Questa iniziativa consiste nella creazione di piccole biblioteche scolastiche, pensate per ragazzi di 10/14 anni.*

Per partecipare al concorso gli alunni scriveranno una lettera a un personaggio, tra quelli dei libri letti, che hanno amato o che li ha delusi, ma che, comunque, non scorderanno mai; a lui si rivolgeranno come se fosse un loro amico.....di carta

### FINALITA'

- Creare una biblioteca della Scuola.

-Attraverso la distribuzione gratuita alle scuole di libri di narrativa, che non siano testi scolastici né dotati di apparati didattici, ci si propone di fornire ai ragazzi, che vogliamo siano i veri protagonisti dell'iniziativa, libri di loro possibile gradimento, da leggere e scambiarsi in totale libertà, senza compiti "scolastici" né imposizioni di alcun genere, individuando modi e tecniche di approccio "libero" e piacevole alla lettura

-Comunicare e diffondere, in un'età decisiva per lo sviluppo dei gusti e delle abitudini future, il piacere della lettura e insieme fornire agli insegnanti gli strumenti indispensabili per contribuire al raggiungimento di questo scopo.

## PROGETTI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

<b>TITOLO</b>	<b>PIANO DELLA FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA VALUTAZIONE D'ISTITUTO</b>
<b>REFERENTE</b>	<b>INS.CHINNICI A.M. IN SOSTITUZIONE DI M.P. RICCA</b>
<b>Destinatari</b>	Gruppi di progetto, consigli di classe-interclasse e intersezione, commissioni, dipartimenti, nucleo di valutazione
<b>Rilevazione bisogni / Finalità generali / Motivazione dell'intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Creare le condizioni di coerenza tra l'atto di indirizzo, definito dalla Dirigente e le proposte progettuali .</li> <li>❖ Tenere sotto controllo la coerenza tra curriculum della scuola e obiettivi prioritari del RAV che sono esplicitati nel piano di miglioramento.</li> <li>❖ Coordinarsi con i referenti delle altre Funzioni Strumentali.</li> <li>❖ Offrire il necessario sostegno organizzativo al lavoro dei gruppi di progettazione.</li> <li>❖ Divulgare le attività progettuali negli incontri per la continuità e mediante il sito web dell'Istituto.</li> <li>❖ Svolgere un'azione di coordinamento con i Referenti delle attività progettuali.</li> </ul>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Attuare una ricognizione delle risorse: raccolta e analisi dell'esistente e proiezione progettuale curricolare degli sviluppi futuri in relazione:             <ul style="list-style-type: none"> <li>1-ai singoli ordini di Scuola (in ragione della loro personale storia, tradizione e consolidata offerta formativa) ed all'Istituto nel suo insieme;</li> <li>2- alle varie componenti dell'Istituto (studenti, famiglie, risorse).</li> </ul> </li> <li>❖ Attivare una ricerca, con le varie componenti scolastiche, per la revisione dei curricula alla luce dei saperi essenziali e delle competenze.</li> <li>❖ Raccordare verticalmente i curricula relativi alle discipline e alle competenze trasversali.</li> <li>❖ Contribuire al monitoraggio e alla revisione del Piano di Miglioramento alla luce delle criticità emerse dall'analisi del RAV.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Coordinare gli interventi di comunicazione tra la scuola e le famiglie al fine di far conoscere il piano dell'offerta formativa.</li> <li>❖ Organizzare incontri con i Coordinatori di dipartimento.</li> <li>❖ Raccogliere le verifiche dei progetti attuati e sintetizzare in quadro per il Collegio Docenti.</li> </ul>		
<b>Risultati attesi</b>	Riorganizzazione e realizzazione di percorsi didattici coerenti con le esigenze del territorio.		
<b>Contenuti</b>  <b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <i>Raccolta e analisi dei progetti curricolari dell'autonomia</i></li> <li>❖ <i>Raccolta e analisi dei progetti extracurricolari</i></li> <li>❖ <i>Coordinamento dei progetti curricolari dell'autonomia</i></li> <li>❖ <i>Revisione e aggiornamento del patto di corresponsabilità e del regolamento d'Istituto</i></li> <li>❖ <i>Pubblicazione e raccolta delle relazioni e delle eventuali attività di verifica</i></li> <li>❖ <i>Elaborazione e revisione del piano di miglioramento nell'ambito del nucleo di autovalutazione</i></li> <li>❖ <i>Attività di monitoraggio, autovalutazione e conseguente verifica della ricaduta del piano di miglioramento sugli esiti scolastici per apportare ad esso eventuali correttivi.</i></li> </ul>		
<b>Metodologie</b>	<b><i>Incontri periodici con tutte le componenti della Scuola per coordinare interventi, rilevare bisogni ed apportare correttivi</i></b>		
<b>Modello operativo</b> <b>Fasi / tempi</b>	Intero anno scolastico		
<b>Prodotti e/o risultati</b>	Piano dell'offerta formativa triennale con aggiornamento dell'annualità di riferimento; allegati ed integrazioni; piano di miglioramento; relazione finale; documento di autovalutazione		
<b>Risorse umane</b> <b>Impiegate</b>	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;"><b>Tutte le componenti della Scuola</b></td> <td style="width: 50%; text-align: center;"><b>Componenti commissione Area 1- Valutazione d'Istituto- PDM-RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI E DELLE COMPETENZE: SCIORTINO-RICCA-BELFIORE</b></td> </tr> </table>	<b>Tutte le componenti della Scuola</b>	<b>Componenti commissione Area 1- Valutazione d'Istituto- PDM-RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI E DELLE COMPETENZE: SCIORTINO-RICCA-BELFIORE</b>
<b>Tutte le componenti della Scuola</b>	<b>Componenti commissione Area 1- Valutazione d'Istituto- PDM-RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI E DELLE COMPETENZE: SCIORTINO-RICCA-BELFIORE</b>		
<b>Valutazione</b> <b>(tempi e modalità)</b>	Monitoraggio e verifica in itinere e sommativa		



<b>TITOLO</b>	<b>AREA 2 “SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTE”</b>
<b>REFERENTE</b>	<b>INS. LAURA ANASTASI</b>
<b>Destinatari</b>	Alunni e personale dell’Istituto di Scuola dell’Infanzia, di Scuola Primaria, di SSI
<b>Team di lavoro</b>	Anastasi Patrizia, Belfiore Salvatrice.

<p><b>Rilevazione bisogni /</b></p> <p><b>Finalità generali / Motivazione dell'intervento</b></p>	<p><b>Per rilevare i bisogni dell'utenza e le esigenze del personale della scuola, saranno somministrati dei questionari sulle seguenti tematiche:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- competenze digitali,</li> <li>- dotazioni hardware e software,</li> <li>- utilizzo delle tecnologie informatiche e della comunicazione,</li> <li>- aspettative e motivazioni dell'utenza,</li> <li>- interventi formativi attesi per gli alunni.</li> </ul> <p><b>Inoltre saranno rilevate e censite le problematiche degli edifici scolastici dell'Istituto.</b></p> <p><b>Finalità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione di spazi didattici tecnologici rispondenti a nuovi standard qualitativi e architettonici;</li> <li>- sviluppo di un'edilizia scolastica innovativa, comprensiva di moderne dotazioni tecnologiche in grado di rispondere in maniera diretta alle esigenze dettate dalla "società dell'informazione";</li> <li>- organizzazione di percorsi specifici per l'integrazione degli studenti con svantaggi e/o deficit socio-culturali e linguistici;</li> <li>- orientamento degli studenti finalizzato a favorire il massimo sviluppo delle potenzialità e delle attitudini, neutralizzare gli effetti delle disuguaglianze sociali e valorizzare il merito individuale indipendentemente dalla situazione sociale di partenza;</li> <li>- promozione di processi di internazionalizzazione della scuola, puntando al potenziamento linguistico e alla partecipazione a programmi europei;</li> <li>- adeguata valorizzazione del personale scolastico, in particolare dei docenti, con nuove prospettive di carriera e di adeguata formazione e aggiornamento delle competenze;</li> <li>- avvio di un appropriato sistema nazionale di valutazione, che consenta di definire obiettivi misurabili della performance e di verificarne il conseguimento, in un'ottica di trasparenza e di rendicontazione sociale.</li> </ul>
---	---

<b>Obiettivi</b>	<p><b>Gli obiettivi che si intende perseguire sono:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa;</li> <li>- Miglioramento delle competenze chiave degli allievi;</li> <li>- Miglioramento delle capacità di auto-diagnosi, auto-valutazione e valutazione delle scuole e di innovazione della didattica;</li> <li>- Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi;</li> <li>- Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici;</li> <li>- Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente;</li> <li>- Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente;</li> <li>- Potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche,</li> <li>- Rendere gli istituti scolastici più sicuri, più belli e al passo con lo</li> </ul>
<b>Risultati attesi</b>	<p><b>I risultati attesi alla fine delle attività:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare e consolidare le competenze linguistiche, matematiche, civiche, digitali, trasversali degli alunni;</li> <li>- Diminuire i casi di ripetenza degli alunni in situazione di disagio personale e sociale;</li> <li>- Assunzione da parte degli alunni di comportamenti consapevoli e corretti in relazione a se stesso e agli altri;</li> <li>- Potenziare la didattica digitale;</li> <li>- Rinnovare le strutture informatiche esistenti ormai obsolete e di numero insufficiente in relazione ai bisogni dell'utenza;</li> </ul>
<b>Contenuti</b>	<p>Bandi PON FSE – FESR; questionari; progetti e percorsi formativi; strumentazione digitale; edifici scolastici; dematerializzazione.</p>
<b>Attività</b>	<p>Adesione ai bandi e agli avvisi PON FSE - FESR proposti dal MIUR; redazione dei percorsi formativi per alunni, genitori, personale della scuola; redazione di progetti per l'acquisto di strumentazione digitale; collaborazione con gli EELL per la realizzazione progetto PON; collaborazione con attori e scuole del territorio per accordi in rete al fine di attuare progetti PON; collaborazione con la segreteria dell'Istituto per la realizzazione dei progetti PON (preparazione bandi, determine, inserimento documentazione nella piattaforma ministeriale, ecc...); sostegno al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti PON FSE; somministrazione di un questionario</p>
<b>Metodologie</b>	<p>Lavoro di gruppo, Brainstorming.</p>

<p><b>Modello operativo</b> <b>Fasi / tempi</b></p>	<p>I questionari saranno somministrati entro Maggio 2019. I dati relativi agli alunni saranno rilevati entro giugno 2019. 9 La preparazione dei bandi per la realizzazione del PON FSE si concluderà entro Agosto 2019. Il sostegno al personale per la realizzazione dei progetti PON FSE si concluderà entro Agosto 2019.</p>
	<p>concluderà entro Agosto 2019. L'adesione e la partecipazione ai nuovi bandi PON FSE E FESR emanati dal MIUR seguirà una tempistica indipendente dalla programmazione delle attività dell'Istituto.</p>
<p><b>Risorse umane</b>  <b>Impiegate</b></p>	<p>Personale dell'Istituto, esperti esterni, personale degli EELL e della pubblica amministrazione.</p>
<p><b>Valutazione</b></p>	<p>Saranno valutati: casi di ripetenza degli alunni; risultati delle valutazioni quadrimestrali; numero dei progetti finanziati; processo di dematerializzazione dei documenti amministrativi e di gestione informatizzata dei servizi; la soddisfazione del personale dell'istituto.</p>
<p><b>TITOLO</b></p>	<p><b>“FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE”</b></p>
<p><b>REFERENTE</b></p>	<p><b>INS. LAURA ANASTASI</b></p>
<p><b>Destinatari</b></p>	<p>Personale docente e non docente dell'Istituto.</p>
<p><b>Team di lavoro</b></p>	<p>Docenti dell'Istituto</p>

<p><b>Rilevazione bisogni /</b></p> <p><b>Finalità generali / Motivazione dell'intervento</b></p>	<p><b>Per rilevare i bisogni dell'utenza e le esigenze del personale della scuola, saranno somministrati dei questionari sulle seguenti tematiche:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aspettative e motivazioni dell'utenza;</li> <li>- proposte di corsi di formazione per il prossimo anno scolastico;</li> <li>- individuazione delle priorità riguardo ai bisogni formativi;</li> <li>- grado di soddisfazione sui corsi frequentati;</li> <li>- ricaduta sull'attività didattica.</li> </ul> <p><b>Saranno organizzati corsi di formazione tenuto conto:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dei bisogni formativi, rilevati mediante appositi questionari, di tutte le componenti della scuola;</li> <li>- dei bisogni formativi degli alunni anche in relazione alle opportunità ed alle peculiarità del territorio;</li> <li>- delle esigenze dell'Istituzione scolastica stessa;</li> <li>- delle risorse eventualmente disponibili nell'Istituto.</li> </ul> <p><b>Finalità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto - dovere del personale docente e ATA;</li> <li>- valorizzare e promuovere la crescita professionale del personale scolastico;</li> <li>- saper affrontare i cambiamenti e i bisogni formativi che la società presenta e che comportano l'acquisizione di nuove modalità di lavoro inclusive (cooperative learning, classi aperte con gruppi di livello, peer tutoring, CLIL, flipped classroom ecc...);</li> <li>- rinnovare le modalità di insegnamento del docente;</li> <li>- attivare iniziative finalizzate al confronto, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;</li> <li>- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;</li> <li>- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione.</li> </ul> <p><b>Motivazione dell'intervento</b></p>
---	--

umano”.

Questo comporta la necessità per gli insegnanti non solo di acquisire nuove conoscenze e competenze, ma anche di svilupparle in maniera costante. Per attrezzare docenti e formatori delle competenze necessarie occorre un processo di perfezionamento personale che permetta agli insegnanti di essere continuamente in formazione, attraverso occasioni sistematiche di sviluppo professionale continuo.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione proposti e organizzati dal MIUR e dall'USR;
- i corsi proposti e organizzati da Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero;
- i corsi organizzati dalle Reti a cui la scuola aderisce;
- gli interventi formativi sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

La formazione sarà legata alla ricerca di formatori esterni qualificati ma anche alla valorizzazione delle risorse interne sia a livello di competenza didattica sia di competenza organizzativa e relazionale, con un modello di formazione “a cascata”.

Altrettanto valore assumerà l'autoaggiornamento individuale o di gruppo, per diversificare i modelli professionali e fare emergere identità, tendenze vocazionali e abilità personali.

**Obiettivi**

**Gli obiettivi che si intende perseguire sono:**

- sostenere i docenti nell'iscrizione ai corsi di aggiornamento;
- garantire elevati standard qualitativi all'interno dei sistemi scolastici e formativi;
- approfondire conoscenze disciplinari;
- confrontarsi con metodologie didattiche innovative;
- rinnovare la didattica con le nuove tecnologie;
- formare tutte le componenti dell'Istituto a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo;
- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa.

**Risultati attesi**

**I risultati attesi alla fine delle attività:**

- realizzazione di percorsi formativi mirati a potenziare competenze a  
fondamento della professione docente;
- partecipazione del personale ai corsi di aggiornamento;
- miglioramento della qualità del servizio erogato.



<p><b>Contenuti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corsi di formazione per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;</li> <li>- Formazione dell'animatore digitale (PNSD);</li> <li>- Formazione per uno o due docenti specializzati sul sostegno;</li> <li>- Corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;</li> <li>- Interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;</li> <li>- Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (sicurezza e salute negli ambienti di lavoro – TU 81/2008);</li> <li>- Corsi di formazione proposti dalla A.S.L.;</li> <li>- Corsi di formazione per DSGA, AA e collaboratori scolastici per l'innovazione digitale.</li> </ul>
<p><b>Attività</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi dei bisogni e della domanda formativa rilevati tra i docenti ed il personale ATA mediante un'indagine conoscitiva;</li> <li>- programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e delle azioni;</li> <li>- espletamento delle procedure per l'avvio dei corsi di formazione (compilazione bandi, redazione di circolari interne, valutazioni curricula, ecc...);</li> <li>- sostegno al personale della scuola durante l'iscrizione alla formazione,</li> </ul>

<b>Metodologie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione di gruppo in autoaggiornamento;</li> <li>- Formazione in laboratorio con docenti esperti, esercitazioni e supporti multimediali;</li> <li>- Aggiornamento con docente esperto in situazione di brain storming, role play, studio di un caso;</li> <li>- Attività di ricerca-azione con colleghi in gruppo di lavoro;</li> </ul>
<b>Modello operativo Fasi / tempi</b>	<p>I questionari saranno somministrati entro Giugno 2019.</p> <p>I corsi di aggiornamento saranno completati entro Giugno 2019.</p> <p>I corsi di autoaggiornamento saranno completati entro Giugno 2019.</p>
<b>Risorse umane Impiegate</b>	Personale dell'Istituto, esperti esterni, personale degli EELL e della pubblica amministrazione
<b>Valutazione</b>	Esami di fine corso, test di ingresso e finali, schede di rilevazione del gradimento; qualità dei servizi; soddisfazione del personale.

<b>TITOLO</b>	<b>AREA 3 :INTERVENTI E SERVIZI AGLI STUDENTI PROGETTO: DISPERSIONE/CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO E CURRICOLO.</b>
<b>REFERENTE</b>	<b>DI MAURO GIOVANNA</b>
<b>Destinatari</b>	<b>Bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia. Alunni classi quinte scuole primarie. Alunni classi terze scuole secondarie di primo grado.</b>
Rilevazione bisogni / Finalità generali / Motivazione dell'intervento	<p>Accompagnare gli alunni per superare le ansie nel delicato passaggio al successivo grado di istruzione.</p> <p>Sostenere i ragazzi nella scelta della scuola superiore.</p> <p>Promuovere la continuità educativa e didattica all'interno del II istituto comprensivo.</p> <p>Raccordare e favorire il passaggio tra gli ordini di scuola.</p> <p>Promuovere e divulgare l'offerta formativa del II istituto comprensivo.</p> <p>Creare un curriculum verticale che permetta l'acquisizione di competenze, gradualmente e progressivamente.</p> <p>Promuovere l'accoglienza, prevenire il disagio a scuola e rimuovere le cause della dispersione scolastica.</p> <p>Instaurare un dialogo permanente tra scuola e famiglia e tra i docenti dei vari ordini.</p>

Obiettivi didattici e trasversali	<p>Agevolare l'inserimento sereno degli alunni nelle classi del nuovo ordine di scuola.</p> <p>Creare laboratori ponte e progetti in verticale (anche con l'uso di strumenti multimediali).</p> <p>Favorire gli incontri tra gli insegnanti delle classi ponte: infanzia/primaria; primaria/secondaria primo grado; secondaria primo grado/secondaria secondo grado (anticipare la conoscenza degli alunni in ingresso, scambio di informazioni sulle varie attività didattiche e formative).</p> <p>Favorire la continuità sia nella scelta degli obiettivi didattici ed educativi che nelle metodologie.</p>
Contenuti/Attività	<p><b>Incontri preliminari con i docenti dei diversi ordini di scuola per concordare tempi e attività.</b></p> <p><b>Accoglienza scuole dell'infanzia con attività a tema, condivise con i docenti dei diversi ordini (festa d'autunno e verso natale).</b></p> <p><b>Incontri e attività tra le classi quinte e le prime medie con attivazione di diversi laboratori: arte e creatività, informatici, scientifici, e musicali.</b></p> <p><b>Open day.</b></p>
Metodologie	<p><b><i>Didattica ludica.</i></b></p> <p><b><i>Didattica laboratoriale con l'ausilio di pc e lim.</i></b></p> <p><b><i>Documentazione per l'orientamento.</i></b></p>
Modello operativo Fasi / tempi	<p>Relativamente a continuità e orientamento: ottobre-febbraio.</p> <p>Relativamente alla dispersione scolastica: intero anno scolastico.</p>
Prodotti e/o risultati	<p>Documentazione video-fotografica.</p> <p>Locandina/inviti open day.</p> <p>Ricaduta sul curricolo: favorire i processi di inserimento e socializzazione; motivare l'acquisizione di competenze scientifiche, creative e comunicative.</p>
Risorse umane Impiegate/Beni e servizi occorrenti	<p><b>Docenti scuola dell'infanzia.</b></p> <p><b>Docenti classi quinte scuola primaria.</b></p> <p><b>Docenti scuola secondaria di primo e secondo grado.</b></p> <p><b>Personale ata (circa 10 ore in orario extra curricolare).</b></p> <p><b>Aula informatica.</b></p> <p><b>Aule.</b></p> <p><b>Pc, LIM.</b></p> <p><b>Materiale di facile consumo.</b></p>
Verifica e Valutazione	<p>Sarà valutata la ricaduta delle attività sulle iscrizioni al successivo grado di istruzione.</p>

TITOLO	SPORT DI CLASSE		
REFERENTE	GIOVANNA DI MAURO		
Destinatari	Alunni scuola primaria		
Rilevazione bisogni / Finalità generali / Motivazione dell'intervento	<p>Coinvolgimento di tutte le classi dalla prima alla quinta            Insegnamento dell'Ed. fisica per 2 ore mensili con supporto Tutor Coni            Coinvolgimento dei docenti di Ed. Fisica            Inserimento della figura del Tutor Sportivo Scolastico all'interno del Centro Sportivo Scolastico            Affiancamento del Tutor all'insegnante titolare della classe per due ore mensili            Realizzazione di attività che prevedono percorsi d'inclusione degli alunni con "Bisogni Educativi Speciali" (BES) e con disabilità</p>		
Attività	<p><b>I Giochi di primavera e di fine anno</b>, rappresentano un momento di promozione dell'Educazione fisica e dei valori dello sport. <b>Sono delle vere e proprie feste di sport a scuola.</b></p>		
Obiettivi didattici e trasversali	<p>promuovere l'adozione delle 2 ore settimanali di educazione fisica nella scuola primaria con il supporto di esperti            promuovere i valori educativi dello sport            motivare le giovani generazioni all'attività motoria e fisica</p>		
Metodologie	<p>Un'occasione per veicolare messaggi e stimolare la riflessione dei ragazzi sui <b>valori educativi dello Sport, il fair-play, lo stile alimentare corretto</b></p>		
Modello operativo Fasi / tempi	<p>Da definire, dal punto di vista ministeriale, l'inizio delle attività progettuali</p>		
SPAZI	<p><b>Palestra Plesso Mons. Alessi, spazi esterni ed interni di scuole periferiche</b></p>		
Risorse umane Impiegate	Docenti curricolari	Alunni	Tutor Sportivi Coni- Miur
Verifica e Valutazione	<p>I Giochi di primavera e di fine anno</p>		

TITOLO	PROGETTO DI PSICOMOTRICITA' ED ESPRESSIONE CREATIVA		
REFERENTE	<p><b>F.S. "DISABILITA' "</b>  <b>INS. PAPPALARDO MARIAGABRIELLA</b></p>		

Destinatari	- ALUNNI DELL'ISTITUTO DIVERSAMENTE ABILI - ALUNNI NORMODOTATI COME TUTOR		
Rilevazione bisogni / Finalità generali / Motivazione dell'intervento	- COMUNICAZIONE – SOCIALIZZAZIONE – INTEGRAZIONE – APPRENDIMENTO - FAR SENTIRE L'ALUNNO PROTAGONISTA DEL SUO PERCORSO DI APPRENDIMENTO ALL'INTERNO DI UNA SCUOLA DI TUTTI E PER TUTTI		
Obiettivi didattici e trasversali	- POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI - POTENZIAMENTO DELLA COORDINAZIONE OCULO MANUALE - CONSOLIDAMENTO DELLE CAPACITA' FINE/GROSSO MOTORIE, - ATTIVITA' SULL'ESPRESSIVITA' E CREATIVITA'		
Attività	- ATTIVITA' GINNICHE E LUDICHE IN PALESTRA - ATTIVITA' DI PITTURA E REALIZZAZIONE DI MANUFATTI - ATTIVITA' CON L'UTILIZZO DI MEDIATORI DIDATTICI - ATTREZZATURE E SUSSIDI SPECIFICI - LE ATTIVITA' VERRANNO ORGANIZZATE IN PERCORSI PER GRUPPI - ATTIVITA' DI TUTORING		
Metodologie	<i>PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SI PREVEDE LA PRESENZA DELL'ESPERTO CHE MIRERA' A FAR RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI ATTRAVERSO ATTIVITA' DIVERSIFICATE AIUTATO DAI DOCENTI</i>		
Modello operativo Fasi / tempi	IL PROGETTO SI SVOLGE IN ORARIO EXTRACURRICULARE POMERIDIANO (10 INCONTRI DI 2 ORE SETTIMANALI)		
SPAZI	PALESTRA E AULE		
Risorse umane Impiegate	N° 2 ESPERTI Pedagogista clinico (esperto esterno)  Esperto della attività manipolativa (esperto interno)	N° 6 DOCENTI	N° 1 PERSONALE A.T.A.  N°2 COLLABORATORI SCOLASTICI
Verifica e Valutazione	VERIFICA INIZIALE SINTESI FINALE		

<b>TITOLO</b>	<b>"DOMUS" – ISTRUZIONE DOMICILIARE</b>
<b>REFERENTE</b>	<b>INS. PAPPALARDO MARIAGABRIELLA</b>
Destinatari	ALUNNI CON LUNGA DEGENZA OSPEDALIERA

Rilevazione bisogni / Finalità generali / Motivazione dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO</li> <li>- RECUPERO DELL'INTERESSE PER LE ATTIVITA' DI TIPO COGNITIVO</li> <li>- CAPACITA' DI RIORGANIZZARE LA PROPRIA QUOTIDIANEITA'</li> <li>- CONTRIBUIRE AL RECUPERO DELL'EQUILIBRIO PSICO-FISICO DELL'ALLIEVO</li> </ul>		
Obiettivi didattici e trasversali	GLI ARGOMENTI SONO CORRELATI AI PIANI DI LAVORO DELLE DIVERSE DISCIPLINE E ALLE PROGRAMMAZIONI INDIVIDUALIZZATE		
Attività	ARGOMENTI CORRELATI ALLA PROGRAMMAZIONE POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' DIDATTICHE CONVERSAZIONI GUIDATE- DOMANDE STIMOLO SCAMBIO DI E-MAIL CON COMPAGNI ED AMICI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO APPROCCIO LUDICO		
Metodologie	<i>VERRANNO ATTIVATE TUTTE LE POSSIBILI STRATEGIE PER COINVOLGERE POSITIVAMENTE LA FAMIGLIA E IL DISCENDENTE</i>		
Modello operativo Fasi / tempi	ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATE		
SPAZI	DOMICILIO DELL'ALUNNO		
Risorse umane Impiegate	<b>DOCENTI INTERNI ALL'ISTITUTO</b>	<b>SCUOLA OSPEDALIERA</b>	
Verifica e Valutazione	LA VERIFICA/VALUTAZIONE TERRA' CONTO DELLA MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO, DELL'IMPEGNO E DEL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE		

<b>TITOLO</b>	<b>F.S. TIC- AREA 5</b> <b>"COORDINAMENTO DELLE NUOVE TECNOLOGIE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE"</b>
<b>REFERENTE</b>	<b>MARIA GUGLIELMINO</b>
<b>Destinatari</b>	<b>Alunni, docenti, genitori e utenti esterni.</b>
<b>Rilevazione bisogni / Finalità generali / Motivazione dell'intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzare e gestire il sito web</li> <li>• Diffondere materiale informativo e didattico relativo alle TIC sul web</li> <li>• Gestire e aggiornare periodicamente il sito web della scuola</li> <li>• Raccogliere e pubblicare le comunicazioni e le iniziative della scuola</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisporre sezione attive per docenti, alunni, genitori da cui scaricare schede, materiale, notizie, ecc.</li> <li>• Redigere, diffondere e raccogliere i moduli di autorizzazione al trattamento dei dati personali e delle immagini degli alunni</li> <li>• Pubblicizzare all'interno e all'esterno le attività dell'Istituto</li> <li>• Coordinare progetti formativi con enti e istituzioni esterni alla scuola</li> <li>• Predisporre materiali multimediali per la presentazione dell'offerta scolastica alle scuole medie del territorio: brochure, DVD, sito WEB (in collaborazione con il docente della funzione strumentale area 1)</li> <li>• Pubblicare e pubblicizzare pratiche di qualità, relazioni, articoli, prodotti dei percorsi realizzati nell'ambito dell'istituzione scolastica.</li> <li>• Collaborare con le altre Funzioni Strumentali, con i collaboratori e il Dirigente</li> <li>• Collaborare con il personale di segreteria</li> </ul>		
<b>Obiettivi didattici e trasversali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Curare e aggiornare il sito web dell'Istituto</li> <li>• Gestire la pagina face book dell'Istituto.</li> <li>• Gestire i rapporti di comunicazione e delle attività relative alle relazioni scuola, famiglia, alunni e territorio (comunicazioni alle famiglie, contatti con il Comune, con l'ASL, con altre scuole, ecc.).</li> <li>• Coordinare attività di rilevazione per l'ambito di interesse specifico.</li> <li>• Collaborare con tutte le Associazioni, gli Enti, le Istituzioni del territorio e con i responsabili dei vari progetti.</li> <li>• Divulgare materiale pubblicitario e informativo.</li> <li>• Coordinare attività di rilevazione per l'ambito di interesse specifico.</li> <li>• Collaborare con lo staff d'Istituto e la Segreteria</li> <li>• Idoneo utilizzo da parte di docenti delle nuove tecnologie multimediali attraverso il supporto della referente se necessario.</li> <li>• Documentazione fotografica e video delle manifestazioni pubbliche dell'Istituto.</li> <li>• Coordinamento utilizzo delle Nuove Tecnologie.</li> <li>• Tenere i contatti con i responsabili di laboratorio di informatica.</li> </ul>		
<b>Modello operativo Fasi / tempi</b>	<b>INTERO ANNO SCOLASTICO</b>		
<b>Risorse umane Impiegate</b>	<u>Risorse interne docenti</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti responsabili laboratori informatica</li> <li>• Animatore digitale</li> </ul>	<u>Esperti esterni</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 3D Solution S.r.l., centro territoriale sud Italia AXIOS ITALIA, azienda di informatica (Ingegnere D. De Vita e A. Milone)</li> <li>• Ditta assistenza aule informatiche</li> </ul>	<u>Risorse Ata</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Personale di segreteria</li> <li>• Collaboratori scolastici</li> </ul>

<b>Verifica e Valutazione</b>	1^ fase: gennaio 2018 2^ fase: maggio 2018
-------------------------------	---

## PROGETTI EXTRACURRICOLARI D'ISTITUTO

### **Progetti PON (in qualità di Funzione Strumentale) Destinatari alunni dei tre ordini di scuola Anastasi Laura**

-Progetto 2999 del 13/03/2017-FSE-Orientamento formativo e ri-orientamento-Titolo :**VERSO IL FUTURO**

**Comprende 4 moduli:**

- Oltre l'orizzonte
  - Il nostro futuro
  - Una scelta per il domani
  - Verso il mondo del lavoro.
- Ogni modulo è di 30 ore.

**Destinatari: alunni delle classi III della SSI.**

-Progetto 1953 del 21/02/2017- FSE- Competenze di base – INFANZIA-Titolo: **METTIAMOCI IN GIOCO**

**Comprende 4 moduli:**

- Infanzia in movimento
  - Manipol-azioni
  - Creativi dentro ,creativi fuori
  - Orto a scuola
- Ogni modulo è di 30 ore.

**Destinatari: alunni della Scuola dell' Infanzia.**

-Progetto1953 del 21/02/2017- FSE- **Competenze di base –Scuola Primaria- SSI -Titolo:DAI SAPERI ALLE COMPETENZE**

**8 moduli**

**Lingua madre- Un mondo di parole- 30 h-** Destinatari: alunni della Scuola Primaria

**Lingua madre-La bussola del reporter- 30 h** Destinatari: alunni della SSI.

**Matematica- Numeri in gioco- 30 h** Destinatari: alunni della Scuola Primaria

**Matematica-Oltre la matematica- 30 h** Destinatari: alunni della SSI

**Lingua Straniera-Teatro senza confini-60 h** -Destinatari: alunni della SSI

**Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie- Starters1**

**Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie- Starters 2**

**Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie- Movers**

### SCHEDE SINTETICHE

TITOLO	POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE
<b>REFERENTE</b>	<b>INSS. GRASSO GIUSEPPINA, LE MURA ROSA</b>
<b>DESTINATARI</b>	Gruppi di alunni di Scuola Primaria e SSI dell'Istituto
<b>RILEVAZIONE BISOGNI MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO</b>	I corsi nascono dall'esigenza di fornire un potenziamento delle abilità linguistiche e comunicative in lingua inglese con particolare riferimento a quelle audio-orali e un approccio a metodi didattici e valutativi di carattere internazionale
<b>FINALITA'</b>	-Suscitare interesse e piacere per l'apprendimento di una lingua straniera -Facilitare la comunicazione con coetanei di paesi diversi scambiando domande e informazioni. - Far acquisire consapevolezza dell'importanza del comunicare -Conseguire una certificazione internazionale di competenza di livello A1-A2 in



	lingua inglese (University of Cambridge Esol Examinations)
<b>OBIETTIVI DIDATTICI E TRASVERSALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare e comprendere dialoghi , brevi racconti e descrizioni individuandone i contenuti generali e informazioni specifiche.</li> <li>• Leggere e comprendere informazioni, descrizioni e brevi storie.</li> <li>• Interagire in scambi dialogici per fornire informazioni personali, descrizioni di immagini, somiglianze e differenze, racconti.</li> <li>• Scrivere parole e frasi ortograficamente e grammaticalmente corrette.</li> <li>• Migliorare l'autonomia nell'uso della lingua</li> <li>• Usare la lingua come mezzo di scambio di informazioni e di socializzazione</li> <li>• Acquisire il lessico e le strutture grammaticali e comunicative corrispondenti ai livelli A1 e A2 del CEFR</li> </ul>
<b>CONTENUTI</b>	Lessico e strutture grammaticali e comunicative corrispondenti ai Livelli A1 e A2 del CEFR
<b>ATTIVITA'</b>	Ascolto, lettura di immagini e testi, scrittura di parole e completamento di testi, dialoghi con coetanei. Pair work, chain work e groupwork; giochi.
<b>METODOLOGIA</b>	Approccio comunicativo; proposta di argomenti legati al vissuto quotidiano dei ragazzi e di attività varie e motivanti; uso dell'inglese come lingua veicolare del corso.
<b>MODELLO OPERATIVO FASI E TEMPI</b>	FASE 1 Verifica delle competenze di base FASE 2 Svolgimento del corso FASE 3 Verifica finale e valutazione attraverso esami curati dall'ente certificatore. TEMPI: Moduli compatti da 30 a 50 ore con gruppi di alunni di livello omogeneo
<b>RISORSE UMANE</b>	Insegnanti di Lingua inglese madrelingua e/o interni alla scuola
<b>VERIFICA E VALUTAZIONE</b>	Le attività di verifica verranno condotte all'inizio del corso, in itinere e a conclusione e accerteranno le competenze acquisite in termini di comunicazione orale e scritta in lingua. Ad esse seguirà una valutazione diagnostica, sommativa e formativa. Verranno inoltre attivati processi di autoconsapevolezza e autovalutazione degli alunni partecipanti .

<b>TITOLO</b>	<b>EduChange</b>
<b>REFERENTE</b>	Prof.ssa Roberta Reitano
<b>Destinatari</b>	Alunni delle classi II e III della Scuola Secondaria di I grado (Rita Levi Montalcini e Trepunti).
<b>Rilevazione bisogni/ Finalità generali/ Motivazione dell'intervento</b>	<p>Il Progetto EduChange si prefigge di aprire la strada all'internazionalizzazione della didattica permettendo agli alunni di confrontarsi con culture, usi e costumi diversi.</p> <p>L'iniziativa vuole essere un modo più motivante e più interessante di accostarsi allo studio della lingua straniera.</p> <p>Questo progetto supportato dal MIUR (Ministero Istruzione Università Ricerca) verrà gestito dall'AIIESEC, un'organizzazione studentesca che offre l'opportunità a</p>

	giovani studenti universitari di scoprire e sviluppare il proprio potenziale attraverso la possibilità di fare stage in tutto il mondo. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Avvicinare l'offerta formativa ai requisiti richiesti dal mondo del lavoro;</li> <li>- Contribuire all'innovazione del sistema scolastico;</li> <li>- Migliorare il sistema educativo;</li> <li>- Confrontarsi con realtà internazionali;</li> <li>- Facilitare la comunicazione con persone di paesi diversi;</li> <li>- Far acquisire la consapevolezza dell'importanza del comunicare.</li> </ul>		
<b>Obiettivi didattici e trasversali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Insegnare le Lingue Straniere in maniera interattiva sviluppando soprattutto competenze di ascolto e comprensione;</li> <li>- Usare la lingua come mezzo di scambio di informazioni e di socializzazione;</li> <li>- Stimolare lo sviluppo di una mentalità internazionale nei più giovani;</li> <li>- Educare alla multiculturalità, al rispetto della diversità;</li> <li>- Sensibilizzare gli studenti su tematiche di rilievo globale.</li> </ul>		
<b>Attività</b>	Lezioni, video, canzoni, workshop(laboratori), lavori di gruppo, esperienze a confronto, ricerca.		
<b>Metodologie</b>	<b><i>Metodo comunicativo, cooperative learning.</i></b>		
<b>Modello operativo Fasi / tempi</b>	Interventi di 20-25 ore settimanali in presenza dei docenti curricolari. Durata: 6 settimane nei mesi di Febbraio e Marzo.		
<b>Risorse umane Impiegate</b>	Responsabili AIESEC Catania e n. 2 studenti universitari internazionali	Docenti curricolari	Famiglie ospitanti
<b>Verifica e Valutazione</b>	A fine anno sarà valutato il Progetto con gradimento da parte delle famiglie e raggiungimento degli obiettivi prefissi.		

<b>TITOLO</b>	<b>PROGETTO IN RETE</b>
<b>REFERENTE</b>	<b>MESSINA CONCETTA</b>
<b>Destinatari</b>	<b>ALUNNI-DOCENTI-GENITORI</b>
<b>Rilevazione bisogni / Finalità generali / Motivazione dell'intervento</b>	<p><b>ACQUISIRE COMPETENZE DI LETTURA TRASVERSALI COME CAPACITA' DI LEGGERE,COMPNDERE RIELABORARE IL TESTO SCRITTO.</b></p> <p><b>SAPER DECODIFICARE E INTERPRETARE I DIVERSI LINGUAGGI DANDO UNA NUOVA LETTURA ALLA REALTA'.</b></p> <p><b>INDIVIDUARE E UTILIZZARE I DIVERSI LINGUAGGI DELLA COMUNICAZIONE PER TROVARE SOLUZIONI SEMPRE PIU NUOVE ED EFFICACI.</b></p> <p><b>ALIMENTARE UN PENSIERO DIVERGENTE PER TROVARE PERCORSI E SOLUZIONI DIVERSE MA PARALLELE AI PROBLEMI DELLA REALTA'</b></p>
<b>Obiettivi didattici e trasversali</b>	<p><b>ASCOLTARE E COMPNDERE UN TESTO LETTO DALL'INSEGNANTE RIELABORARE UN TESTO ASCOLTATO O LETTO UTILIZZANDO CODICI DIFFERENTI</b></p> <p><b>ACQUISIRE CAPACITA' DI TIPO PERCETTIVO,INDUTTIVO, E DI RAGIONAMENTO</b></p> <p><b>COMPNDERE IN UN TESTO IL SIGNIFICATO LETTERALE-METAFORICO -ALLEGORICO</b></p> <p><b>COSTRUIRE LIBRI IN 3 D-E-BOOK- LAP-BOOK O CON MATERIALE DA RICICLO</b></p>
<b>Contenuti</b>	<b>FIABE TRADIZIONALI E POPOLARI-TESTI DI NARRATIVA E ROMANZI,POESIE,ALBI ILLUSTRATI,SILENT BOOK</b>
	<b>INCONTRI CON AUTORI,POETI,ILLUSTRATORI,EDITORI.LABORATORI DI SCRITTURA E DI ILLUSTRAZIONE,CORSI DI FORMAZIONE SULLA SCRITTURA CREATIVA,SULLA POESIA,SPETTACOLI TEATRALI,TAVOLE ROTONDE E SEMINARI,VISITE A</b>

Attività	<p><b>MOSTRE,BIBLIOTECHE ,LIBRERIE,PARTECIPAZIONE A CONCORSI E A INIZIATIVE”IOLEGGOPERCHE” “REGALAMI UN LIBRO” “LIBRIAMOCI”PICCOLI SCRITTORI” AMBARABA’ RICICLOCLO” ATTIVAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E PRESTITO LIBRARIO,REALIZZAZIONE DI MOSTRE CON PRODOTTI E MANUFATTI DEGLI ALUNNI REALIZZAZIONE DI LIBRI CARTACEI E DIGITALI</b></p>		
Metodologie	<p><b>CREARE UN’ATMOSFERA FAVOREVOLE N ALLO SVILUPPO DELLA CURIOSITA’ VERSO IL LIBRO E LA LETTURA COINVOLGENDO GLI ALUNNI CON LETTURE E ATTIVITA’ DI RIFLESSIONE</b></p> <p><b>REALIZZARE SPAZI ADEGUATI ALLA LETTURA INDIVIDUALE SILENZIOSA E CORALE</b></p> <p><b>ASSOCIARE ATTIVITA’ DI LETTURA AD UN LUOGO PRESCELTO CARATTERIZZANDOLO.</b></p>		
Modello operativo Fasi / tempi	<p><b>IL MODELLO OPERATIVO E’ COINVOLGENTE E COSTRUTTIVO E PUNTA SUL CONFRONTO TRA DOCENTI E TRA ALUNNI</b></p> <p><b>LE FASI DEL PROGETTO SONO DISTINTE NELLA FASE INIZIALE CON LA FORMAZIONE DOCENTI ,L’ATTIVAZIONE DELLE BIBLIOTECHE EL’AVVIO ALLA LETTURA NELLE SEZIONI E NELLE CLASSI. LA FASE INTERMEDIA VEDE LA REALIZZAZIONE DELLA MOSTRA E LA FESTA DEL LIBRO CON L’AMPIO PROGRAMMA DI INCONTRI E ATTIVITA’ DIVERSE,LA FASE FINALE CON LA RIFLESSIONE E VALUTAZIONE DI QUANTO FATTO.IL PROGETTO SI SVOLGE DURANTE TUTTO L’ANNO CON INIZIATIVE E ATTIVITA’ INERENTI AGLI OBIETTIVI INDICATI.</b></p>		
Risorse umane Impiegate	<p><b>STAFF DOCENTI,DOCENTI ,COLLABORATORI, ESPERTI DEL SETTORE,SCRITTORI,POETI,ILLUSTRATORI,EDITORI,DOCENTI UNIVERSITARI,COMPAGNIE TEATRALI</b></p>		
Verifica e Valutazione	<p><b>LA VERIFICA SARA’ EFFETTUATA IN ITINERE E A CONCLUSIONE DEL PERCORSO ,RILEVANDO CON MODALITA’ DIVERSE IL GRADIMENTO DELLE DIVERSE ATTIVITA’ PROPOSTE.</b></p>		

<b>TITOLO</b>	<b>BIBLIOTECA INNOVATIVA A SCUOLA</b>
<b>REFERENTE</b>	Laura Anastasi, Salvatrice Belfiore, Concetta Messina
<b>Destinatari</b>	Il progetto è destinato ad alunni, genitori, personale scolastico e associazioni.
<b>Rilevazione bisogni / Finalità generali / Motivazione dell'intervento</b>	<p>Con l'Avviso MIUR prot. n. 0007767 del 13-05-2016 (Avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di Biblioteche scolastiche innovative, concepite come centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale – Piano Nazionale Scuola Digitale) la nostra istituzione scolastica sta avendo la possibilità di creare all'interno della propria struttura una biblioteca scolastica innovativa. Si creerà un luogo di lettura non tradizionale ed obbligatorio, che permetta di coltivare la curiosità, la conoscenza, i saperi, le attitudini e le abilità trasversali. Sarà garantito uno spazio aperto che permetterà ad ogni singolo utente in piena autonomia la scelta e l'esplorazione dei contenuti, anche supportato dal personale addetto in quel momento alla gestione dei libri. Si creerà un luogo per prevenire ogni forma di discriminazione, di integrazione multiculturale, del superamento del <i>digital divide</i>, del recupero della dispersione scolastica, della promozione alla lettura e dell'apertura alla comunità e al territorio. La finalità principale di questo progetto è un'educazione alla lettura in cui il libro non sarà considerato come una realtà contrapposta ed alternativa ad altri media, ma dove sarà possibile individuare tutte le connessioni e i collegamenti tra un libro tradizionale e gli strumenti multimediali.</p>

<p><b>Obiettivi didattici</b></p> <p><b>e</b></p> <p><b>trasversali</b></p>	<p><b>Obiettivi generali:</b>          Valorizzare le relazioni tra scuola e famiglia, considerando i genitori fruitori dei servizi della biblioteca scolastica; favorire negli alunni un miglior apprendimento delle abilità di lettura e scrittura; promuovere l'abitudine a leggere testi diversi.</p> <p><b>Obiettivi specifici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppare e rinforzare nei bambini l'abitudine e il piacere di leggere;</li> <li>• sviluppare la capacità di costruire e gestire una biblioteca;</li> <li>• essere capaci di operare scelte di lettura in modo sempre più autonomo e consapevole;</li> <li>• promuovere la lettura, le risorse e i servizi della biblioteca scolastica, presso l'intera comunità scolastica e sul territorio;</li> <li>• integrare le conoscenze curricolari;</li> </ul>
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• favorire le abilità di studio;</li> <li>• favorire l'incontro di culture diverse;</li> <li>• sviluppare attività di ricerca e uso di informazioni;</li> <li>• offrire opportunità di esperienze dirette di produzione ed uso dell'informazione per la conoscenza, la comprensione, l'immaginazione e il piacere;</li> <li>• capacità di riflettere sui diversi strumenti che veicolano l'informazione;</li> <li>• migliorare le competenze di lettura e scrittura.</li> </ul>
--	--

## Contenuti

Il progetto si articola nei seguenti momenti:

- 1) **Allestimento della biblioteca nel plesso Monsignor Alessi:**
  - collaborazione con il personale della biblioteca comunale;
  - acquisto di arredi (divanetti, cuscini e librerie a vista) e strumenti tecnologici (PC, Ebook-reader, Tablet, cuffie);
  - realizzazione di pannelli dipinti dai bambini come completamento per l'arredo;
  - acquisto libri di vario genere e abbonamento a una piattaforma di prestito digitale per ampliare l'esistente;
  - inaugurazione della biblioteca;
  - apertura della biblioteca agli studenti, modalità di immediata o progressiva apertura della biblioteca al pubblico.
- 2) **Catalogazione libri e gestione delle attività del prestito:**
  - catalogazione dei libri esistenti con un software specifico;
  - gestione dei prestiti e delle restituzioni attraverso l'utilizzo di un software da parte anche di alunni;
  - esposizione sugli scaffali dei libri classificati per genere, sia di narrativa, sia di divulgazione;
  - archivio didattico delle esperienze significative degli alunni su segnalazione degli stessi;
  - supporto nel prestito dei libri agli utenti;
  - accesso ad una banca dati di e-book sia gratuito sia a pagamento;
  - tesseramento dei ragazzi, della famiglia e del personale della scuola che utilizzeranno i servizi della biblioteca;
  - gestione di risorse autoprodotte dalla scuola.
- 3) **Attività di animazione alla lettura:**
  - fruizione libera e guidata dei libri digitali e non;
  - attività sul libro e la narrazione di esperienze di lettura;
  - lettura da parte dell'adulto di un libro a puntate o di brani scelti, per creare suspense, curiosità, attesa rispetto ai contenuti della storia;
  - drammatizzazione di storie lette;
  - lettura individuale silenziosa dei libri che saranno scelti liberamente e autonomamente;
  - visita alla biblioteca comunale per il prestito di libri di lettura per l'infanzia;
  - visite alle librerie presenti nel territorio per l'acquisto di libri;
  - costruzione di un cartellone collettivo sul gradimento dei libri letti.

<p><b>Attività</b></p>	<p>Si racconteranno ed ascolteranno storie, fiabe e favole;          si incontreranno i bibliotecari della biblioteca comunale;          si organizzeranno mostre di libri costruiti da bambini e corsi di aggiornamento per insegnanti e genitori;          si leggeranno libri ai bambini ad alta voce;          si predisporranno attività di promozione della lettura e del libro;          si incontreranno autori ed animatori;          si racconteranno e si socializzeranno le proprie esperienze, sensazioni inerenti al libro letto o ascoltato;          ricerche libere e guidate su materiale documentario enciclopedico, scientifico, storico, ecc...;          ricerche su Internet;          si ascolterà musica per rilassarsi e poi leggere;          gli alunni faranno i bibliotecari gestendo il prestito librario;          si guarderanno dei film.          Gioco degli investigatori: gli alunni dovranno individuare un libro partendo da indizi, relativi al titolo, all'illustrazione, alla copertina. I bambini potranno toccare il libro, sfogliarlo, rigirarlo fra le mani, giocare, imparare a rispettarlo come oggetto importante e con la funzione propria di essere letto.</p>
<p><b>Metodologie</b></p>	<p>La metodologia sarà impostata su un processo continuo che inizierà dalla Scuola dell'Infanzia, attraverso un avvicinamento graduale del bambino al testo scritto, integrando, per esempio, attività di racconto orale di storie con la lettura delle stesse da un libro ricco di immagini, ma che conterrà anche testi scritti. Elaborazione di strategie per avvicinare i ragazzi alla lettura e per consolidare l'abitudine alla lettura, basate su metodologie innovative come il <i>cooperative learning</i> e la metacognizione, lavoro di gruppo; problem-Solving; Ricerca /Azione; uso Delle Nuove Tecnologie.</p>
<p><b>Modello operativo</b> <b>Fasi / tempi</b></p>	<p>All'interno della biblioteca vi sarà uno spazio destinato alla lettura come piacere, alla lettura individuale e all'ascolto; uno spazio destinato alla consultazione; uno spazio destinato alla gestione e al prestito. Nella catalogazione e gestione dei libri si cercherà di coinvolgere i ragazzi frequentanti l'istituto.</p>
<p><b>Risorse umane Impiegate</b></p>	<p>Biblioteca Comunale "Domenico Cucinotta", Giarre.          Comune di Giarre.          Associazione Culturale L'Agorà.          Alunni e personale dell'Istituto.</p>
<p><b>Verifica e Valutazione</b></p>	<p>L'esperienza sarà valutata attraverso osservazioni sistematiche, prove oggettive e specifiche che evidenzieranno la sensibilizzazione verso la lettura, il miglioramento della lettura, il livello di interesse dimostrato dagli alunni verso le attività di animazione alla lettura. Si prenderà in considerazione la frequenza di alunni, genitori e utenza esterna alla biblioteca per il prestito librario. La verifica sarà effettuata anche attraverso un confronto fra colleghi dei tre ordini di scuola.</p>



TITOLO	DISPERSIONE SCOLASTICA		
REFERENTE	GIOVANNA DI MAURO		
Destinatari	Alunni scuola primaria e secondaria di primo grado		
Rilevazione bisogni / Finalità generali / Motivazione dell'intervento	<p>-Attuare forme di monitoraggio e ricerca sul tipo di disagio</p> <p>-Sostenere l'azione educativa della scuola combattendo il fenomeno della dispersione con strumenti didattici ed educativi appropriati</p>		
Obiettivi didattici e trasversali	<p>-Promuovere interventi di recupero sociale ed ambientale, interventi integrati di orientamento scolastico, azioni tese a realizzare le pari opportunità d'istruzione</p> <p>-Attivare procedure unitarie per prevenire e/o ridurre l'abbandono e il disagio in genere</p> <p>-Realizzare attività mirate al potenziamento linguistico e matematico con metodologie alternative alla didattica tradizionale</p> <p>-Conseguire traguardi minimi di sviluppo delle competenze secondo i principi basilari del curriculum verticale</p>		
Contenuti	Promuovere attività scolastiche ed extrascolastiche motivanti ed orientative per la promozione del successo scolastico		
Attività	Percorsi formativi specifici per gli alunni con disagi familiari, sociali, psicologici. Coinvolgimento familiare nella ricerca di soluzioni educative e relazionali adatte ad alunni con difficoltà scolastiche oggettive e/o ad alunni stranieri con evidenti difficoltà di apprendimento per carenze di tipo linguistico- culturale.		
Metodologie	<p>Rilevazione bimestrale delle assenze effettuate attraverso moduli compilati dai docenti</p> <p>Interventi in itinere per alunni con numero assenze elevato attraverso colloqui con i genitori e/o assistenti sociali</p> <p>Attivazione di percorsi didattici alternativi ai tradizionali</p>		
Modello operativo Fasi / tempi	Possibilità di estensione progetto con richiesta e assegnazione di risorse aggiuntive docenti (PTOF)		
Risorse umane	Docenti	ATA	Genitori

Impiegate			
Verifica e Valutazione	Socializzazione dei dati relativi alle esperienze promosse, organizzazione di incontri guidati e progetti tendenti al coinvolgimento attivo delle famiglie nella promozione del successo formativo		

TITOLO	<i><b>NATURAL...mente</b></i>
REFERENTE	Leonarda Torrisi. Componenti dello staff: Dora Cannavò e Lucia Cardillo.
Destinatari	<b>Alunni della scuola dell'infanzia, di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado</b>
Rilevazione bisogni / Finalità generali / Motivazione dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere la conoscenza di sé attraverso la conoscenza della realtà ambientale circostante;</li> <li>• Educare al rispetto dell'ambiente e delle biodiversità in esso presenti;</li> <li>• Favorire scelte responsabili per il presente e per il futuro;</li> <li>• Sviluppare una coscienza ecologica;</li> <li>• Ampliare le proprie conoscenze sugli ambienti naturali.</li> <li>• Rendere consapevoli degli effetti degli insediamenti urbani in un territorio .</li> <li>• Sensibilizzare su temi relativi alla cura, alla tutela e alla valorizzazione del proprio territorio</li> <li>• Sviluppare negli alunni una più approfondita conoscenza dell'ambiente in cui vivono e dei suoi problemi attraverso studi geologici, scientifici, geografici, storici</li> </ul>

<p>Obiettivi didattici e trasversali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere la valenza naturalistica del proprio territorio quale bene primario collettivo e il suo utilizzo consapevole;</li> <li>• Far nascere una coscienza ambientalista attraverso la presentazione di un modello di vita ecosostenibile;</li> <li>• Promuovere in tutti gli alunni il rispetto per l'ambiente circostante;</li> <li>• Offrire informazioni per aumentare la loro conoscenza del territorio e la loro sensibilità sui comportamenti da adottare nell'utilizzo delle risorse del pianeta per garantire una completa sostenibilità delle proprie azioni.</li> <li>• promuovere cambiamenti di comportamenti quotidiani nell'utilizzo delle risorse e nelle attività comuni e giornalieri degli alunni</li> </ul>
<p>Attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplorazione del territorio</li> <li>• Raccolta di campioni, catalogazione e classificazione.</li> <li>• Conoscenza dell'organizzazione e delle finalità di un parco</li> <li>• Conoscere e comprendere lo sviluppo del territorio con particolare riferimento al rapporto uomo-ambiente</li> <li>• Ricerche storiche e geografiche</li> <li>• Incontri con esperti</li> <li>• Strutturazione di testi di tipo argomentativo (in favore dei comportamenti corretti), espositivo( relazioni su ricerche specifiche)</li> <li>• Produzione di filmati e immagini fotografiche</li> <li>• Realizzazione di cartelloni come sintesi di rielaborazione del materiale raccolto e prodotto</li> <li>• Uscite sul territorio locale per studiare dal vero gli ecosistemi presenti.</li> </ul>

<p>Metodologie</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavori individuali e di gruppo</li> <li>• Osservazione diretta</li> <li>• Visite guidate</li> <li>• Approccio interdisciplinare</li> <li>• Approccio problematico</li> <li>• Indagini e ricerche</li> </ul>		
<p>Modello operativo Fasi / tempi</p>	<p>Il progetto, che si svolgerà durante tutto l'anno scolastico, sarà sviluppato in due fasi:</p> <p><b>1^ Fase teorica</b> nei locali dell'Istituto, in tale sede verrà sviluppato il tema del progetto attraverso la proiezione di power-point, di video ed immagini.</p> <p><b>2^ Fase pratica</b> visita di una zona del nostro territorio o di territori vicini, di grande importanza naturalistica. Durante le uscite verranno ampliati gli argomenti affrontati durante la fase teorica.</p>		
<p>SPAZI</p>	<p>Aule, laboratorio di informatica, spazi all'aperto.</p>		
<p>Risorse umane Impiegate</p>	<p><b>Docenti curricolari e di scienze / matematiche</b></p>	<p><b>Personale ATA</b></p>	<p>collaborazione di associazioni naturalistiche ed Ente locale</p>
<p>Verifica e Valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si valuterà l'atteggiamento degli alunni che, nella misura in cui si porranno di fronte all'ambiente con maggiore rispetto e responsabilità, dimostreranno quale sia stata l'incidenza del messaggio sul loro agire.</li> <li>• Durante le uscite naturalistiche verrà osservato il comportamento degli alunni per eventuali interventi immediati di correzione e rinforzo.</li> <li>• Per una valutazione del progetto, nel suo aspetto prettamente didattico, saranno predisposti prove strutturate, non strutturate e questionari.</li> </ul>		

TITOLO	"EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E ALLA CONVIVENZA CIVILE"
REFERENTE	MARIA GUGLIELMINO
<p style="text-align: center;"><i>PROGETTO IN RETE</i></p> <p style="text-align: center;"><b>"UNA CITTA' PER LA COSTITUZIONE"</b></p> <p style="text-align: center;"><i>DESTINATARI :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Per le giornate sociali: tutti gli studenti delle scuole in rete. Le giornate sociali saranno pubbliche e si svolgeranno in spazi scolastici appositamente concordati tra le scuole in rete.</i></li> </ul> <p style="text-align: center;"><i>FINALITA' DEL PROGETTO</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <i>Offrire spazi di confronto sul tema della "legalità" attraverso pratiche <u>laboratoriali</u>;</i> <i>Conoscere, comprendere ed approfondire la dimensione civile della cittadinanza, della convivenza civile e della solidarietà. Riflettere sugli articoli della Costituzione Italiana relativi alla tematica trattata e farne trasposizioni coerenti e pratiche in casi concreti da poter documentare attraverso le tecniche grafico-pittoriche – pratiche di scultura e attraverso le tecniche teatrali. I laboratori di teatro civile, sono preziosissimi per far maturare codici comportamentali diversi e opposti rispetto a quelli che sono profondamente e culturalmente radicati nella nostra vita.</i></li> <li>❖ <i>Ampliare i propri orizzonti alla conoscenza delle azioni di convivenza civile, solidarietà e cooperazione collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla <u>Costituzione</u>, a tutela della persona e della collettività Far sviluppare negli studenti, l'<u>APPRENDIMENTO IN SITUAZIONE</u> attraverso <u>le tecniche del giornalismo d'inchiesta e le microazioni di cittadinanza attiva</u> volte ad analizzare il proprio spazio abitativo (ambito scolastico-quartiere municipalità)</i></li> </ul>	
Destinatari	Tutte le classi dell'Istituto
Rilevazione bisogni / Finalità generali / Motivazione dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Educare alla Convivenza Democratica.</li> <li>➤ Comprendere che "pace" non è solo assenza di guerra bensì conquista della conoscenza etica di considerare l'altro sempre come fine non come mezzo. Formarsi atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità.</li> <li>➤ Sensibilizzare i ragazzi sui temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali.</li> <li>➤ Sviluppare le capacità di collaborazione, di comunicazione, di dialogo e di partecipazione all'interno degli impegni e delle esperienze scolastiche.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica.</li> <li>➤ Costruzione del sé.</li> </ul>

<p>Obiettivi didattici e trasversali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Promuovere comportamenti centrati sul rispetto dell'altro)</li> <li>➤ Conoscere e analizzare la funzione svolta dalle istituzioni</li> <li>➤ Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza.</li> <li>➤ Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole democratiche.</li> <li>➤ Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni.</li> <li>➤ Superare l'aggressività e apprendere gradualmente e controllare gli impulsi di sopraffazione.</li> <li>➤ Educare ad elaborare risposte di solidarietà.</li> <li>➤ Promuovere atteggiamenti di autostima, senso critico, capacità di iniziativa, senso della coerenza, apprezzamento della verità, spirito di collaborazione.</li> <li>➤ Rispettare l'ambiente (essere consapevoli dell'ambiente come bene collettivo da tutelare).</li> <li>➤ Prevenire comportamenti devianti.</li> <li>➤ Rispettare le diversità.</li> </ul>
<p>Attività</p>	<p><b><u>ATTIVITA' CONDIVISE SCUOLE IN RETE</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Incontri con i familiari delle vittime di mafia ed esponenti della società civile (Associazione LIBERA – ASAEC “Libero Grassi” - ADDIO PIZZO - LEGAMBIENTE-WWF- ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI – RIFIUTI ZERO- FORZE DELL'ORDINE- ASSOCIAZIONE FAMILIARI – VITTIMA DI MAFIA E TESTIMONI DI GIUSTIZIA) e incontri con il teatro civile, la cinematografia di impegno</li> <li>❖ <u>I VIAGGI DELLA LEGALITA'</u> <u>MANIFESTAZIONE SOCIALE CONCLUSIVA</u> Aperte a tutti gli studenti delle scuole in rete e anche al resto del territorio scolastico, e alle Associazioni di volontariato.</li> </ul> <p><b><u>ATTIVITA' II ISTITUTO COMPRENSIVO</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lettura ed approfondimento di brani tratti da testi letterari che trattano le tematiche relative alla legalità.</li> <li>➤ Lettura e analisi di articoli di cronaca attraverso l'uso di diversi quotidiani.</li> <li>➤ Visione di videocassette, documentari ed interviste sul fenomeno.</li> <li>➤ Effettuare incontri con giornalisti e scrittori che hanno trattato il tema della “Legalità”, rivolti ai cittadini del territorio.</li> <li>➤ Realizzare, tramite attività di gruppo, pannelli grafici, ricerca di foto relative a fatti e personaggi rilevanti inerenti al tema della “Legalità” che saranno utilizzati per l'allestimento di una mostra.</li> <li>➤ Indagini, interviste, relazioni, ricerche, statistiche e tabulati realizzati con l'uso dei computer.</li> <li>➤ Attività che consentiranno attraverso percorsi mirati ad esercitare gli alunni nella pratica della vita quotidiana: scelte, decisioni e senso di responsabilità.</li> <li>➤ Attività di gruppo, giochi di squadra che sviluppino la tolleranza, la solidarietà, il rispetto delle regole sociali.</li> <li>➤ Studio dei diritti dell'uomo e del cittadino; della Costituzione italiana; dei diritti</li> </ul>

	<p>del fanciullo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Visite ai Commissariati, alle sedi della Guardia di Finanza, della Capitaneria di porto, alla Caserma dei Carabinieri e dei Vigili Urbani.</li> <li>➤ Visite alle sedi istituzionali.</li> <li>➤ Realizzazione di “laboratori” specifici per la diffusione della cultura della legalità, dell’accettazione delle diversità, del rispetto per l’ambiente.</li> <li>➤ Incontri con personale delle forze dell’ordine e di altre Istituzioni.</li> <li>➤ Manifestazioni scolastiche inerenti al tema della “Legalità”.</li> <li>➤ Educazione ambientale.</li> <li>➤ Visite guidate relative alle tematiche del Progetto.</li> </ul>		
Metodologie	<p><i>Gli obiettivi verranno realizzati tramite il coinvolgimento degli insegnanti di classe e dall'insegnante referente che curerà l'organizzazione delle attività legate al progetto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lettura di documenti sul tema della pace.</li> <li>➤ Lettura della Costituzione italiana: comprensione del contenuto, discussioni, riflessioni e considerazioni.</li> <li>➤ Lettura della Dichiarazione dei diritti dei fanciulli: riflessioni e discussioni calate nella realtà quotidiana dei ragazzi.</li> <li>➤ Produzioni personali dei propri diritti e doveri.</li> <li>➤ Progettazione di percorsi-laboratorio che attraverso attività diversificate e complementari possano arricchire la didattica ordinaria.</li> </ul>		
Modello operativo Fasi / tempi	<p>1° fase: <i>novembre – gennaio.</i>  2° fase: <i>febbraio – marzo.</i>  3° fase: <i>aprile – maggio</i></p>		
SPAZI	<p>Le attività si svolgeranno nelle singole strutture scolastiche e nelle specifiche sedi dove si effettueranno le visite. Si potranno utilizzare inoltre spazi esterni e spazi adiacenti ai singoli plessi.</p>		
Risorse umane Impiegate	<p><u>Personale docente</u></p> <p><b>Coordinatore scuola media:</b>  Prof.ssa Anna Susinna</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti referenti progetti in sintonia con la “Legalità”.</li> <li>• Coordinatore scuola media.</li> </ul>	<p><u>Personale amministrativo</u></p> <p>Collaboratori scolastici</p>	<p><b>Personale esterno</b></p> <p>Magistratura, Carabinieri, Vigili del fuoco, Guardia Costiera, Vigili Urbani, Guardia forestale, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, etc..).</p>
Verifica e Valutazione	<p>Il raggiungimento degli obiettivi sarà misurato attraverso verifiche formali ed informati finalizzate al controllo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dell'acquisizione dei contenuti;</li> <li>• del consolidamento dei concetti;</li> <li>• dell'efficacia del metodo di studio.</li> </ul>		

	<i>Si terrà costantemente conto dei livelli di partenza e delle effettive capacità di ogni alunno.</i>
--	--

<b>TITOLO</b>	<b>CIBO SALUTARE...</b>		
<b>REFERENTE</b>	<b>INS. JOSE' RITA DE MARIA</b>		
<b>Destinatari</b>	<b>ALUNNI , INSEGNANTI E GENITORI</b>		
Rilevazione bisogni / Finalità generali / Motivazione dell'intervento	CORSI DI FORMAZIONE SUI CIBI SANI PER GLI ALUNNI . RILEVAZIONE DELLE PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA SALUTE DEGLI ALUNNI( DIABETE, CELIACHIA, EPILESSIA ECT..) RICHIESTA CORSI PER GENITORI SUI CIBI SANI E RELATIVA COTTURA. INFORMAZIONI VARIE AGLI INSEGNANTI.		
Obiettivi didattici e trasversali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• FAR CONOSCERE AGLI ALUNNI LE PROPRIETA' NUTRIZIONALI DEI CIBI</li> <li>• ATTIVARE CORSI DI FORMAZIONE E DI CUCINA PER I GENITORI</li> <li>• FAR CONOSCERE LE PROBLEMATICHE AGLI INSEGNANTI DEGLI ALUNNI PRESENTI, CON RELATIVE MODALITA' DI INTERVENTO.</li> <li>• ATTIVARE UN CORSO DI FORMAZIONE PER L'USO DEL DEFIBRILLATORE.</li> </ul>		
Attività	CORSI, INCONTRI , INFORMAZIONI RELATIVI AL CIBO SALUTARE E ALLE SOMMINISTRAZIONI DEI FARMACI. INCONTRI CON I GENITORI PER INFORMAZIONI SULLA COTTURA DEGLI ALIMENTI. INFORMAZIONI AGLI ALUNNI		
Metodologie	METODOLOGIA DIRETTA , MASTER-LEARNING.		
Modello operativo Fasi / tempi	L'organizzazione sara' stabilita in itinere in rapporto alle disponibilita' e ai tempi degli operatori esterni.		
SPAZI	AULE, LABORATORI, AULA COMPUTER.		
Risorse umane Impiegate	INSEGNANTI, DIETOLOGI, FIGURE REFERENZIALI (DIABETOLOGO, PEDIATRA, ETC..)	GENITORI, NUTRIZIONISTI	ALUNNI
Verifica e Valutazione	LA VERIFICA VERRA' SVOLTA IN ITINERE		

<b>TITOLO</b>	<b>Visite didattiche e viaggi d'istruzione</b>		
	Prof. <b>SIGNORELLI SABRINA</b> scuola <b>Sec. TINO DE SALVO</b> <b>scuola Primaria</b>		
<b>Destinatari</b>	<b>ALUNNI CLASSI 1-2-3</b> SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO Alunni scuola primaria		



<p>Rilevazione bisogni / Finalità generali / Motivazione dell'intervento</p>	<p>Le finalità di questo progetto intendono promuovere un'estensione del sapere degli studenti oltre i singoli contenuti disciplinari e rendere gli alunni coscienti del patrimonio artistico, culturale e storico, dal momento che le visite di istruzione, insieme alle altre proposte, costituiscono un ampliamento culturale vissuto con i propri docenti in dimensioni nuove.</p> <p>Approfondimenti della storia degli insediamenti umani e dei fenomeni sociali attraverso le testimonianze dell'evoluzione umana in un determinato luogo.</p> <p>Avvicinarsi agli aspetti scientifici connessi alla realtà di un territorio e di un ecosistema.</p> <p>Approccio alla cultura del viaggio, in termini di turismo responsabile e consapevole oltre che occasione di socializzazione anche attraverso l'allontanamento dal proprio spazio abituale.</p> <p>Conoscenza delle tradizioni folkloristiche e artigianali.</p> <p>Educare alla legalità, educazione alimentare, sicurezza, lotta al bullismo e al disagio, cittadinanza e costituzione.</p> <p>Le attività scaturiscono dai bisogni formativi dell'utenza individuati nei vari Dipartimenti e nei Consigli di classe, prevedendo adeguate attività preliminari informative e momenti di rielaborazione e report al termine delle stesse in classe. Lo scopo è anche quello di condividere insieme momenti di ampliamento delle conoscenze attraverso le regole del vivere comune.</p>
<p>Obiettivi didattici e trasversali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Offrire agli alunni l'opportunità di visitare località di interesse artistico e culturale possibilmente attinenti con i percorsi didattici svolti.</li> <li>• Condividere esperienze formative anche in ambito extra-scolastico</li> <li>• Arricchire i rapporti relazionali docenti/alunni e tra pari in contesti extra – curriculari</li> <li>• Conoscere realtà nuove, affinare interessi sviluppare il senso critico ed estetico</li> <li>• Conoscere la storia e la cultura del nostro territorio</li> <li>• Rispettare ed apprezzare il patrimonio artistico</li> <li>• Condividere momenti di ascolto, convivialità con gli altri</li> <li>• Accrescere le motivazioni allo studio delle L1 ed L2</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzare gli alunni all'importanza e la salvaguardia dell'ambiente e dei beni culturali</li> <li>• Riscoprire ed ampliare le conoscenze geografiche acquisite</li> <li>• Riscoperta delle tradizioni</li> </ul>
Attività	<b>Visite di nuove città, attività teatrali con workshop, musical, musei e mostre, passeggiate in itinerari naturalistici, laboratori scientifici.</b>
Metodologie	<b><i>Opuscoli ricerche sul web materiale didattico articolato che consenta un'adeguata preparazione preliminare nelle classi. Stesura di un planning contenente le varie proposte e gestioni delle fasi organizzative, valutazione del rapporto qualità/costi, analisi e selezione delle varie proposte pervenute nell'istituto. Incontri informativi con i genitori per illustrare i dettagli delle gite a lungo raggio.</i></b>
Modello operativo Fasi / tempi	<p>Planning di tutte le proposte suddivise per classi parallele con una periodizzazione di massima. Diffusione delle varie proposte a mezzo circolare, raccolta delle adesioni e quindi verifica della fattibilità in base alle adesioni pervenute. Predisposizione di lezioni preparatorie con i docenti delle discipline coinvolte direttamente o in modo trasversale.</p> <p>Comunicazione tramite circolari, gruppi di lavoro, contatti diretti con i docenti, incontri informativi con le famiglie.</p>

SPAZI	Teatri, scuola, spazi aperti, città, chiese, musei etc		
Risorse umane Impiegate	Risorse interne <b>Docenti individuati sulla base delle disponibilità</b> <b>Assistenti igien. Sanit. e genitori ove necessario</b> <b>Collaboratori scolastici</b> <b>Personale ATA</b>	Risorse esterne <b>Guide</b> <b>Agenzie viaggi</b> <b>Compagnie aeree e ditte trasporti</b>	Mezzi <b>Pullman comunali e privati</b> <b>Aereo</b>

<b>TITOLO</b>	<b>LA MATEMATICA NELLA VITA QUOTIDIANA SCACCHI.....che passione!</b>
<b>REFERENTI</b>	<b>MELLIA M. ANTONIETTA – RUSSO MARIA</b>
<b>Destinatari</b>	<b>Alunni di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado.</b> ALUNNI classe terza - SCUOLA PRIMARIA
<b>Rilevazione bisogni / Finalità generali / Motivazione dell'intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari nell'ambito logico-matematico;</li> <li>• Offrire agli alunni ulteriori possibilità di arricchimento, di interpretazione, di elaborazione e rappresentazione delle informazioni e dei contenuti;</li> <li>• Promuovere il processo formativo;</li> <li>• Facilitare l'apprendimento favorendo l'acquisizione di abilità risolutive in situazioni problematiche;</li> <li>• Suscitare interesse e motivazione allo studio della matematica;</li> <li>• Rafforzare l'autonomia operativa;</li> <li>• Promuovere l'autostima dei soggetti coinvolti.</li> </ul>
<b>Obiettivi didattici e trasversali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidare e potenziare l'apprendimento della matematica attraverso percorsi alternativi ed accattivanti anche con l'utilizzo di software specifici.</li> <li>• Sviluppare capacità di analisi e di sintesi.</li> <li>• Far sperimentare agli studenti che cosa significhi "fare matematica", utilizzando nozioni e tecniche che fanno già parte del loro bagaglio culturale.</li> <li>• Far sì che gli studenti non intendano la matematica come corpus di teorie e tecniche, affinché, messi in un contesto opportuno (lavoro in piccoli gruppi con un tutor- animatore che ne stimoli la curiosità e la voglia di confrontarsi), possano assaporare il gusto della ricerca anche in campo matematico.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentare, attraverso i giochi matematici, una serie di utili ricadute formative, qual è ad esempio la presa di coscienza dell'importanza di esaminare bene un problema in ogni sua parte e della necessità, nell'affrontare qualunque questione, di formulare ipotesi che risultino ragionevoli alla luce delle loro possibili conseguenze.</li> <li>• Consolidare abilità di calcolo anche con l'uso consapevole di strumenti.</li> <li>• Acquisire la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema.</li> <li>• Approfondire la conoscenza per migliorare l'uso dei termini, simboli, e linguaggi specifici.</li> <li>• Migliorare l'efficacia del metodo di lavoro</li> <li>• Sperimentare, attraverso i giochi matematici, il gioco della creatività, della fantasia conoscendo anche tecniche nuove e stimolando l'atteggiamento attivo e produttivo.</li> <li>• Attraverso il processo messo in atto durante la costruzione dei giochi, riflettere sui percorsi personali, sviluppando intuizione e razionalità.</li> <li>• Arricchire le capacità relazionali.</li> </ul>
<p><b>Contenuti/ Attività</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analogie, differenze e relazioni casuali</li> <li>• Consolidamento e ampliamento delle tematiche svolte</li> <li>• Applicazioni della Matematica al reale</li> <li>• Risoluzione di problemi e di quesiti</li> <li>• Classificazioni di numeri, figure, oggetti</li> <li>• Operazioni tra numeri in contesti differenti</li> <li>• Calcoli mentali</li> <li>• Grado di probabilità di un evento</li> <li>• Confronto e seriazione di figure geometriche diverse</li> <li>• Trasformazioni geometriche con materiale strutturale e non</li> <li>• Utilizzo di rappresentazioni per ricavare dati</li> <li>• Costruzione di ragionamenti e individuazione di percorsi</li> <li>• Incontro con gli scacchi (in modo individuale e a squadre)</li> <li>• Partecipazione a giochi matematici</li> <li>• Uso di software per la matematica digitale</li> </ul>
<p><b>Metodologie</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modalità laboratoriali</li> <li>• Attività singola e/o in gruppo</li> <li>• Problem solving</li> <li>• Interventi individualizzati</li> <li>• Metodo induttivo-deduttivo</li> <li>• Applicazione guidata e graduata</li> <li>• Incoraggiamento, rassicurazione e gratificazione.</li> </ul>

<b>Modello operativo Fasi /Tempi</b>	Il progetto sarà strutturato con lezioni pomeridiane della durata di 2 ore ciascuna. Si svolgerà durante tutto l'anno scolastico.		
<b>Spazi</b>	Aule. Laboratorio di informatica.		
<b>Risorse umane impiegate</b>	<b>Docenti scienze matematiche</b>	<b>Personale ATA</b>	<b>-Esperti esterni -Associazione Per la promozione della Matematica "A. Guidi"</b>
<b>Verifica e Valutazione</b>	Verranno somministrati questionari e schede di verifica per accertare il raggiungimento degli obiettivi fissati. La valutazione terrà conto della frequenza costante degli alunni alle lezioni, dell'impegno e dell'interesse dimostrati.		

Rilevazione bisogni / Finalità generali / Motivazione dell'intervento	La potente motivazione ludica insita nel <b>gioco degli scacchi</b> permette di eliminare negli alunni l'atteggiamento di superficialità, migliorare l'attenzione, implementare la concentrazione, lo spirito di riflessione, l'autovalutazione e lo spirito critico, la capacità di risolvere problemi, l'ottimizzazione delle risorse, la capacità organizzativa.  Il gioco degli scacchi è arte, scienza e sport al tempo stesso, e ha una doppia valenza: didattico-educativa e ludico-sportiva Esso è strettamente intrecciato a varie e importantissime discipline scolastiche sia scientifiche che umane e sociali, con funzione socializzante, cognitiva ed etica.		
Obiettivi didattici e trasversali	SVILUPPARE LA CAPACITA' DI PRENDERE DECISIONI IN AUTONOMIA. SVILUPPARE LA CAPACITA' DI AUTOCONTROLLO. SVILUPPARE LA CAPACITA' DI RIFLESSIONE. RISPETTARE L'OPINIONE ALTRUI SAPER VALUTARE I PROBLEMI E TROVARE SOLUZIONI PROBLEM-SOLVING		
Attività	Esercitazioni digitali, giochi di squadra, simulazioni di tornei di scacchi, simulazione di situazioni problematiche, ricerca di soluzioni ai problemi proposti.		
Metodologie	<i>La metodologia proposta è ludica, interattiva, di forte coinvolgimento nell'espletare la capacità di giudizio nel risolvere il problema-gioco</i>		
Modello operativo Fasi / tempi	L'attività si svolgerà in modo trasversale in orario curriculare coinvolgendo più discipline nella simulazione di situazioni problematiche. Inoltre il progetto si svolgerà in orario pomeridiano con un incontro a settimana per un'ora di attività e avrà la durata di 10 ore.		
SPAZI	L'aula digitale, l'aula scolastica, il salone per i tornei e simulazione.		
Risorse umane Impiegate	Due docenti della stessa classe		

<b>TITOLO</b>	<b>DIAMOCI UNA MOSSA ( Potenziamento Motorio) e AVVIAMENTO ALLO SPORT</b>
---------------	---

<b>REFERENTE</b>	ATTILIO ROMANO
<b>Destinatari</b>	ALUNNI SCUOLA PRIMARIA
<b>Rilevazione bisogni / Finalità generali / Motivazione dell'intervento</b>	<p>La proposta mira all'uguaglianza delle opportunità, la possibilità di integrazione e l'attuazione della solidarietà e a contribuire a un adeguamento del nostro sistema educativo nella lotta contro la dispersione ed alla riduzione delle disuguaglianze sociali e culturali. La crescente sedentarietà e un'alimentazione non equilibrata rischiano di creare una emergenza sociale <b>La proposta vuole cercare di spingere i bambini verso la condivisione di un sistema di comportamenti</b>, aiutandoli a capire che il primo passo verso il benessere e la salute è combattere la sedentarietà e promuovere il movimento e il gioco, attraverso uno stile alimentare corretto.</p> <p>L'impostazione generale dell'intervento assume il principio della continuità della crescita evolutiva dello scolaro come elemento fondante che determina il conseguente superamento "dell'esercizio fisico", inteso come esercizio rigidamente codificato ed imposto dall'esterno e non rispettoso delle differenze e delle diversità individuali; essa presuppone l'ideazione di una situazione "psicosociale" che rappresenti uno spazio d'azione per il bambino, entro il quale egli possa sperimentare se stesso in rapporto con gli altri e con gli oggetti che lo circondano in una visione per l'appunto evolutiva, trasversale e, sicuramente anche funzionale ai diversi saperi.</p>

<p><b>Obiettivi didattici e trasversali</b></p>	<p>Formativi/ trasversali disciplinari/specifici di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria perché diventi abitudine di vita;</li> <li>• Combattere la sedentarietà e promuovere il movimento;</li> <li>• Promuovere uno stile alimentare corretto;</li> <li>• Promuovere il valore educativo del gioco nei suoi aspetti, motorio, socializzante e comportamentale;</li> <li>• Fornire a bambini momenti di confronto con coetanei per favorire lo sviluppo di un corretto concetto di competizione;</li> <li>• Percezione , conoscenza e coscienza del proprio corpo;</li> <li>• Coordinazione oculo-manuale e segmentarla;</li> <li>• Organizzazione spazio-temporale;</li> <li>• Coordinazione dinamica generale;</li> <li>• superare le distanze per comunicare e integrarsi nel rispetto reciproco;</li> <li>• Saper condividere le diverse abilità per ottimizzare le risorse altrui.</li> </ul>
<p><b>Contenuti</b></p>	<p>Gli obiettivi mirano al miglioramento della postura del bambino e alla conoscenza del mondo che lo circonda, cercando di far trovare a ciascuno il ruolo adeguato alle proprie capacità ( autostima);</p> <p>prendere coscienza che il contributo di tutti viene considerato nel giusto valore, nel rispetto dei tempi e delle debolezze di ciascuno ( altruismo);</p> <p>acquisizione del concetto che il successo personale è funzionale al risultato di gruppo ( cooperazione);</p> <p>Prendere coscienza che stile di vita attivo e alimentazione corretta sono due aspetti correlati;</p> <p>familiarizzazione con le due piramidi, quella alimentare e quella del movimento;</p> <p>prendere coscienza che l'adesione ai principi di uno "stile di vita sano" può essere un momento di condivisione fra loro e gli adulti</p>

<p><b>Attività</b></p>	<p>Le attività di danza moderna e minibasket saranno caratterizzate da interventi in gruppo;</p> <p>si effettueranno una serie di test iniziali per una conoscenza della singola potenzialità degli alunni;</p>
<p><b>Metodologie</b></p>	<p>Per raggiungere gli obiettivi delineati si terrà conto di alcuni aspetti importanti, che rispondono ai bisogni dei giovani allievi: l'attività motoria in questa fascia di età è infatti una necessità biologica volta a esercitare e sviluppare le funzioni sia organiche che psicologiche.</p> <p>Di conseguenza le attività si succederanno in maniera graduale, sia come intensità che come difficoltà, avranno il carattere della polivalenza e della varietà, evitando in tal modo una diminuzione della spinta motivazionale.</p> <p>Parallelamente agli interventi per lo sviluppo delle qualità individuali e sociali, si daranno largo spazio al significato e alla spiegazione delle regole del gioco, in maniera quanto più semplice e chiara, come pure al significato dell'agonismo, inteso come sana e corretta competizione.</p> <p><b><i>Verrà valorizzato sia il momento creativo che critico</i></b></p>
<p><b>Modello operativo Fasi / tempi</b></p>	<p>Le attività si svolgeranno dal mese di febbraio al mese di maggio 2019 nella palestra del Plesso scolastico "Mons. Alessi"</p> <p>Manifestazione finale " Piazza Duomo " Giarre 05 maggio 2019</p>



<b>Risorse umane Impiegate</b>	<b>istruttori</b>	<b>Docenti</b>	<b>Collaboratori scolastici</b>
<b>Verifica e Valutazione</b>	Sono previsti strumenti di valutazioni : valutazione capacità iniziali colloqui in itinere, esercizi pratici e questionario finale di soddisfazione		

<b>TITOLO</b>	<b>NOTE IN VIAGGIO</b>
<b>REFERENTE</b>	<b>Ins. FAMOSO VENERA GIOVANNA</b>
Destinatari	<b>Tutti gli alunni dell'istituto delle classi terze quarte e quinte della Scuola Primaria e gli alunni della Scuola Secondaria di I grado.</b>
Rilevazione bisogni / Finalità generali / Motivazione dell'intervento	Il Progetto intende avvicinare gli alunni alla musica fin dall'avvio del loro percorso scolastico e verrà articolato in azioni e attività progressive, adeguate all'età e alla sensibilità dei discenti. L'esperienza dimostra che la musica può essere attraente e sorprendente, può divertire e rivelarsi interessante e coinvolgente. La motivazione e l'entusiasmo dei bambini a osservare, conoscere, interpretare e vivere da protagonisti la musica, possono crescere sensibilmente se sussiste un contesto di apprendimento che renda il bambino protagonista dell'azione e gli consenta di assumere un ruolo centrale rispetto al proprio sapere e al proprio fare.
Obiettivi didattici e trasversali	Il progetto pone l'attenzione sullo sviluppo dell'orecchio musicale e allo studio di uno strumento. Attraverso la percezione uditiva si stimola il bambino alla comprensione della musica come vero e proprio linguaggio da apprendere: la frase musicale è il punto di partenza per scoprire e cogliere le differenze dei suoni e gli altri aspetti del discorso musicale. Si lavora per sviluppare e affinare tutte quelle caratteristiche utili soprattutto per favorire una crescita armonica (coordinamento, concentrazione, concetti spazio-temporali, lateralizzazione).
Attività	<b>Studio della tastiera, chitarra e violino</b>
Metodologie	Il lavoro si svolgerà in piccoli gruppi: - il bambino trova negli altri il piacere di condividere un'esperienza . - Apprende ad andare a tempo e a rispettare i tempi altrui, ad ascoltare e ad essere ascoltato, ad esprimere la sua creatività e ad armonizzarla col gruppo.
Modello operativo Fasi / tempi	<b>Il progetto avrà la durata dell'intero anno scolastico con cadenza settimanale. (Ogni docente effettuerà un'ora di lezione a settimana)</b>
SPAZI	Plesso "Monsignor Alessi"

Risorse umane Impiegate	<b>Tre docenti interni per l'insegnamento della tastiera</b>	<b>Due insegnanti esterni per l'insegnamento del violino e delle chitarra</b>	<b>Collaboratore scolastico</b>
Verifica e Valutazione	Le verifiche verranno effettuate in itinere allo scopo di accertare la motivazione e alla fine del progetto con una performance che vedrà l'esibizione dei vari gruppi.		

<b>TITOLO</b>	<b>CORO D'ISTITUTO</b>
<b>REFERENTE</b>	<b>Ins. FAMOSO VENERA GIOVANNA</b>
Destinatari	<b>Tutti gli alunni dell'istituto delle classi terze quarte e quinte della Scuola Primaria e gli alunni della Scuola Secondaria di I grado.</b>
Rilevazione bisogni / Finalità generali / Motivazione dell'intervento	<p>Il laboratorio di Canto Corale si inserisce nell'ambito generale delle attività di arricchimento del curriculum, considerando l'apprendimento pratico della musica come metodologia di conoscenza privilegiata del linguaggio musicale, degli strumenti, dei repertori, nonché del patrimonio di tradizioni musicali appartenenti al nostro Paese, ma anche ad altre culture. Il progetto, coerentemente con le Indicazioni per il curriculum, ha come finalità precipua quella di promuovere il valore formativo della musica dal punto di vista creativo, affettivo, relazionale e di educazione alla cittadinanza. Il linguaggio musicale mette l'alunno in condizione di apprendere nozioni musicali e acquisire competenze trasversali di attenzione, autocontrollo, espressione e comunicazione. L'alunno impara a riconoscere le proprie attitudini musicali, la propria "musicalità", attraverso attività individuali e di gruppo, ricercando un clima di classe positivo e sereno, apprezzando diversi generi musicali, ascoltando, osservando e socializzando esperienze musicali significative. La scuola diventa pertanto un laboratorio di musica attiva, un luogo di incontro e aggregazione per i ragazzi. Nell'ambito di tale progetto saranno valorizzate le attività di canto corale, riconoscendo la grande valenza formativa del cantare insieme. Il coro diventa luogo di esperienza, ricerca e cultura privilegiato, dove tutti contribuiscono alla realizzazione di un prodotto artistico, che è sempre in divenire. Il coro è espressione di un "gruppo" che apprende "aiutandosi", che "cresce insieme", che vede nell'apprendimento cooperativo la forma più elevata di conoscenza e di condivisione emozionale. Nel canto corale esistono regole sociali di ascolto, confronto, rispetto, che vanno conosciute, condivise ed osservate. Si tratta dunque di un'esperienza di educazione musicale e di educazione allo "star bene insieme", instaurando un clima sereno, valorizzando l'area dell'affettività, creando legami di interazione ed "empatia" per apprendere con serenità e motivazione.</p>
Obiettivi didattici e trasversali	<p><u>Gli obiettivi</u> riguardano :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cantare insieme;</li> <li>- divertirsi;</li> <li>- essere a conoscenza del giusto utilizzo della voce come espressione musicale;</li> <li>- saper conoscere i brani scelti del repertorio musicale per canto corale;</li> <li>- saper conoscere e riconoscere le strutture e i significati della musica (es. strofa, ritornello);</li> <li>- saper riprodurre i ritmi di base della musica anche con il canto;</li> <li>- saper cantare in modo intonato ad una o più voci;</li> <li>- utilizzare la propria voce (sia parlata che cantata) in modo espressivo;</li> <li>- saper acquisire consapevolezza della propria voce come strumento musicale, anche per esprimere se stesso;</li> <li>- saper collaborare con i propri compagni di coro, raggiungendo l'obiettivo finale nell'esecuzione di un brano corale</li> </ul> <p><u>Le finalità</u> di questo progetto riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire l'aggregazione sociale basata sullo scambio e la condivisione della musica, valorizzandone le diverse provenienze e specificità;</li> <li>- favorire l'aspetto relazionale e il rispetto dell'altro attuando le regole sociali del coro, (ad es. il rispetto sia del maestro che dei compagni di coro, il "gioco di squadra" nell'essere un coro);</li> <li>- sviluppare un senso formativo ed educativo, legato alla realizzazione di un brano musicale;</li> <li>- sviluppare l'aspetto comunicativo ed espressivo facendo musica insieme; - riuscire a sviluppare la musicalità e le competenze musicali del bambino;</li> <li>- esibirsi ad eventi scolastici (al fine di aiutare il bambino ad affrontare l'emozione del "pubblico").</li> </ul>

Attività	I brani da sviluppare e studiare saranno tratti dal repertorio di musica popolare e non solo, sia italiana che straniera, utilizzati in particolare per cori di fanciulli. Tali brani saranno tratti dai volumi della collana "Crescere con il canto 1-2-3", percorsi propedeutici per l'educazione e la pratica vocale e <u>Ora Canto 1-2-3</u> di Maurizio Spaccazocchi e Lanfranco Perini, Ediz. Progetti Sonori		
Metodologie	Ogni lezione generalmente si sviluppa in due fasi: prima fase in cui i gruppi (distinti per voci) lavorano separatamente; seconda fase in cui si procede ad assemblare le voci		
Modello operativo Fasi / tempi	Si tratta di un progetto permanente. In ogni anno scolastico a partire da quello corrente si svolgerà da ottobre a giugno con cadenza settimanale in orario pomeridiano per 1 ora e ½		
SPAZI	Il progetto si svolge nelle classi del plesso Mons.Alessi		
Risorse umane Impiegate	La docente referente	La maestra Sarah Ricca esperta esterna	
Verifica e Valutazione	Il percorso verrà monitorato in itinere attraverso l'osservazione della costanza ed entusiasmo da parte dei bambini e in fase finale attraverso un concerto pubblico in luogo da stabilire.		

<b>TITOLO</b>	<b>"TEATRANDO": Educazione alle varie forme di espressione artistica</b>  "Metti in moto le tue emozioni e libera il tuo pensiero creativo"		
<b>REFERENTE</b>	<b>CARTILLONE MARIA GRAZIA</b>		
<b>Destinatari</b>	<b>TUTTI GLI ALUNNI DEL II ISTITUTO COMPRENSIVO</b>		
<b>Rilevazione bisogni / Finalità generali/ Motivazione dell'intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ CONSENTIRE AGLI ALUNNI DI POTERSI ESPRIMERE LIBERAMENTE, ATTIVANDO IL PENSIERO CREATIVO, LIBERANDOSI DA TENSIONI EMOTIVE E CONFLITTI</li> <li>❖ FACILITARE LA LORO INTEGRAZIONE NEL SISTEMA SCOLASTICO, SIA A LIVELLO DI RENDIMENTO CHE DI RELAZIONE INTERPERSONALE.</li> </ul>		

<b>Obiettivi didattici e trasversali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ SVILUPPARE LE COMPETENZE DRAMMATICO/ESPRESSIVE, MUSICALI, CREATIVE E MOTORIE; ASSUMERE PRECISE NORME DI COMPORTAMENTO STABILENDO RAPPORTI CHIARI E CORRETTI ALL'INTERNO DEL GRUPPO;</li> <li>✚ POTENZIARE LE CAPACITA' DI ASCOLTO, DI CONCENTRAZIONE E DI MEMORIA.</li> </ul>		
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ATELIER ARTISTICI, TEATRALI E MUSICALI;</li> <li>• REALIZZAZIONE DI PRODOTTI GRAFICO-PITTORICI.</li> </ul>		
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• SPETTACOLI, DRAMMATIZZAZIONI CON GLI ALUNNI PROTAGONISTI; VISIONE DI SPETTACOLI PRESSO TEATRI O NEGLI STESSI PLESSI;</li> <li>• LABORATORI CON/DEGLI OGGETTI RICICLATI.</li> <li>• LABORATORI DI TEATRO IN GIOCO-NATURA.</li> </ul>		
<b>Metodologie</b>	LA SCELTA METODOLOGICA E' LIBERA		
<b>Modello operativo Fasi / tempi</b>	IL PROGETTO SI ARTICOLA NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO		
<b>Risorse umane Impiegate</b>	ALUNNI, COLLABORATORI SCOLASTICI	INSEGNANTI, GENITORI	DIRIGENTE SCOLASTICO, D.S.A.
<b>Verifica e Valutazione</b>	LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE, TENDERANNO AD ACCERTARE ABILITA', COMPETENZE, CONOSCENZE ACQUISITE DAGLI ALLIEVI.		

<b>TITOLO</b>	<b>PROGETTO INVALSI</b>
<b>REFERENTE</b>	<b>PATRIZIA ANASTASI</b>
<b>Destinatari</b>	<b>Alunni delle classi II e V della Scuola primaria; alunni delle classi III della SSI</b>
<b>Finalità generali / Motivazione dell'intervento</b>	Valutare e misurare l'efficacia del sistema scolastico globalmente inteso, a livello nazionale e per singoli settori. <i>Riflettere sulla validità delle scelte didattiche effettuate, sull'efficacia dell'Offerta Formativa programmata e sull'ampiezza e coerenza del curriculum educativo e disciplinare dell'Istituto.</i>
<b>Attività Prevista</b>	Iscrizioni prove Invalsi 2018, comunicazione all'Invalsi dei dati sulle classi e gli alunni interessati; trascrizioni dati; dati 2017 disponibili per la valutazione d'Istituto.
<b>Modello operativo Fasi / tempi</b>	Intero anno scolastico
<b>Risorse umane e personale impiegato</b>	<i>Docenti delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria; docenti delle classi terminali SSI. Personale di segreteria.</i>

	<i>Collaboratori scolastici.</i>
<b>TITOLO</b>	<i>“Formazione e aggiornamento del personale”</i>
<b>REFERENTE</b>	<i>Ins. Laura Anastasi</i>
<b>Destinatari</b>	<i>Personale docente e non docente dell’Istituto.</i>
<b>Team di lavoro</b>	<i>Docenti dell’Istituto</i>
<b>Rilevazione bisogni / Finalità generali / Motivazione dell’intervento</b>	<p><i>Per rilevare i bisogni dell’utenza e le esigenze del personale della scuola, saranno somministrati dei questionari sulle seguenti tematiche:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>- aspettative e motivazioni dell’utenza;</i></li> <li><i>- proposte di corsi di formazione per il prossimo anno scolastico;</i></li> <li><i>- individuazione delle priorità riguardo ai bisogni formativi;</i></li> <li><i>- grado di soddisfazione sui corsi frequentati;</i></li> <li><i>- ricaduta sull’attività didattica.</i></li> </ul> <p><i>Saranno organizzati corsi di formazione tenuto conto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>- dei bisogni formativi, rilevati mediante appositi questionari, di tutte le componenti della scuola;</i></li> <li><i>- dei bisogni formativi degli alunni anche in relazione alle opportunità ed alle peculiarità del territorio;</i></li> <li><i>- delle esigenze dell’Istituzione scolastica stessa;</i></li> <li><i>- delle risorse eventualmente disponibili nell’Istituto.</i></li> </ul> <p><i>Finalità:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>- garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto - dovere del personale docente e ATA;</i></li> <li><i>- valorizzare e promuovere la crescita professionale del personale scolastico;</i></li> <li><i>- saper affrontare i cambiamenti e i bisogni formativi che la società presenta e che comportano l’acquisizione di nuove modalità di lavoro inclusive (cooperative learning, classi aperte con gruppi di livello, peer tutoring, CLIL, flipped classroom ecc...);</i></li> <li><i>- rinnovare le modalità di insegnamento del docente;</i></li> <li><i>- attivare iniziative finalizzate al confronto, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;</i></li> <li><i>- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;</i></li> <li><i>- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione.</i></li> </ul> <p><i>Motivazione dell’intervento</i></p> <p><i>Il miglioramento della qualità della didattica e della “professione insegnante” è uno dei principali obiettivi di tutti i sistemi d’istruzione europei.</i></p> <p><i>Le competenze degli insegnanti sono fattori chiave per raggiungere risultati di apprendimento di alta qualità e gli sforzi del corpo insegnante dovrebbero essere sostenuti dal continuo sviluppo professionale, perché le ricerche dimostrano una stretta correlazione fra la formazione, la qualità professionale degli insegnanti/formatori e i risultati ottenuti nello sviluppo del “capitale</i></p>

	<p>umano”.</p> <p>Questo comporta la necessità per gli insegnanti non solo di acquisire nuove conoscenze e competenze, ma anche di svilupparle in maniera costante. Per attrezzare docenti e formatori delle competenze necessarie occorre un processo di perfezionamento personale che permetta agli insegnanti di essere continuamente in formazione, attraverso occasioni sistematiche di sviluppo professionale continuo.</p> <p><b>Sono compresi nel piano di formazione annuale dell’Istituto:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i corsi di formazione proposti e organizzati dal MIUR e dall’USR;</li> <li>- i corsi proposti e organizzati da Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero;</li> <li>- i corsi organizzati dalle Reti a cui la scuola aderisce;</li> <li>- gli interventi formativi sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;</li> <li>- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).</li> </ul> <p>La formazione sarà legata alla ricerca di formatori esterni qualificati ma</p>
<p><b>Obiettivi</b></p>	<p><b>Gli obiettivi che si intende perseguire sono:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostenere i docenti nell’iscrizione ai corsi di aggiornamento;</li> <li>- garantire elevati standard qualitativi all’interno dei sistemi scolastici e formativi;</li> <li>- approfondire conoscenze disciplinari;</li> <li>- confrontarsi con metodologie didattiche innovative;</li> <li>- rinnovare la didattica con le nuove tecnologie;</li> <li>- formare tutte le componenti dell’Istituto a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo;</li> <li>- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l’organizzazione dei servizi amministrativi;</li> <li>- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per</li> </ul>
<p><b>Risultati attesi</b></p>	<p><b>I risultati attesi alla fine delle attività:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione di percorsi formativi mirati a potenziare competenze a fondamento della professione docente;</li> <li>- partecipazione del personale ai corsi di aggiornamento;</li> <li>- miglioramento della qualità del servizio erogato.</li> </ul>

<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corsi di formazione per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;</li> <li>- Formazione dell'animatore digitale (PNSD);</li> <li>- Formazione per uno o due docenti specializzati sul sostegno;</li> <li>- Corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;</li> <li>- Interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;</li> <li>- Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (sicurezza e salute negli ambienti di lavoro – TU 81/2008);</li> <li>- Corsi di formazione proposti dalla A.S.L.;</li> <li>- Corsi di formazione per DSGA, AA e collaboratori scolastici per l'innovazione digitale.</li> </ul>
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi dei bisogni e della domanda formativa rilevati tra i docenti ed il personale ATA mediante un'indagine conoscitiva;</li> <li>- programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e delle azioni;</li> <li>- espletamento delle procedure per l'avvio dei corsi di formazione (compilazione bandi, redazione di circolari interne, valutazioni curricula, ecc...);</li> <li>- sostegno al personale della scuola durante l'iscrizione alla formazione,</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione di gruppo in autoaggiornamento;</li> <li>- Formazione in laboratorio con docenti esperti, esercitazioni e supporti multimediali;</li> <li>- Aggiornamento con docente esperto in situazione di brain storming, role play, studio di un caso;</li> <li>- Attività di ricerca-azione con colleghi in gruppo di lavoro;</li> </ul>
<b>Modello operativo Fasi / tempi</b>	<p>I questionari saranno somministrati entro Giugno 2019.  I corsi di aggiornamento saranno completati entro Giugno 2019.  I corsi di autoaggiornamento saranno completati entro Giugno 2019.</p>
<b>Risorse umane Impiegate</b>	Personale dell'Istituto, esperti esterni, personale degli EELL e della pubblica amministrazione
<b>Valutazione</b>	Esami di fine corso, test di ingresso e finali, schede di rilevazione del gradimento; qualità dei servizi; soddisfazione del personale.

<b>TITOLO</b>	Animatore digitale
<b>REFERENTE</b>	Ins. Laura Anastasi
<b>Destinatari</b>	Alunni e personale dell'Istituto di Scuola dell'Infanzia, di Scuola Primaria, di
<b>Team di lavoro</b>	Belfiore Salvatrice, Campisi Maria Rosa, Cartillone Maria Grazia, Messina Cettina.
<b>AMBITO</b>	<b>INTERVENTI</b>

<b>Formazione interna ed esterna</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle conoscenze e competenze digitali in possesso dei docenti.</li> <li>➤ Formazione su Stampa 3D.</li> <li>➤ Formazione sull'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica.</li> <li>➤ Segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>➤ Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e</li> </ul>
<b>Coinvolgimento della comunità scolastica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Gestione del sito didattico dell'Istituto dedicato alla formazione, alla sperimentazione, alla collaborazione, al confronto, alla diffusione e condivisione di materiali didattici.</li> <li>➤ Gestione della piattaforma Moodle.</li> <li>➤ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il Futuro" all'ora del codice.</li> <li>➤ Partecipazione nell'ambito al programma "Codeweek".</li> <li>➤ Partecipazione agli avvisi del PNSD.</li> <li>➤ Completamento del progetto nazionale "Biblioteche scolastiche digitali".</li> <li>➤ Avvio progetto d'Istituto "Atelier creativi".</li> <li>➤ Completamento delle attività relative alla partecipazione alla seconda fase dell'AVVISO "Curricoli digitali".</li> </ul>
<b>Creazione di soluzioni innovative</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Monitoraggio sulla strumentazione digitale esistente e richiesta dai docenti.</li> <li>➤ Partecipazione alle iniziative ministeriali per la creazione di spazi alternativi, digitalizzati per l'apprendimento.</li> <li>➤ Introduzione di modelli pedagogici innovativi (flipped classroom, piattaforme didattiche).</li> <li>➤ Introduzione dell'utilizzo degli strumenti digitali per la creazione di prodotti multimediali (digital storytelling, ebook...).</li> <li>➤ Sperimentazione della stampa 3D.</li> <li>➤ Introduzione e utilizzo dei BYOD in classe.</li> <li>➤ Utilizzo di applicazioni per la creazione di quiz e test.</li> </ul>

<b>TITOLO</b>	"Maker@scuola" Stampanti 3D nelle scuole
<b>REFERENTE</b>	Ins. Laura Anastasi
<b>Destinatari</b>	Personale docente dell'Istituto, alunni della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria delle SST
<b>Team di lavoro e</b>	Docenti: Anastasi Laura, Anastasi Patrizia, Belfiore Salvatrice, Contarino Carmela, Iraci Maria, Maugeri Concettina, Pulvirenti Graziella



<p><b>Rilevazione bisogni /</b></p> <p><b>Finalità generali /</b> <b>Motivazione</b> <b>dell'intervento</b></p>	<p>“Maker@Scuola: Nuove Tecnologie per la Didattica” è un progetto di ricerca di Indire attivo dal 2014. È anche un osservatorio che monitora, anche al di là dei confini nazionali, le più interessanti esperienze in ambito educativo legate al movimento dei “Maker”.</p> <p>L’inserimento nel programma didattico di attività di tipo “Maker” è in grado di <b>potenziare lo sviluppo delle competenze logico-matematiche, scientifiche, linguistiche</b>, e soprattutto di far emergere le <b>meta-competenze</b> e le <i>soft-skills</i>.</p> <p>Questa modalità di lavoro può incoraggiare gli studenti a un approccio più partecipativo e coinvolgente. Può aiutare gli insegnanti e gli studenti a sviluppare il senso di appartenenza alla scuola, grazie a momenti formativi in cui i ruoli si ammorbidiscono e la collaborazione fra pari è facilitata; suggerisce il riuso degli oggetti, l’ottimizzazione delle risorse e un approccio positivo alla risoluzione dei problemi dove l’errore è un momento di riflessione e non un fallimento. Le attività di progettazione e realizzazione di prodotti costituiscono inoltre un ponte tra l’ambiente scolastico e il mondo esterno, poiché forniscono agli studenti competenze evolute e facilmente spendibili</p>
<p><b>Obiettivi</b></p>	<p>Il progetto “Maker@Scuola” analizza le specificità del <b>modello di apprendimento</b> proposto dal “<b>Movimento Maker</b>” <b>applicato alla didattica laboratoriale nella scuola</b>. La ricerca intende indagare sulle possibili interazioni tra le modalità di lavoro degli “artigiani 2.0” e gli schemi di apprendimento attuali degli studenti.</p> <p>L’obiettivo è quello di verificare se gli strumenti innovativi sperimentati e le metodologie didattiche ad essi associate in classe, siano in grado di contribuire</p>
	<p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mappare le abilità sociali e descrivere le abilità visuo-spaziali implicate nel percorso didattico con le stampanti 3D rispetto ai campi di esperienza e ai traguardi di sviluppo delle competenze;</li> <li>- verificare l’influenza della stampante 3D nello sviluppo di abilità sociali e visuo-spaziali;</li> <li>- verificare l’efficacia dell’approccio TMI nello sviluppo di abilità sociali e nella determinazione di un atteggiamento positivo dei alunni nei riguardi delle STEM;</li> <li>- contribuire a definire il curricolo maker per la parte relativa alle</li> </ul>

<b>Risultati attesi</b>	<p><b>I risultati attesi alla fine delle attività:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione di percorsi formativi mirati a potenziare competenze a fondamento della professione docente;</li> <li>- partecipazione del personale ai corsi di aggiornamento;</li> <li>- miglioramento della qualità del servizio erogato.</li> </ul>
<b>Contenuti</b>	Attività sperimentate con le stampanti 3D;
<b>Attività</b>	<p><b>Macro attività che dovranno essere svolte:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione delle classi della scuola dell'infanzia, della primaria, della secondaria di primo grado che parteciperanno al progetto di ricerca;</li> <li>- Iscrizione degli insegnanti delle suddette classi agli ambienti di lavoro online, in particolare all'ambiente di lavoro interno Indire e facoltativamente al gruppo Facebook di supporto;</li> <li>- Studio dei documenti propedeutici alle attività e dei documenti relativi ai compiti suggeriti dai ricercatori Indire;</li> <li>- Svolgimento dei compiti suggeriti, con l'ausilio dei programmi di disegno 3D e della stampante 3D, seguendo un calendario condiviso;</li> <li>- Documentazione delle attività in classe e dello svolgimento dei compiti da parte di insegnanti e studenti e restituzione di tale documentazione nelle modalità richieste dai ricercatori Indire; documentazione video/fotografica al fine di creare i report relativi allo svolgimento della ricerca;</li> <li>- Partecipazione attiva nella compilazione dei feedback e delle griglie di valutazione relative alle documentazioni prodotte dai docenti</li> </ul>
<b>Metodologie</b>	<p>Le caratteristiche principali riferibili a questo genere di attività sono tre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Una metodologia <b>Tinker-ing</b>, rappresentata dal ciclo di design <i>Think-Make-Improve</i> (pensa-crea-migliora) che prevede una prima fase di ideazione, una seconda fase di realizzazione e una fase finale di verifica e miglioramento; l'ultima fase porta alla ridefinizione del progetto iniziale e delle idee assunte in partenza. In questa attività ciclica l'errore e le ipotesi sbagliate offrono la possibilità di migliorare.</li> <li>• Una filosofia <b>Share-ing</b> aperta alla collaborazione e alla condivisione</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Un approccio <b>Haker-ing</b> che prevede di analizzare il funzionamento di certi oggetti, di scomporli e ricomporli e di utilizzare la</li> </ul>

<b>Modello operativo Fasi / tempi</b>	Le tempistiche seguiranno le indicazioni dell'INDIRE. Le attività copriranno tutto l'anno scolastico 2018/2019.
<b>Risorse umane Impiegate</b>	Personale dell'Istituto, esperti dell'INDIRE.
<b>Valutazione</b>	A fine anno sarà presentato un questionario ai docenti e agli alunni sulle attività svolte.

## FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

La partecipazione alle attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per tutto il personale, docente ed ATA, in quanto funzionale alla piena realizzazione ed allo sviluppo della professionalità e finalizzata a promuovere lo sviluppo professionale del personale, rinnovare le modalità di insegnamento del docente, migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità, attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione.

La formazione sarà legata alla ricerca di formatori esterni qualificati ma anche alla valorizzazione delle risorse interne sia a livello di competenza didattica sia di competenza organizzativa e relazionale, con un modello di formazione "a cascata"

Altrettanto valore assumerà l'autoaggiornamento individuale o di gruppo, per diversificare i modelli professionali e fare emergere identità, tendenze vocazionali e abilità personali.

### PROGETTO "DISLESSIA AMICA"

Questa iniziativa si prefigge di potenziare le risorse a disposizione della Scuola ed essere sempre più in grado di accogliere e includere gli studenti con DSA.

Il percorso di e-learning, che si avvale di materiale strutturato, video lezioni, indicazioni operative e approfondimenti.

Al fine di verificare il livello di apprendimento dei contenuti proposti, il docente, dopo ogni modulo dovrà svolgere un questionario, il cui superamento garantirà l'accesso alla fase successiva.

Per completare con successo il percorso formativo bisogna aver studiato tutte le lezioni, visti tutti i video, risolto correttamente i questionari entro il tempo massimo di 3 mesi, cioè la durata del turno.

Il corso è aperto solo ai docenti di istituzioni scolastiche, statali e non statali, che si iscrivono al progetto.

Al percorso formativo sono ammessi solo i docenti di scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado.

Possono essere iscritti un massimo di 50 docenti a Istituto Scolastico.

Affinchè un istituto possa ottenere la certificazione di scuola "Dislessia Amica" è necessario che almeno il 60% dei docenti iscritti al corso completi con successo il percorso formativo nel tempo prestabilito (3 mesi).

Il percorso formativo sarà fruibile per ogni Istituto Scolastico in uno dei seguenti periodi dell'AS 2016/2

Ottobre-Dicembre      -Gennaio-Marzo -      Aprile-Giugno 2017

## **FUNZIONE AMMINISTRATIVA E AUSILIARIA:** segreteria, amministrazione, organizzazione degli uffici

### **SEGRETERIA ED AMMINISTRAZIONE**

Diretta e coordinata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, con un organico annualmente determinato, espleta le mansioni amministrativo-contabili e provvede alla gestione di modulistica e certificazione relativa agli alunni ed al personale docente ed ATA.

### **ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI**

Gli uffici di Segreteria ricevono il pubblico nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e, solo per problemi urgenti, dalle ore 13.00 alle ore 13.30 di tutti i giorni

#### **ORARIO DI RICEVIMENTO DIRIGENTE SCOLASTICO**

Il Dirigente Scolastico riceve nei seguenti giorni:

martedì ore 10.00-12.00, Mercoledì ore 10.30-12.30, Venerdì ore 10.30-12.30.

### **SCELTE METODOLOGICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

#### **CRITERI METODOLOGICI**

I criteri che guidano l'azione didattica dei docenti fanno riferimento alle *Indicazioni per il Curricolo del 2012*, alle *Linee guida regionali 2010* e alle *Nuove Linee guida regionali 2011 per la valutazione dell'apprendimento nel primo ciclo di istruzione* e rappresentano impostazioni metodologiche di fondo che sottendono i vari interventi educativi e formativi:

- ❖ *Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni* (al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati)
- ❖ *Intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze* (tenere conto delle diversità legate alle differenze nei modi di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi. Dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità)
- ❖ *Favorire l'esplorazione e la ricerca* (sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali – didattica laboratoriale)
- ❖ *Incoraggiare l'apprendimento collaborativo* (sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse)
- ❖ *Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere* (porre l'alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare- Metodo di studio)
- ❖ *Realizzare percorsi in forma di laboratorio* (favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa)
- ❖ Promuovere apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione.

#### **METODOLOGIE PER IL RECUPERO, IL SOSTEGNO E IL POTENZIAMENTO**

In tutti e tre i gradi scolastici, per porre ciascun alunno in grado di sviluppare al massimo le proprie potenzialità, le attività didattiche vengono proposte con le seguenti modalità, che si alternano e si integrano fra loro:

Per gruppo classe;  
Per gruppi di interclasse (alunni di classi parallele e non);  
Per gruppi di livello (alunni che hanno bisogni, attitudini e abilità analoghi);  
Per gruppi di compito (alunni impegnati nella realizzazione di un prodotto/percorso comune);  
Per gruppi elettivi (alunni che hanno scelto la stessa attività);  
Per gruppi L.A.R.S.A. (Laboratorio di Recupero e Sviluppo dell'Apprendimento)  
Al fine di favorire la massima integrazione degli alunni disabili, stranieri o con difficoltà di apprendimento e per contrastare la dispersione scolastica, è previsto anche l'apporto di personale specializzato che, a titolo gratuito e con l'autorizzazione della dirigente, presti la propria opera secondo calendari definiti.

## VALUTAZIONE

La valutazione *assume una preminente funzione formativa*, di accompagnamento ai processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento. La valutazione ricopre un ruolo fondamentale nell'ambito della programmazione del processo formativo:

- ❖ permette di rilevare le conoscenze, le potenzialità, i bisogni, gli interessi degli alunni, allo scopo di progettare un percorso significativo, adatto alla classe nel suo complesso, ma anche alle esigenze dei singoli;
- ❖ fornisce un feedback costante rispetto all'efficacia dell'intervento in atto, consentendo così di operare gli eventuali opportuni adeguamenti e, se necessario, di predisporre dei percorsi personalizzati;
- ❖ contribuisce a delineare un profilo che tenga conto della complessità della persona, oltre che delle competenze acquisite.

Al termine della scuola dell'Infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado sono descritte e certificate le competenze acquisite dagli alunni (certificazione delle competenze) ossia le capacità di utilizzare in modo autonomo e creativo le conoscenze, le abilità e le proprie attitudini personali e sociali in situazioni concrete.

La valutazione degli apprendimenti viene espressa in voti numerici. Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, nella scuola primaria esso viene espresso attraverso un giudizio, nella scuola secondaria con il voto numerico. Per quanto riguarda l'insegnamento della Religione Cattolica, si mantiene la valutazione tramite giudizio (non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo).

Gli alunni con disabilità possono essere sottoposti a prove differenziate, anche nelle prove d'esame di Stato. Per la Prova INVALSI, il testo delle prove viene definito dalla Commissione d'esame della scuola frequentata dall'allievo disabile.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo di istruzione ai sensi dell'art. 5 del DPR 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Per gli alunni con DSA (disturbi specifici di apprendimento), adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti COMPENSATIVI e DISPENSATIVI ritenuti idonei ( Legge 8 ottobre 2010 n° 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA).

Analogamente si procede, secondo la normativa vigente, per gli alunni con BES (bisogni educativi speciali).

### CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Riferimenti normativi :

- L. n. 169 del 30 ottobre 2008 (Conversione in legge del D.l. n. 137/2008)
- DM n. 5 del 16 gennaio 2009 - Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento
- C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009 - Valutazione degli apprendimenti e del comportamento

## COMPORAMENTO

### Scuola primaria

#### Indicatori

- ❖ Conoscenza delle regole e rispetto delle stesse nei vari contesti.
- ❖ Qualità delle relazioni interpersonali.
- ❖ Utilizzo di materiali, attrezzature e sussidi scolastici, propri e altrui.
- ❖ Gestione degli impegni

DESCRITTORI	
Conosce le regole e le rispetta consapevolmente, comprendendone il valore. Si relaziona con adulti e compagni mantenendo un atteggiamento educato, accogliente e rispettoso delle scelte e delle idee altrui. Utilizza responsabilmente ed in modo appropriato materiali, attrezzature e sussidi scolastici. E' costante e puntuale nell'esecuzione delle consegne.	OTTIMO
Conosce le regole e le rispetta. Si relaziona con adulti e compagni mantenendo un atteggiamento educato e rispettoso. Generalmente si organizza per avere puntualmente tutto il materiale occorrente e utilizza in modo appropriato materiali, attrezzature e sussidi scolastici. E' costante nell'esecuzione delle consegne.	DISTINTO
Conosce le regole e generalmente le rispetta, ma necessita di qualche richiamo. Si relaziona con adulti e compagni mantenendo un atteggiamento quasi sempre educato e rispettoso. Non sempre porta a scuola tutto il materiale occorrente; generalmente utilizza materiali, attrezzature e sussidi scolastici correttamente, ma talvolta necessita di richiami da parte dell'adulto. E' poco assiduo nell'esecuzione delle consegne.	BUONO
Conosce le regole, ma spesso non le rispetta, nonostante i richiami. Ha una conoscenza superficiale o parziale delle regole, che spesso non rispetta, nonostante i richiami (scritti o orali, anche in riferimento ad atti di discriminazione di tipo razziale o sociale). Si relaziona con adulti e compagni assumendo frequentemente atteggiamenti non educati e rispettosi. Spesso è sprovvisto del materiale occorrente; in più occasioni utilizza materiali, attrezzature e sussidi scolastici in modo poco appropriato, nonostante i richiami dell'adulto. E' incostante nell'esecuzione delle consegne.	SUFFICIENTE
Non rispetta le regole e, nonostante i richiami, assume comportamenti pericolosi per l'incolumità propria ed altrui e/o di grave disturbo per l'attività. Abitualmente si relaziona con adulti e compagni assumendo atteggiamenti non educati, offensivi o lesivi della dignità delle persone. Spesso è sprovvisto del materiale occorrente; utilizza materiali, attrezzature e sussidi in modo non appropriato, al punto da arrecare danni. E' molto incostante nell'esecuzione delle consegne.	NON SUFFICIENTE

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado, il giudizio fa riferimento, oltre allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola.

#### INDICATORI

- ❖ Comportamento

- ❖ Rispetto delle consegne
- ❖ Uso del materiale e delle strutture della scuola
- ❖ Atteggiamento
- ❖ Frequenza, assenze ingiustificate e ritardi
- ❖ Sanzioni disciplinari

DESCRITTORI
<p>Si comporta in modo molto corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e rispettoso delle regole della scuola.</p> <p>Affronta gli impegni scolastici, in classe e a casa, con senso di responsabilità, costanza e puntualità. E' sempre munito del materiale richiesto dai docenti; utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>Partecipa in modo costante ed attivo al dialogo educativo.</p> <p>Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.</p> <p>Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.</p>
<p>Si comporta in modo corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e rispettoso delle regole della scuola.</p> <p>Affronta gli impegni scolastici, in classe e a casa, con costanza e puntualità.</p> <p>E' generalmente munito del materiale richiesto dai docenti; utilizza in maniera corretta il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>Si dimostra interessato al dialogo educativo.</p> <p>Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.</p> <p>Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.</p>
<p>Si comporta in modo sostanzialmente corretto e controllato con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e generalmente rispettoso delle regole della scuola.</p> <p>Affronta quasi sempre gli impegni scolastici, in classe e a casa, in modo adeguato ma talvolta non è puntuale nell'adempiere alle richieste.</p> <p>E' generalmente munito del materiale richiesto dai docenti; utilizza in maniera abbastanza corretta il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>Si dimostra generalmente interessato al dialogo educativo.</p> <p>Frequenta regolarmente le lezioni e generalmente rispetta gli orari.</p> <p>Ha a suo carico richiami verbali.</p> <p>Ha rivisto il proprio comportamento dopo sporadiche annotazioni di rimprovero sul libretto personale.</p>
<p>Si comporta in modo non sempre corretto e controllato con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e non sempre rispettoso delle regole della scuola.</p> <p>Affronta gli impegni scolastici, in classe e a casa, applicandosi in modo alterno, pertanto in più occasioni non adempie alle richieste.</p> <p>A volte è sprovvisto del materiale richiesto dai docenti; utilizza in maniera non sempre corretta il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>Si dimostra poco interessato al dialogo educativo.</p> <p>Frequenta regolarmente le lezioni e generalmente rispetta gli orari.</p> <p>Ha a suo carico sanzioni disciplinari (note sul libretto) orali e scritte, anche in riferimento ad atti di discriminazione di tipo razziale o sociale.</p>
<p>Il comportamento dell'alunno è in più occasioni improntato al mancato rispetto dei docenti, degli alunni e del personale della scuola.</p> <p>Affronta in modo saltuario gli impegni scolastici, in classe e a casa, pertanto raramente adempie alle richieste.</p> <p>E' ripetutamente sprovvisto del materiale richiesto dai docenti; utilizza in maniera non sempre responsabile il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>Dimostra scarsa partecipazione al dialogo educativo.</p>

Frequenta le lezioni, ma non sempre rispetta gli orari.

Ha a suo carico numerose sanzioni disciplinari, orali e scritte, compresa una sospensione dalle lezioni, anche in riferimento ad atti di discriminazione di tipo razziale o sociale.

L'alunno viene sistematicamente ripreso per il suo comportamento.

Affronta in modo saltuario gli impegni scolastici, in classe e a casa, pertanto raramente adempie alle richieste. Spesso è sprovvisto del materiale occorrente; utilizza materiali, attrezzature e sussidi in modo non appropriato.

Abitualmente si relaziona con adulti e compagni assumendo atteggiamenti non educati, offensivi o lesivi della dignità della persona. Ha a suo carico numerose sanzioni disciplinari, orali e scritte, compresa la sospensione dalle lezioni.

## VALUTAZIONE NELLE DISCIPLINE DI STUDIO

***Ai voti numerici espressi sul documento di Valutazione in merito agli apprendimenti acquisiti nelle varie discipline, viene attribuito il seguente significato:***

10 DIECI	<p>L'alunno ha raggiunto la piena autonomia organizzativa ed operativa:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>⊕ possiede abilità sicure e le esercita con creatività;</li><li>⊕ si dimostra preciso e consapevole nel mettere in atto procedure;</li><li>⊕ ha acquisito conoscenze complete e le gestisce con sicurezza anche in contesti nuovi;</li><li>⊕ utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina;</li><li>⊕ è in grado di individuare relazioni tra le conoscenze, che gli consentono di organizzare le stesse in modo significativo.</li></ul>
9 NOVE	<p>L'alunno ha raggiunto autonomia organizzativa ed operativa ad un livello soddisfacente:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>⊕ possiede abilità sicure, che esercita in modo creativo in alcune situazioni;</li><li>⊕ si dimostra generalmente preciso e consapevole nel mettere in atto procedure;</li><li>⊕ ha acquisito conoscenze complete e le gestisce con sicurezza, tentando di servirsene anche in contesti nuovi;</li><li>⊕ utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina;</li><li>⊕ è in grado di individuare relazioni tra le conoscenze, che gli consentono di pervenire ad una semplice ma significativa organizzazione delle stesse.</li></ul>
8 OTTO	<p>L'alunno ha raggiunto un buon livello di autonomia organizzativa ed operativa:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>⊕ possiede abilità sicure e le applica adeguatamente attenendosi a modelli noti;</li><li>⊕ è generalmente consapevole e quasi sempre preciso nel mettere in atto procedure;</li><li>⊕ ha acquisito conoscenze complete, e le gestisce in modo sicuro in contesti conosciuti;</li><li>⊕ in alcune situazioni utilizza adeguatamente il linguaggio specifico della disciplina;</li><li>⊕ è in grado di individuare alcune relazioni tra le conoscenze.</li></ul>
7 SETTE	<p>L'alunno ha raggiunto un livello discreto di autonomia organizzativa ed operativa:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>⊕ possiede abilità sufficientemente sicure o soddisfacenti, limitatamente ad alcune dimensioni della disciplina;</li><li>⊕ mette in atto correttamente semplici procedure;</li><li>⊕ ha acquisito conoscenze adeguate e se ne avvale per applicarle secondo modelli di riferimento conosciuti;</li><li>⊕ utilizza un linguaggio corretto;</li><li>⊕ è in grado di individuare alcune evidenti relazioni tra le conoscenze</li></ul>
6	<p>L'alunno ha raggiunto un livello sufficiente o minimo di autonomia organizzativa ed operativa:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>⊕ possiede abilità essenziali;</li><li>⊕ mette in atto procedure semplici;</li></ul>



SEI	<ul style="list-style-type: none"> <li>⊕ ha acquisito conoscenze complessivamente adeguate e per avvalersene</li> <li>⊕ necessita a volte dell'aiuto dell'insegnante;</li> <li>⊕ utilizza un linguaggio generalmente corretto.</li> </ul>
5* CINQUE	<p>L'alunno manifesta un livello non sufficiente di autonomia organizzativa ed operativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊕ possiede abilità limitate;</li> <li>⊕ mette in atto procedure semplici e scarsamente corrette;</li> <li>⊕ ha acquisito conoscenze molto limitate e lacunose, e per avvalersene, necessita dell'aiuto costante dell'insegnante;</li> <li>⊕ utilizza un linguaggio generico e poco corretto.</li> </ul>
4* QUATTRO	<ul style="list-style-type: none"> <li>⊕ possiede abilità limitate;</li> <li>⊕ non riesce a mettere in atto procedure semplici;</li> <li>⊕ ha acquisito conoscenze scarse e frammentarie , e se ne avvale solo con l'aiuto dell'insegnante;</li> <li>⊕ utilizza un linguaggio generico e non corretto.</li> </ul>

### VALUTAZIONE D'ISTITUTO

Finalità dell'autovalutazione d'istituto è il miglioramento del lavoro e del prodotto scolastico.

Una verifica dei risultati raggiunti, per focalizzare eventuali punti di forza e/o criticità del Piano di miglioramento sarà effettuata tramite schede di rilevamento, sia intermedie che finali, approntate con il coordinamento dei docenti Funzione Strumentale, e compilate dai docenti referenti di progetto, coordinatori di dipartimento e di ordine di Scuola, responsabili di plesso e gruppi coinvolti.

L'Istituto attua un sistema di controllo dei processi formativi e il monitoraggio delle attività nel complesso e/o nei singoli percorsi didattici effettuati che investe diversi aspetti delle attività.

### PREVENZIONE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Secondo il decreto 81/2008, è necessario fornire un'adeguata informazione in materia di sicurezza, prevenzione e soccorso ai lavoratori e agli allievi, mediante la diffusione di opuscoli sintetici, contenenti i principi indicati dalla normativa. A tal fine, l'Istituto si impegna a promuovere una cultura della sicurezza sul lavoro, valorizzandone i contenuti e sollecitando il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti. Ogni anno saranno organizzati degli incontri con il responsabile della sicurezza, coadiuvato nella sua azione dai responsabili dei plessi.

### TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI

A tutto il personale dipendente della scuola, alle famiglie degli alunni, ai soggetti fornitori di beni e servizi ed alle associazioni che collaborano con la nostra istituzione scolastica si è avuta cura di fornire l'informativa sulla privacy ( D. Legislativo 196 del 2003), richiedendo a ciascun soggetto autorizzazione scritta tramite apposito modulo per il trattamento e la custodia dei dati sensibili e personali.

Il Piano dell'Offerta Formativa potrà essere rivisto o integrato a seguito delle rilevazioni e degli esiti dell'autovalutazione.